

A close-up photograph of an ornate clock. The clock face is partially visible on the left, showing Roman numerals and hands. The clock is heavily decorated with gold and features several white marble figures. One figure stands on the left, another in the center holding a spear, and a third on the right supporting a golden structure. The background is a plain, light color.

CAMBI
CASA D'ASTE IN GENOVA

PENDOLERIA E
OROLOGI D'ARREDO
DAL XVI
AL XIX SECOLO

15 NOVEMBRE 2011

Asta di OROLOGI

Una straordinaria raccolta di
Orologi da tasca, Officielle,
Cronometri da marina,
Cartel e Pendole
dal XVI al XIX secolo
da una collezione privata
romana e altre provenienze



MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 2011

TORNATA UNICA: ore 15.00 • Lotti 501-770

CAMBI
LIVE

In questa vendita sarà possibile partecipare in diretta
dal nostro sito web tramite il nuovo servizio Asta Live

Si ringraziano Aldo ed Enrico Aurili
per l'assistenza nella compilazione di questo catalogo

ESPOSIZIONE

MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE • ore 10.00-19.00

GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE • ore 10.00-19.00

VENERDÌ 11 NOVEMBRE • ore 10.00-19.00

SABATO 12 NOVEMBRE • ore 10.00-19.00

DOMENICA 13 NOVEMBRE • ore 10.00-19.00



FEDERAZIONE EUROPEA
DI VENDITORI ALL'ASTA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

Cambi Casa d'Aste

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16 - 16122 Genova
Tel. +39 010 8395029
Fax +39 010 879482 - +39 010 812613
www.cambiaste.com - e-mail: info@cambiaste.com



La Cambi S.p.A. di Matteo Cambi & C. sarà di seguito denominata "Cambi".

1 Le vendite si effettuano al maggior offerente e si intendono per "contanti".

La Cambi agisce in qualità di mandataria con rappresentanza in nome proprio e per conto di ciascun venditore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1704 cod. civ.. La vendita deve considerarsi avvenuta tra il venditore e l'acquirente; ne consegue che la Cambi non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere altra responsabilità all'infuori di quelle derivanti dalla propria qualità di mandataria. Ogni responsabilità ex artt. 1476 ss. cod. civ. continua a gravare in capo ai venditori delle opere. Il colpo di martello del Direttore della vendita - banditore - determina la conclusione del contratto di vendita tra il venditore e l'acquirente.

2 I lotti posti in vendita sono da considerarsi come beni usati forniti come pezzi d'antiquariato e come tali non qualificabili come "prodotto" secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. e) del Codice del consumo (D.Lgs. 6.09.2005 n. 206).

3 Precederà l'asta un'esposizione delle opere, durante la quale il Direttore della vendita o i suoi incaricati saranno a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti e chiarire eventuali errori o inesattezze in cui si fosse incorsi nella compilazione del catalogo. L'interessato all'acquisto di un lotto si impegna, quindi, prima di partecipare all'asta, ad esaminarlo approfonditamente, eventualmente anche con la consulenza di un esperto o di un restauratore di sua fiducia, per accertarne tutte le suddette caratteristiche. Dopo l'aggiudicazione non sono ammesse contestazioni al riguardo e ne' la Cambi ne' il venditore potranno essere ritenuti responsabili per i vizi relativi alle informazioni concernenti gli oggetti in asta.

4 I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione, e la mancanza di riferimenti espliciti in merito non implica che ne siano esenti.

I beni di antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di vario genere, quale ad esempio la sovra-pittura; interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione di un lotto.

Per quanto riguarda i beni di natura elettrica o meccanica, questi non sono verificati prima della vendita e sono acquistati dall'acquirente a suo rischio e pericolo.

I movimenti degli orologi sono da considerarsi non revisionati.

5 Le descrizioni o illustrazioni dei lotti contenute nei cataloghi, in brochures ed in qualsiasi altro materiale illustrativo, hanno carattere meramente indicativo e riflettono opinioni, pertanto possono essere oggetto di revisione prima che il lotto sia posto in vendita. La Cambi non potrà essere ritenuta responsabile di errori ed omissioni relative a tali descrizioni, ne' in ipotesi di contraffazione, in quanto non viene fornita alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti in asta. Inoltre, le illustrazioni degli oggetti presentati sui cataloghi o altro materiale illustrativo hanno esclusivamente la finalità di identificare il lotto e non possono essere considerate rappresentazioni precise dello stato di conservazione dell'oggetto.

6 Per i dipinti antichi e del XIX secolo si certifica soltanto l'epoca in cui l'autore attribuito è vissuto e la scuola cui esso è appartenuto.

Le opere dei secoli XX e XXI (arte moderna e contemporanea) sono, solitamente, accompagnati da certificati di autenticità e altra documentazione espressamente citata nelle relative schede. Nessun diverso certificato, perizia od opinione, richiesti o presentati a vendita avvenuta, potrà essere fatto valere quale motivo di contestazione dell'autenticità di tali opere.

7 Tutte le informazioni sui punzoni dei metalli, sulla caratura ed il peso dell'oro, dei diamanti e delle pietre di colore sono da considerarsi puramente indicative e approssimative e la Cambi non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali errori contenuti nelle suddette informazioni e per le falsificazioni ad arte degli oggetti preziosi. La Cambi non garantisce i certificati eventualmente acclusi ai preziosi eseguiti da laboratori gemmologici indipendenti, anche se riferimenti ai risultati di tali esami potranno essere citati a titolo informativo per gli acquirenti.

8 Per quanto riguarda i libri, non si accettano contestazioni relative a danni alla legatura, macchie, fori di tarlo, carte o tavole rifilate e ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e/o dell'apparato illustrativo; ne' per mancanza di indici di tavole, fogli bianchi, inserzioni, supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera.

In assenza della sigla O.C. si intende che l'opera non è stata collazionata e non ne è pertanto garantita la completezza.

9 Ogni contestazione, da decidere innanzitutto in sede scientifica fra un consulente della Cambi ed un esperto di pari qualifica designato dal cliente, dovrà essere fatta valere in forma scritta a mezzo di raccomandata a/r entro quindici giorni dall'aggiudicazione. Decorso tale termine cessa ogni responsabilità della Società. Un reclamo riconosciuto valido porta al semplice rimborso della somma effettivamente pagata, a fronte della restituzione dell'opera, esclusa ogni altra pretesa.

In caso di contestazioni fondate ed accettate dalla Cambi relativamente ad oggetti falsificati ad arte, purché l'acquirente sia in grado di riconsegnare il lotto libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi ed il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita, la Cambi potrà, a sua discrezione, annullare la vendita e rivelare all'aggiudicatario che lo richieda il nome del venditore, dandone preventiva comunicazione a quest'ultimo.

In parziale deroga di quanto sopra, la Cambi non effettuerà il rimborso all'acquirente qualora la descrizione del lotto nel catalogo fosse conforme all'opinione generalmente accettata da studiosi ed esperti alla data della vendita o indicasse come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto, nonchè se alla data della pubblicazione del lotto la contraffazione potesse essere accertata soltanto svolgendo analisi difficilmente praticabili, o il cui costo fosse irragionevole, o che avrebbero potuto danneggiare e comunque comportare una diminuzione di valore del lotto.

10 Il Direttore della vendita può accettare commissioni di acquisto delle opere a prezzi determinati, su preciso mandato, nonchè formulare offerte per conto terzi. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte per telefono le quali sono accettate a insindacabile giudizio della Cambi e trasmesse al Direttore della vendita a rischio dell'offerente. Tali collegamenti telefonici potranno essere registrati.

11 Gli oggetti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazione su di un'aggiudicazione, l'oggetto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta.

Lo stesso può inoltre, a sua assoluta discrezione ed in qualsiasi momento dell'asta: ritirare un lotto, fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte nell'interesse del venditore fino al raggiungimento del prezzo di riserva, nonchè adottare qualsiasi provvedimento che ritenga adatto alle circostanze, come abbinare o separare i lotti o eventualmente variare l'ordine della vendita.

12 Prima dell'ingresso in sala i clienti che intendono concorrere all'aggiudicazione di qualsivoglia lotto, dovranno richiedere l'apposito "numero personale" che verrà consegnato dal personale della Cambi previa comunicazione da parte dell'interessato delle proprie generalità ed indirizzo, con esibizione e copia del documento di identità; potranno inoltre essere richieste allo stesso referenze bancarie od equivalenti garanzie per il pagamento del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta. Al momento dell'aggiudicazione, chi non avesse già provveduto, dovrà comunque comunicare alla Cambi le proprie generalità ed indirizzo.

La Cambi si riserva il diritto di negare a chiunque, a propria discrezione, l'ingresso nei propri locali e la partecipazione all'asta, nonchè di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti o non graditi, a meno che venga lasciato un deposito ad intera copertura del prezzo dei lotti desiderati o fornita altra adeguata garanzia.

In seguito a mancato o ritardato pagamento da parte di un acquirente, la Cambi potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da suo rappresentante nel corso di successive aste.

13 Al prezzo di aggiudicazione sono da aggiungere i diritti di asta pari al 24% fino ad € 110.000, ed al 18% su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA prevista dalla normativa vigente.

Qualunque ulteriore onere o tributo relativo all'acquisto sarà comunque a carico dell'aggiudicatario.

14 L'acquirente dovrà versare un acconto all'atto dell'aggiudicazione e completare il pagamento, prima di ritirare la merce, non

Condizioni di vendita

oltre dieci giorni dalla fine della vendita. In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, dell'ammontare totale dovuto dall'aggiudicatario entro tale termine, la Cambi avrà diritto, a propria discrezione, di:

a) restituire il bene al mandante, esigendo a titolo di penale da parte del mancato acquirente il pagamento delle commissioni perdute;

b) agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto;

c) vendere il lotto tramite trattativa privata o in aste successive per conto ed a spese dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1515 cod.civ., salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni.

Decorso il termine di cui sopra, la Cambi sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti ed avrà diritto di farsi pagare per ogni singolo lotto i diritti di custodia oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto al magazzino, come da tariffario a disposizione dei richiedenti. Qualunque rischio per perdita o danni al bene aggiudicato si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione. L'acquirente potrà ottenere la consegna dei beni acquistati solamente previa corresponsione alla Cambi del prezzo e di ogni altra commissione, costo o rimborso inerente.

15 Per gli oggetti sottoposti alla notifica da parte dello Stato ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) e s.s.m.m., gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere dalla Cambi o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

L'esportazione di oggetti da parte degli acquirenti residenti o non residenti in Italia è regolata dalla suddetta normativa, nonchè dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Pertanto, l'esportazione di oggetti la cui datazione risale ad oltre cinquant'anni è sempre subordinata alla licenza di libera circolazione rilasciata dalla competente Autorità. La Cambi non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, ne' in ordine ad eventuali licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.

16 Per ogni lotto contenente materiali appartenenti a specie protette come, ad esempio, corallo, avorio, tartaruga, coccodrillo, ossi di balena, corni di rinoceronte, etc., è necessaria una licenza di esportazione CITES rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Si invitano i potenziali acquirenti ad informarsi presso il Paese di destinazione sulle leggi che regolano tali importazioni.

17 Il diritto di seguito verrà posto a carico del venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118.

18 I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in euro e costituiscono una mera indicazione. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i mandanti.

19 Le presenti Condizioni di Vendita, regolate dalla legge italiana, sono accettate tacitamente da tutti i soggetti partecipanti alla procedura di vendita all'asta e restano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso la Cambi è stabilita la competenza esclusiva del foro di Genova.

20 Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Cambi, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonchè per il perseguimento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale della Cambi S.p.A.. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma si rende strettamente necessario per l'esecuzione dei contratti conclusi. La registrazione alle aste consente alla Cambi di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa.

21 Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata alla:

**Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova**



Cambi S.a.S. di Matteo Cambi & C. will be, hereinafter, referred to as "Cambi".

1 Sales will be awarded to the highest bidder and it is understood to be in "cash".

Cambi acts as an agent on an exclusive basis in its name but on behalf of each seller, according to article 1704 of the Italian Civil Code. Sales shall be deemed concluded directly between the seller and the buyer; it follows that Cambi does not take any responsibility towards the buyer or other people, except for those concerning its agent activity. All responsibilities pursuant to the former articles 1476 and following of the Italian Civil Code continue to rest on the owners of each item. The Auctioneer's hammer stroke defines the conclusion of the sales contract between the seller and the buyer.

2 The goods on sale are considered as second-hand goods, put up for sale as antiques. As a consequence, the definition given to the goods under clause 3 letter "e" of Italian Consumer's Code (D. Lgs. 6.09.2005, n. 206) does not apply to them.

3 Before the beginning of the auction, an exposition of the items will take place, during which the Auctioneer and his representatives will be available for any clarifications. The purpose of this exposition is to allow a thorough evaluation of authenticity, attribution, condition, provenance, origin, date, age, type and quality of the lots to be auctioned and to clarify any possible typographical error or inaccuracy in the catalogue.

The person interested in buying something, commits himself, before taking part to the action, to analyze it in depth, even with the help of his own expert or restorer, to be sure of all the above mentioned characteristics.

No claim will be accepted by Cambi after the sale, nor Cambi nor the seller will be held responsible for any defect concerning the information of the objects for sale.

4 The objects of the auction are sold in the conditions in which they are during the exposition, with all the possible defects and imperfections, and the fact that these defects are not mentioned does not mean that they are not there.

Antiques, for their own nature, can have been restored or modified (for example over-painting): these interventions cannot be considered in any case hidden defects or fakes.

As for mechanical or electrical goods, these are not verified before the selling and the purchaser buys them at his own risk. The movements of the clocks are to be considered as non verified.

5 The descriptions or illustrations of the goods included in the catalogues, leaflets and any other illustrative material, have a mere indicative character and reflect opinions, so they can be revised before the object is sold.

Cambi cannot be held responsible for mistakes or omissions concerning these descriptions nor in the case of hypothetical fakes as there is no implicit or explicit guarantee concerning the objects for sale.

Moreover, the illustrations of the objects in the catalogues or other illustrative material have the sole aim of identifying the object and cannot be considered as precise representations of the state of preservation of the object.

6 For ancient and 19th century paintings, Cambi guarantees only the period and the school in which the attributed artist lived and worked.

Modern and Contemporary Art works are usually accompanied by certificates of authenticity and other documents indicated in the appropriate catalogue entries. No other certificate, appraisal or opinion requested or presented after the sale will be considered as valid grounds for objections regarding the authenticity of any works.

7 All information regarding hall-marks of metals, carats and weight of gold, diamonds and precious colored gems have to be considered purely indicative and approximate and Cambi cannot be held responsible for possible mistakes in those information nor for the falsification of precious items. Cambi does not guarantee certificates possibly annexed to precious items car-

ried out by independent gemological laboratories, even if references to the results of these tests may be cited as information for possible buyers.

8 As for books auctions, the buyer is not entitled to dispute any damage to bindings, foxing, wormholes, trimmed pages or plates or any other defect not affecting the integrity of the text and/or the illustrations, nor can he dispute missing indices of plates, blank pages, insertions, supplements and additions subsequent to the date of publication of the work.

The abbreviation O.N.C. indicates that the work has not been collated and, therefore, its completeness is not guaranteed.

9 Any dispute regarding the hammered objects will be decided upon between experts of Cambi and a qualified expert appointed by the party involved and must be submitted by registered return mail within fifteen days of the stroke and Cambi will decline any responsibility after this period.

A complaint that is deemed legitimate will lead simply to a refund of the amount paid, only upon the return of the item, excluding any other pretence and or expectation.

If, within three months from the discovery of the defect but no later than five years from the date of the sale, the buyer has notified Cambi in writing that he has grounds for believing that the lot concerned is a fake, and only if the buyer is able to return such item free from third party rights and provided that it is in the same conditions as it was at the time of the sale, Cambi shall be entitled, in its sole discretion, to cancel the sale and disclose to the buyer the name of the seller, giving prior notice to him. Making an exception to the conditions above mentioned, Cambi will not refund the buyer if the description of the object in the catalogue was in accordance with the opinion generally accepted by scholars and experts at the time of the sale or indicated as controversial the authenticity or the attribution of the lot, and if, at the time of the lot publication, the forgery could have been recognized only with too complicated or too expensive exams, or with analysis that could have damaged the object or reduced its value.

10 The Auctioneer may accept commission bids for objects at a determined price on a mandate from clients who are not present and may formulate bids for third parties. Telephone bids may or may not be accepted according to irrevocable judgment of Cambi and transmitted to the Auctioneer at the bidder's risk. These phone bids could be registered.

11 The objects are knocked down by the Auctioneer to the highest bidder and if any dispute arises between two or more bidders, the disputed object may immediately be put up for sale again starting from the last registered bid.

During the auction, the Auctioneer at his own discretion is entitled to: withdraw any lot, make bids to reach the reserve price, as agreed between Cambi and the seller, and take any action he deems suitable to the circumstances, as joining or separating lots or changing the order of sale.

12 Clients who intend to offer bids during the auction must request a "personal number" from the staff of Cambi and this number will be given to the client upon presentation of IDs, current address and, possibly, bank references or equivalent guarantees for the payment of the hammered price plus commission and/or expenses. Buyers who might not have provided ID and current address earlier must do so immediately after a knock down.

Cambi reserves the right to deny anyone, at its own discretion, the entrance in its own building and the participation to the auction, and to reject offers from unknown or unwelcome bidders, unless a deposit covering the entire value of the desired lot is raised or in any case an adequate guarantee is supplied.

After the late or nonpayment from a purchaser, Cambi will have the right to refuse any other offer from this person or his representative during the following auctions.

13 The commissions due to Cambi by the buyer are 24% of the hammer price of each lot up to an amount of € 110.000 and 18% on any amount in excess of this sum, including VAT. Any other taxes or charges are at the buyer's expenses.

Conditions of sales

14 The buyer must make a down payment after the sale and settle the residual balance before collecting the goods at his or her risk and expense not later than ten days after the knock down. In case of total or partial nonpayment of the due amount within this deadline, Cambi can:

- return the good to the seller and demand from the buyer the payment of the lost commission;
- act in order to obtain enforcement of compulsory payment;
- sell the object privately or during the following auction in the name and at the expenses of the highest bidder according to article 1515 of the Italian Civil Code, with the right of the compensation for damages.

After the above mentioned period, Cambi will not be held responsible towards the buyer for any deterioration and/or damage of the object(s) in question and it will have the right to apply, to each object, storage and transportation fees to and from the warehouse according to tariffs available on request. All and any risks to the goods for damage and/or loss are transferred to the buyer upon knock down and the buyer may have the goods only upon payment, to Cambi, of the Knock down commissions and any other taxes including fees concerning the packing, handling, transport and/or storage of the objects involved.

15 For objects subjected to notification from the State, in accordance to the D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) and following changes, buyers are beholden by law to observe all existing legislative dispositions on the matter and, in case the State exercises its pre-emptive right, cannot expect from Cambi or the vendor any re-imbusement or eventual interest on commission on the knock down price already paid. The export of lots by the buyers, both resident and not resident in Italy, is regulated by the above mentioned law and the other custom, financial and tax rules in force. Export of objects more than 50 years old is subject to the release of an export license from the competent Authority.

Cambi does not take any responsibility towards the purchaser as for any possible export restriction of the objects knocked down, nor concerning any possible license or certificate to be obtained according to the Italian law.

16 For all object including materials belonging to protected species as, for example, coral, ivory, turtle, crocodile, whale bones, rhinoceros horns and so on, it is necessary to obtain a CITES export license released by the Ministry for the Environment and the Safeguard of the Territory.

Possible buyers are asked to get all the necessary information concerning the laws on these exports in the Countries of destination.

17 The "Droit de Suite" will be paid by the seller (Italian State Law n. 663, clause 152, April 22, 1941, replaced by Decree n. 118, clause 10, February 13, 2006).

18 All the valuations indicated in the catalogue are expressed in Euros and represent a mere indication. These values can be equal, superior or inferior to the reserve price of the lots agreed with the sellers.

19 These Sales Conditions, regulated by the Italian law, are silently accepted by all people talking part in the auction and are at everyone's disposal. All controversies concerning the sales activity at Cambi are regulated by the Court of Genoa.

20 According to article 13 D.Lgs. 196/2003 (Privacy Code), Cambi informs that the data received will be used to carry out the sales contracts and all other services concerning the social object of Cambi S.a.s. The attribution of the data is optional but it is fundamental to close the contract. The registration at the auctions gives Cambi the chance to send the catalogues of the following auctions and any other information concerning its activities.

21 Any communication regarding the auction must be done by registered return mail addressed to:

Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova - Italy



Comprare e Vendere all'asta CAMBI

TERMINOLOGIA

Qui di seguito si precisa il significato dei termini utilizzati nelle schede delle opere in catalogo:

nome artista: a nostro parere probabile opera dell'artista indicato;

attribuito a ...: è nostra opinione che possa essere opera dell'artista citato, in tutto o in parte;

bottega di / scuola di ...: a nostro parere è opera di mano sconosciuta della bottega dell'artista indicato, che può o meno essere stata eseguita sotto la direzione dello stesso o in anni successivi alla sua morte;

cerchia di / ambito di ...: a nostro avviso è un'opera di mano non identificata, non necessariamente allievo dell'artista citato;

seguace di / nei modi di ...: a nostro parere opera di un autore che lavorava nello stile dell'artista;

stile di / maniera di ...: a nostro avviso è un'opera nello stile dell'artista indicato, ma eseguita in epoca successiva;

da ...: sembrerebbe una copia di un'opera conosciuta dell'artista indicato, ma di datazione imprecisata;

/ datato: si tratta, a nostro parere, di un'opera che appare realmente firmata e datata dall'artista che l'ha eseguita;

firma e/o data iscritta: sembra che questi dati siano stati aggiunti da mano o in epoca diversa da quella dell'artista indicato;

secolo ...: datazione con valore puramente orientativo, che può prevedere margini di approssimazione;

in stile ...: a nostro parere opera nello stile citato pur essendo stata eseguita in epoca successiva;

restauri: i beni venduti in asta, in quanto antichi o comunque usati, sono nella quasi totalità dei casi soggetti a restauri e integrazioni e/o sostituzioni. La dicitura verrà riportata solo nei casi in cui gli interventi vengono considerati dagli esperti della casa d'aste molto al di sopra della media e tali da compromettere almeno parzialmente l'integrità del lotto;

difetti: il lotto presenta visibili ed evidenti mancanze, rotture o usure

elementi antichi: gli oggetti in questione sono stati assemblati successivamente utilizzando elementi o materiali di epoche precedenti.

COMPRARE

Precede l'asta un'esposizione durante la quale l'acquirente potrà prendere visione dei lotti, constatarne l'autenticità e verificarne le condizioni di conservazione.

Il nostro personale di sala ed i nostri esperti saranno a Vostra disposizione per ogni chiarimento.

Chi fosse impossibilitato alla visione diretta delle opere può richiedere l'invio di foto digitali dei lotti a cui è interessato, accompagnati da una scheda che ne indichi dettagliatamente lo stato di conservazione. Tali informazioni riflettono comunque esclusivamente opinioni e nessun dipendente o collaboratore della Cambi può essere ritenuto responsabile di eventuali errori ed omissioni ivi contenute. Questo servizio è disponibile per i lotti con stima superiore ad € 1.000.

Le **descrizioni** riportate sul catalogo d'asta indicano l'epoca e la provenienza dei singoli oggetti ed il loro stato di conservazione e rappresentano l'opinione dei nostri esperti.

Le **stime** riportate sotto la scheda di ogni oggetto rappresentano la valutazione che i nostri esperti assegnano a ciascun lotto.

Il **prezzo** base d'asta è la cifra di partenza della gara ed è normalmente più basso della stima minima.

La **riserva** è la cifra minima concordata con il mandante e può essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata nel catalogo.

Le **battute** in sala progrediscono con rilanci dell'ordine del 10%, variabili comunque a discrezione del battitore.

Il **prezzo di aggiudicazione** è la cifra alla quale il lotto viene aggiudicato. A questa il compratore dovrà aggiungere i diritti d'asta del **24%** fino ad € 110.000, e del **18%** su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA come dalle normative vigenti.

Chi fosse interessato all'acquisto di uno o più lotti potrà partecipare all'asta in sala servendosi di un **numero personale** (valido per tutte le tornate di quest'asta) che gli verrà fornito dietro compilazione di una scheda di partecipazione con i dati personali e le eventuali referenze bancarie.

Chi fosse impossibilitato a partecipare in sala, registrandosi nell'Area My Cambi sul nostro portale www.cambiaste.com, potrà usufruire del nostro servizio di **Asta Live**, partecipando in diretta tramite web oppure di usufruire del nostro servizio di **offerte scritte**, compilando l'apposito modulo.

La cifra che si indica è l'offerta massima, ciò significa che il lotto potrà essere aggiudicato all'offerente anche al di sotto di tale somma, ma che di fronte ad un'offerta superiore verrà aggiudicato ad altro concorrente. Per i lotti la cui stima minima è superiore ad € 300 è possibile partecipare all'asta **telefonticamente**. Per i rimanenti è necessaria una preventiva offerta scritta di tale cifra. Sarà una delle nostre telefoniste a mettersi in contatto con voi, anche in lingua straniera, per farvi partecipare in diretta telefonica all'asta per il lotto che vi interessa; la telefonata potrà essere registrata. Consigliamo comunque di indicare un'offerta massima anche quando si richiede collegamento telefonico, nel caso in cui fosse impossibile contattarvi al momento dell'asta.

Il servizio di offerte scritte e telefoniche è fornito gratuitamente dalla Cambi ai suoi clienti ma non implica alcuna responsabilità per offerte inavvertitamente non eseguite o per eventuali errori relativi all'esecuzione delle stesse. Le offerte saranno ritenute valide soltanto se perveniranno almeno 5 ore prima dell'asta.

VENDERE

La Cambi Casa d'Aste è a disposizione per la **valutazione** gratuita di oggetti da inserire nelle future vendite. Una valutazione provvisoria può essere effettuata su fotografie corredate di tutte le informazioni riguardanti l'oggetto (dimensioni, firme, stato di conservazione) ed eventuale documentazione relativa in possesso degli interessati. Su appuntamento possono essere effettuate valutazioni a domicilio.

Prima dell'asta verrà concordato un prezzo di **riserva** che è la cifra minima sotto la quale il lotto non potrà essere venduto. Questa cifra è strettamente confidenziale, potrà essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata sul catalogo e sarà protetta dal battitore mediante appositi

rilanci. Qualora il prezzo di riserva non fosse raggiunto il lotto risulterà invenduto. Sul prezzo di aggiudicazione la casa d'aste tratterà una commissione del 15% (con un minimo di € 30) e dell'1% come rimborso assicurativo.

Al momento della **consegna** dei lotti alla casa d'aste verrà rilasciata una ricevuta di deposito con le descrizioni dei lotti e le riserve pattuite, successivamente verrà richiesta la firma del mandato di vendita ove vengono riportate le condizioni contrattuali, i prezzi di riserva, i numeri di lotto ed eventuali spese aggiuntive a carico del cliente.

Prima dell'asta il mandante riceverà una copia del catalogo in cui sono inclusi gli oggetti di sua proprietà.

Dopo l'asta ogni mandante riceverà un rendiconto in cui saranno elencati tutti i lotti di sua proprietà con le relative aggiudicazioni.

Per i lotti **invenduti** potrà essere concordata una riduzione del prezzo di riserva concedendo il tempo necessario all'effettuazione di ulteriori tentativi di vendita da espletarsi anche a mezzo di trattativa privata. In caso contrario dovranno essere ritirati a cura e spese del mandante entro trenta giorni dalla data della vendita. Dopo tale termine verranno applicate le spese di trasporto e custodia.

In nessun caso la Cambi sarà responsabile per la perdita o il danneggiamento dei lotti lasciati a giacere dai mandanti presso il magazzino della casa d'aste, qualora questi siano causati o derivanti da cambiamenti di umidità o temperatura, da normale usura o graduale deterioramento dipendenti da interventi di qualsiasi genere compiuti sul bene da terzi su incarico degli stessi mandanti, oppure da difetti occulti (inclusi i tarli del legno).

Pagamenti

Dopo trenta giorni lavorativi dalla data dell'asta, la Cambi liquiderà la cifra dovuta per la vendita per mezzo di assegno bancario da ritirare presso i nostri uffici o bonifico su c/c intestato al proprietario dei lotti, a condizione che l'acquirente abbia onorato l'obbligazione assunta al momento dell'aggiudicazione, e che non vi siano stati reclami o contestazioni inerenti i beni aggiudicati. Al momento del pagamento verrà rilasciata una fattura in cui saranno indicate in dettaglio le aggiudicazioni, le commissioni e le altre eventuali spese. In

ogni caso il saldo al mandante verrà effettuato dalla Cambi solo dopo aver ricevuto per intero il pagamento dall'acquirente.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dei lotti aggiudicati deve essere effettuato entro dieci giorni dalla vendita tramite:

- contanti fino a 2.499 euro
- assegno circolare intestato a Cambi sas
- bonifico bancario presso: Banco di San Giorgio S.p.A. - Sede di Genova
IBAN: IT46Y055260140000000019420
BIC/SWIFT: BLOPIT22

RITIRO

Il ritiro dei lotti acquistati deve essere effettuato entro le due settimane successive alla vendita. Trascorso tale termine la merce potrà essere trasferita a cura e rischio dell'acquirente presso il magazzino Cambi a Genova. In questo caso verranno addebitati costi di trasporto e magazzino e la Cambi sarà esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione alla custodia, all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti.

Al momento del ritiro del lotto, l'acquirente dovrà fornire un documento d'identità. Qualora fosse incaricata del ritiro dei lotti già pagati una terza persona, occorre che quest'ultima sia munita di delega scritta rilasciata dall'acquirente e di una fotocopia del documento di identità di questo.

Il personale della Cambi potrà organizzare l'imbalsaggio ed il trasporto dei lotti a spese e rischio dell'aggiudicatario e su espressa richiesta di quest'ultimo, il quale dovrà manlevare la Cambi da ogni responsabilità in merito.

PERIZIE

Gli esperti della Cambi sono disponibili ad eseguire perizie scritte per assicurazioni, divisioni ereditarie, vendite private o altri scopi, dietro pagamento di corrispettivo adeguato alla natura ed alla quantità di lavoro necessario.

Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi agli uffici della casa d'aste presso il Castello Mackenzie, ai recapiti indicati sul presente catalogo.

CAMBI

LIVE



CAMBI LIVE

LA CASA D'ASTE
CAMBI DIRETTAMENTE
A CASA TUA.

CAMBI LIVE, VI PERMETTE CON UN SOLO CLICK DI MOUSE DI ENTRARE NEL MONDO DI CAMBI CASA D'ASTE. DOPO UNA FACILE REGISTRAZIONE POTRETE ASCOLTARE E VEDERE IL BANDITORE ED EFFETTUARE LE OFFERTE PER L'ASTA E L'OGGETTO DESIDERATO IN TEMPO REALE. UN NUOVO MODO DI VIVERE L'ASTA, PRATICO E SICURO. UNA NUOVA EMOZIONE, PER COMPLETARE LA VOSTRA PASSIONE.



TORNATA UNICA



MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 2011

Ore 15.00

Lotti 501-770





501

501
MONACHINA CON CHATELLAINE,
INGHILTERRA FINE XIX SECOLO,
 cassa in argento riccamente cesellata. Movimento a cilindro, quadrante smaltato bianco con numeri romani blu contornati in oro. Cassa numero 58068, movimento firmato D.F. & C., diametro mm 40
 € 400 - 500



503

503
CARNET IN SETA CON OROLOGIO CON MOVIMENTO A CILINDRO, PARIGI FINE XIX SECOLO
 cassa in ottone con corona di marcassite e cristallo molato. All'interno portamine in argento inciso con onice. Realizzato per il gioielliere Sant Yves, 550 rue Saint Honorè, mm 130x85
 € 400 - 500

502
OROLOGIO DA TASCA SAVONETTE,
INIZIO XX SECOLO
 tripla cassa in oro 18Kt
 € 300 - 400

504
OROLOGIO DA TASCA SAVONETTE,
INGHILTERRA INIZIO XX SECOLO
 modello Savonette con carica a chiave
 € 200 - 250



505

505
OROLOGIO DA TASCA NATIONAL WATCH
 cassa in oro 18Kt, figure equestri smaltate sul retro
 € 500 - 600

506
OROLOGIO DA TASCA,
INGHILTERRA FINE XIX SECOLO
 cassa in oro 18Kt, quadrante dorato e carica a chiave
 € 250 - 300

507
TRE OROLOGI DA TASCA
 modello da uomo di grandi dimensioni con quadranti in smalto
 € 250 - 300

507 A
PONTIFA DA TASCA
 carica manuale, cassa laminata in oro
 € 100 - 150

508
OROLOGIO DA TASCA, 1875 CIRCA
 cassa in oro 18Kt con carica a chiave
 € 300 - 400



509
OROLOGIO DA TASCA, 1800 CIRCA
 cassa in argento e decorazione con rubini
 € 400 - 500

510
OROLOGIO DA TASCA,
INGHILTERRA 1860 CIRCA
 cassa in oro 18Kt con carica a chiavetta
 € 250 - 300

511
OROLOGIO DA TASCA SAVONETTE
 cassa in oro 14Kt con occhio
 € 250 - 300

511A
OROLOGIO DA TASCA IN ORO, INIZIO XX SECOLO
 quadrante anonimo, movimento Dubois, spirale Breguet
 € 1.000 - 1.400

512
OROLOGIO DA TASCA, 1850 CIRCA
 cassa in argento, quadrante smaltato con figura femminile
 € 250 - 300



515



516



513



514

513
OROLOGIO ZENITH WATCH DA TASCA SAVONETTE CON CASSA LAMINATA IN ORO, PRIMA METÀ DEL XX SECOLO
 quadrante in smalto bianco, lancette a spada, blu ore e minuti con piccoli secondi al sei, movimento cronometro con regolazione fine del bilanciere "a collimazione". Mat. numero 8466353, peso gr: 74, diametro mm 46
 € 400 - 500

514
OROLOGIO INTERNATIONAL WATCH CO DA TASCA CON CASSA IN ARGENTO, 1890 CIRCA
 quadrante in smalto bianco, lancette in stile Luigi XV, ore e minuti con piccoli secondi al sei, movimento con regolazione cronometrica del bilanciere a collo di cigno e castoni avvitati. Mat. numero 315839, peso gr: 98, diametro mm 51
 € 400 - 500

515
OROLOGIO ILLINOIS DA TASCA SAVONETTE CON CASSA LAMINATA IN ORO, 1870 CIRCA
 quadrante in porcellana composto da tre parti, lancette impero blu ore e minuti con piccoli secondi al sei, movimento cronometrico, regolazione fine del bilanciere a collo di cigno, castoni avvitati per tutto il treno di ruote e safety pinion per la ruota di centro. Mat. numero 1941135, peso gr: 107, diametro mm 51
 € 400 - 500

516
OROLOGIO LONGINES DA TASCA TIPO LEPINE CON CASSA IN NICHEL, 1930 CIRCA
 quadrante in argento con numeri arabi e lancette a bastone dorati, ore e minuti con piccoli secondi al sei, movimento Longines numero 37.93, numero mov. 96664035, cassa numero 54771965, peso gr: 71, diametro mm 47, costruito per l'Istituto Idrografico della Regia Marina numero 1326
 € 400 - 500



517

517

OROLOGIO DA TASCA SAVONETTE

cassa in oro 18Kt, calendario con giorni e mese sul retro
€ 1.000 - 1.200

518

OROLOGIO DA TASCA CON CASSA IN OTTONE, SVIZZERA INIZI XIX SECOLO

figura femminile in smalto policromo al retro. Movimento a verga con conoide, pilastrini tondi, diametro mm 54
€ 600 - 800

519

OROLOGIO DA TASCA CON CASSA IN ORO, FRANCIA 1790

movimento a verga e conoide, suoneria sorda ore/quarti su campanello; un anello in oro contornante il campanello ha una sporgenza che permetteva di ruotarlo per rendere la suoneria squillante. Quadrante e movimento firmati J. Ant. Rey & Fils, n°24820, coperchio antipolvere con monogramma J.A. Numero
€ 1.500 - 1.800



519

520

OROLOGIO SAVONETTE EXTRA PLAT, CASSA IN ORO RICCAMENTE CESELLATA, FRANCIA 1830 CIRCA

movimento a cilindro numero 28431 firmato sulla couvette Le Roy et fils H.gers du Roi-Palais Royale 13 & 15 a Paris, cassa numero 40537, diametro mm 43
€ 800 - 1.200



523

521

OROLOGIO UNIVERSAL WATCH DA TASCA SAVONETTE CON CASSA IN ORO 18 KT, 1915 CIRCA

couvette guillochet, quadrante in argento, lancette a spada blu ore e minuti con piccoli secondi al sei, movimento con castone centrale avvitato mezzo cronometro. Mat. numero 75377, peso gr: 68, diametro mm 50
€ 700 - 800

522

OROLOGIO LONGINES DA TASCA LEPINE CON CASSA IN ARGENTO NIELLATA, 1890 CIRCA

motivi floreali e classici, quadrante in porcellana con numeri romani, lancette a spada blu, ore e minuti con piccoli secondi al sei, movimento Longines "ancien calibre". Mat. numero 494435, peso gr: 92, diametro mm 48
€ 400 - 500

523

OROLOGIO DA TASCA INGLESE A DOPPIA CASSA IN ORO, LONDRA 1820 CIRCA

prima cassa incisa con al retro vaso e festoni floreali, quadrante e lancette in oro. Movimento a verga e conoide riccamente inciso, pilastrini a tulipe, firmato Ja. Bidlake, numero 3095, diametro mm 49
€ 1.800 - 2.200



521



518



520



525



524



522

524

OROLOGIO AURICOSTA DA TASCA SAVONETTE CON CASSA IN NICHEL, 1914 CIRCA

quadrante in porcellana con scala tachimetrica a chiocciola, lancette a spada blu ore e minuti, quadrantino per i secondi al sei e per i minuti del cronografo al dodici, movimento Valjoux. Mat. numero 25, diametro mm 51,1. Auricoste: fornitore ufficiale per le forze armate francesi ed in particolare per l'aviazione e marina.

€ 600 - 700

525

CONTASECONDI UNIVERSAL GENEVE DA TASCA TIPO LEPINE CON CASSA IN NICHEL, 1920 CIRCA

quadrante in smalto con numeri arabi, contaminuti, movimento argentato calibro, numero 895. Mat. Numero 87646, diametro mm 58. Costruito per l'Istituto Idrografico della Regia Marina per le centrali di tiro numero 740

€ 400 - 500



526

526

OROLOGIO IN DOPPIA CASSA IN ARGENTO, GINEVRA 1765 CIRCA

prima cassa sbalzata a motivi floreali con mascherone al retro. Movimento a verga con conoide, numero 13819, pilastrini a toulippe, quadrante e movimento firmati L. Fs Esquivillon & De Choudens, diametro mm 54, altezza mm 31

€ 1.200 - 1.600



530

527

OROLOGIO ELECTION DA TASCA TIPO LEPINE CON CASSA IN ORO 18 KT, 1910 CIRCA

decorazioni floreali in bassorilievo, quadrante in argento, lancette in oro, ore e minuti con piccoli secondi al sei. Mat. numero 150392 peso gr: 51 diametro mm 45

€ 500 - 600

528

OROLOGIO ALPINE DA TASCA SAVONETTE CON CASSA LAMINATA IN ORO, INIZIO XX SECOLO

quadrante in smalto, lancette in stile Luigi XV dorate, ore e minuti con piccoli secondi al sei. Mat. numero 142606, diametro mm 51

€ 300 - 400



529

529

OROLOGIO LEROY & FILS DA TASCA SAVONETTE CON CASSA IN ORO 18 KT, 1870 CIRCA

quadrante in porcellana, lancette a spada dorate, ore e minuti con piccoli secondi al sei, movimento Le Coultre con "rochet" a denti di lupo e bilanciere, cronometro con spirale Breguet. Mat. numero 149074, peso gr: 93, diametro mm 49

€ 1.300 - 1.500

530

OROLOGIO JAEGER LE COULTRE DA TASCA SAVONETTE CON CASSA IN ORO 18 KT, 1900 CIRCA

quadrante in porcellana con numeri romani e lancette blu, ore minuti con piccoli secondi al tre, movimento Le Coultre a ponti separati, rochet e ruote di carica a denti di lupo, bilanciere con spirale Breguet. Mat. numero 872, peso gr: 89, diametro mm 48

€ 1.200 - 1.500

531

OROLOGIO TISSOT DA TASCA TIPO LEPINE CON CASSA IN ORO 18 KT, INIZIO XX SECOLO
quadrante in smalto, lancette a spada blu, ore e minuti, peso gr: 40, diametro mm 41
€ 700 - 800



528



527

532

OROLOGIO ULISSE NARDIN DA TASCA TIPO LEPINE CON CASSA IN ORO 18 KT, 1908 CIRCA
quadrante argento, lancette blu ore e minuti con piccoli secondi al sei. Mat. numero 341219, mov. numero 76853, peso gr: 46, diametro mm 43
€ 900 - 1.000



533



529

533

CRONOMETRO ULYSSE NARDIN CON CASSA IN ARGENTO, SVIZZERA 1920 CIRCA
al retro scudetto in oro. Cassa numero B9111, movimento numero 56484, scappamento ad ancora con bilanciere compensato, quadrante porcellanato con indici blu e piccoli secondi al 6, diametro mm 55
€ 700 - 900

534

OROLOGIO ILLINOIS DA TASCA SAVONETTE CON CASSA LAMINATA IN ORO, 1870 CIRCA
quadrante in porcellana in tre parti, lancette a spada blu, ore e minuti con piccoli secondi al sei, movimento cronometrico Sangiamo, regolazione fine del bilanciere a collo di cigno, castoni avvitati per tutto il treno di ruote e safety pinion per la ruota di centro. Mat. numero 1081079, mov. numero 1496059, peso gr: 109, diametro mm 52
€ 600 - 700



531



534

- 535**
OROLOGIO DA TASCA RIBALTINA CON CASSA IN ORO, INGHILTERRA FINE XVIII SECOLO
 decori floreali in oro e smalto bianco e nero, quadrante in argento guilloché. Movimento a verga con conoide, carica frontale, diametro mm 42
 € 1.200 - 1.500
- 536**
OROLOGIO DA TASCA CON CHATELLAINE, 1730 CIRCA
 doppia cassa in ottone dorato, lunette in argento con diamantini, al retro smalto blu e rosa e decori in oro, argento e brillantini. Quadrante e movimento freres Esquivillon & De Choudens. Movimento a verga con conoide, lancette in argento con brillantini, diametro mm 38
 € 1.800 - 2.000
- 537**
OROLOGIO ILLINOIS DA TASCA LEPINE CON CASSA IN ORO 14 KT, 1910 CIRCA
 quadrante in argento, lancette a spada blu, ore e minuti con piccoli secondi al sei, movimento cronometrico con viti sul bilanciere, regolazione fine del bilanciere a collo di cigno, castoni avvitati per tutto il treno di ruote e safety pinion per la ruota di centro. Mat. numero 987152, mov. numero 4609179, peso gr: 82, diametro mm 48
 € 1.000 - 1.200
- 538**
OROLOGIO DA TASCA CON CASSA IN ORO NUMERO 46195, SVIZZERA 1835 CIRCA
 movimento a cilindro con suoneria a pompa ore/quarti, quadrante tipo Breguet in argento, slitta per blocco suoneria tra ore 1 e 2, diametro mm 48
 € 1.500 - 1.800
- 539**
OROLOGIO INTERNATIONAL WATCH CO DA TASCA TIPO LEPINE CON CASSA IN ORO 18 KT, 1890 CIRCA
 quadrante in porcellana con numeri arabi, lancette d'oro a spada, ore minuti con piccoli secondi al sei, movimento IVC platina 2/3, cronometro patent numero 31457, treno delle ruote con castoni avvitati regolazione fine a collo di cigno. Mov. Numero 557376, mat. numero 616126, peso gr: 81, diam. mm 49
 € 2.500 - 3.000
- 540**
OROLOGIO DA TASCA A DOPPIA CASSA, INGHILTERRA 1740 CIRCA
 chatellaine sbalzata con vasi e motivi floreali, controcassa sbalzata con allegoria delle arti e festoni floreali, ottone dorato. Movimento a verga con conoide con pilastri in argento e ottone, firmato John Bushman in London, diametro mm 52
 € 1.800 - 2.000
- 541**
OROLOGIO DA TASCA CON CASSA IN ORO, LONDRA 1840 CIRCA
 cassa ornata da mezze perle in turchese in festone a sbalzo. Quadrante tipo Breguet in argento, movimento a cilindro, covette firmata Viner-London numero 1050, diametro mm 42.
 Charles Viner (1788-1879) fu allievo di Thomas Savage nel 1802, membro della The Clockmaker Company dal 1813
 € 1.200 - 1.600
- 542**
OROLOGIO LONGINES DA TASCA TIPO LEPINE CON CASSA IN ARGENTO, 1890 CIRCA
 quadrante in porcellana, lancette a spada dorate e blu per la cronografia. ore e minuti, quadrantino per i secondi al sei e per i minuti del cronografo al dodici, movimento Longines 1973 N, bilanciere con spirale antimagnetica. Mat. numero 1051923 peso gr: 103 diametro mm 51,50, costruito per l'Istituto Idrografico della Regia Marina
 € 1.300 - 1.500
- 543**
OROLOGIO DA TASCA TIPO LEPINE CON CASSA IN ORO 14 KT, 1890 CIRCA
 quadrante in porcellana formato da due parti con numeri arabi, lancette dorate stile Luigi XV, ore minuti con piccoli secondi al sei, movimento con castone in oro avvitato ruota centro, ancora di Glashutte, ruota scappamento, ancora e viti compensazione del bilanciere in oro. mat. e mov. numero 56451, peso gr: 84, diam. mm 50
 € 2.500 - 3.000
- 544**
OROLOGIO A CIPOLLA FIRMATO DU QUESNE - PARIS, FRANCIA INIZI XVIII SECOLO
 cassa cesellata in ottone, movimento a verga con conoide, quadrante cesellato in ottone con indici cartouche per le ore e i minuti, diametro mm 57, altezza mm 37.
 € 3.000 - 3.500
- 545**
OROLOGIO OMEGA CHRONO TIPO LEPINE CASSA ORO 18 KT, INIZIO XX SECOLO
 quadrante in porcellana con numeri arabi e lancette a spada blu, ore minuti con piccoli secondi al sei, movimento con cronometro Omega con castoni avvitati su tutto il treno di ruote, regolazione fine del bilanciere a collo di cigno, mat. n. 4449479, peso gr: 73, diametro mm 49
 € 1.800 - 2.000
- 546**
OROLOGIO DA TASCA OMEGA
 cassa in oro 18 Kt
 € 500 - 600
- 547**
OROLOGIO DA TASCA SAVONETTE
 cassa in oro 18 Kt, con carica a chiave
 € 200 - 250
- 548**
QUATTRO OROLOGI DA TASCA DA UOMO
 € 250 - 300



536



540



544



535



538



541



537



542



545



539



543



546



549

549

OROLOGIO LONGINES TIPO LEPINE CON CASSA IN ORO 18 KT

quadrante in porcellana in tre parti con scala medicale, lancette in oro cathedral, minuti e secondi cronografici blu, ore minuti con piccoli secondi al sei, movimento cronometro e cronografo con meccanica argentata, regolazione fine del bilanciere a collimazione spirale antimagnetica, cal mov. n.1872, mat. n. 5181596, peso gr: 79, diametro mm 48
€ 2.600 - 3.000

550

OROLOGIO A.LANGE & SOHNE TIPO LEPINE CASSA ORO 18 KT, 1890 CIRCA

quadrante in porcellana in due parti con numeri arabi, lancette in stile Luigi XV dorate, ore, minuti con piccoli secondi al sei, movimento dorato, platina 3/4 con ancora di Glashutte, ruota scappamento, ancora e viti di compensazione, diametro cm 49
€ 3.000 - 3.500



550

551

OROLOGIO DEMI PLAT CON CASSA MOSSA IN ORO RICCAMENTE CESELLATA, SVIZZERA 1825 CIRCA

movimento a cilindro, cassa movimento e quadrante firmati Freres Melly a Geneve, diametro mm 40
€ 600 - 800

552

OROLOGIO DA TASCA CON CASSA IN ORO, SVIZZERA 1850 CIRCA

cassa e movimento numero 13562 firmati Baume a Geneve. Movimento a cilindro, quadrante in oro con cesello centrale e piccoli secondi al 6, diametro mm 44
€ 700 - 900



553

553

OROLOGIO DA TASCA TIPO LEPINE CON CASSA IN ORO 18 KT, DOPPIO QUADRANTE

quadrante 1: smalto con agli indici le lettere EMILIO SOLARI, quadrante 2: smalto con numeri romani, lancette d'oro con pietre, ore minuti con piccoli secondi al sei, movimento cronometrico con meccanica bianca in alpaca,, ancora a moustache, bilanciere guillome, ruote carica con denti di lupo, cassa con timbri tedeschi con doppia couvette e terza couvette con vetro sul movimento, smalto sul retro con monogramma "ES", mat. n. 59500, peso gr: 105, diam. mm 53

Emilio Solari: banchiere genovese della fine del XIX secolo

€ 3.000 - 3.500

554

OROLOGIO LONGINE DA TASCA SAVONETTE CON CASSA IN ORO 18 KT, INIZIO XX SECOLO

quadrante in smalto lancette a spada blu, ore e minuti con piccoli secondi al sei. Mat. numero 2867465, peso gr: 74, diametro mm 46
€ 700 - 800



557



556



552



551



554



555

555

OROLOGIO OMEGA DA TASCA TIPO LEPINE CON CASSA IN ORO 18 KT, INIZIO XX SECOLO quadrante in smalto, lancette blu stile impero, ore e minuti con piccoli secondi al sei, peso gr: 64, diametro mm 49
€ 700 - 800

556

OROLOGIO INTERNATIONAL WATCH&CO. DA TASCA CON CASSA IN NICHEL, 1890 CIRCA quadrante in porcellana, ore e minuti con piccoli secondi al sei, movimento mezzo cronometro, regolazione fine del bilanciere a collo di cigno, castoni con rubini, patent 55231. Mat. numero 892468, diametro mm 51,5
€ 600 - 700

557

OROLOGIO SYSTEM GLASHUTTE DA TASCA SAVONNETTE CON CASSA IN ORO 14 KT, 1890 CIRCA timbri tedeschi, quadrante in porcellana con numeri romani, lancette in stile Luigi XV dorate, ore minuti con piccoli secondi al sei. Mat. numero 29079, peso gr: 89, diametro mm 51
€ 800 - 900



558

558

COPPIA DI OROLOGI IN ARGENTO DA UOMO E DONNA, SVIZZERA 1800 CIRCA

cofanetto di palissandro e acero. Uomo: movimento con coperchio antipolvere, scappamento a verga con conoide, suoneria a pompa ore/quarti su gong, slitta fermo suoneria tra ore 1 e 2, cassa numero 28909, movimento numero 1542; Donna: il più piccolo movimento a verga mai realizzato, movimento numero 8500. Movimenti e quadranti firmati Esquillon & Dehuodent, diametri mm 54 e mm 29
€ 2.500 - 3.000

559

OROLOGIO DA TASCA, INIZIO XX SECOLO

scappamento a verga e sveglia
€ 250 - 300

560

DUE OROLOGI DA TASCA IN ARGENTO

modello Savonette con carica a chiavetta e cassa con occhio
€ 250 - 300

561

QUATTRO OROLOGI DA TASCA DA UOMO DI GRANDI DIMENSIONI

misure e decorazioni differenti
€ 400 - 500

562

OROLOGIO DA TASCA

fasi lunari e calendario completo, nel lotto un secondo orologio
€ 200 - 250

563

OROLOGIO SVIZZERO

quadrante smaltato con figura femminile, scappamento a verga
€ 300 - 350

564

OROLOGIO DA TASCA INGLESE A DOPPIA CASSA IN ORO, LONDRA 1740

prima cassa sbalzata con figure di caccia al retro, movimento a verga e conoide riccamente inciso, pilastri a foglia. Quadrante e movimento firmati Rayment - London, diametro mm 47
€ 1.500 - 2.000

565

OROLOGIO DA DAMA CON CASSA IN OTTONE DORATO, FRANCIA 1760 CIRCA

lunette in argento e brillantini, sul retro miniatura di volto femminile inserita in ovale contornato da brillantini. Movimento a verga con conoide firmato Charles Le Roy, movimento numero 8675
€ 1.200 - 1.700

566

OROLOGIO TAVANNES WATCH DA TASCA TIPO LEPINE CON CASSA IN ORO 18 KT, 1910 CIRCA
quadrante in porcellana, lancette blu stile impero ore e minuti con piccoli secondi al sei, movimento argentato a ponti separati con castoni e ponte del bilanciere con "gravoure". Mov. numero 9548316, peso gr: 83, diametro mm 52
€ 1.600 - 1.700

567

RARO OROLOGIO VIRGINIO & GIRARD A CAROUGE, ITALIA FINE XVIII SECOLO

cassa in ottone laccato a finta tartaruga, movimento a verga con conoide, quadrante a quantieme con giorno, data e mese, carica frontale, diametro mm 66

Virginio era il direttore della fabbrica di Carouge in Alta Savoia dal 1791 (cfr Morpurgo, Dizionario degli orologiai italiani, pag. 177)

€ 1.500 - 1.800

568

OROLOGIO DA TASCA CON CASSA IN ORO CONTORNATA DA MEZZE PERLINE, FRANCIA 1790 CIRCA

al retro smalto blu con fiore in brillantini al centro. Movimento a verga e conoide, quadrante e movimento firmati Guex a Paris, diametro mm 39 (difetti allo smalto)

€ 1.000 - 1.400

569

OROLOGIO DA TASCA

cassa in oro 14Kt, I.W.C.
€ 1.000 - 1.200

570

CRONOGRFO DA TASCA CON CASSA IN ARGENTO, SVIZZERA INIZI XX SECOLO

monogramma al retro. Movimento ad ancora compensata, cronometro, calendario e fasi luna. Quadrante con lancetta centrale dei secondi, contasecondi al 30 ad ore 12, giorno ad ore 3, datario ad ore 9, fasi luna e piccoli secondi ad ore 6, firmato S. Smith & Son London

€ 1.200 - 1.500

571

OROLOGIO DA TASCA CON CASSA IN ORO, SVIZZERA INIZI XIX SECOLO

decorazione con smalti policromi a motivi floreali e radice di smeraldo sul pulsante di apertura. Movimento a verga con conoide, diametro mm 42

€ 1.200 - 1.500

572

OROLOGIO SYSTEM GLASHUTTE DA TASCA SAVONNETTE CON CASSA IN ORO 14 KT, 1890 CIRCA

quadrante in porcellana con numeri arabi, lancette dorate in stile Luigi XV ore minuti con piccoli secondi al sei, movimento DB, bilanciere con castoni in oro avvitati. Mat. numero 51356, peso gr: 93, diam. mm 52

€ 1.200 - 1.500



564



567



570



565



568



571



566



569



572



573

573

OROLOGIO DA TASCA VACHERON & CONSTANTIN, GINEVRA 1916 CIRCA.
cassa liscia in oro 18Kt numero 229236 in custodia originale. Movimento numero 366281, scappamento ad ancora con bilanciere compensato, regolazione micrometrica a collo di cigno.
€ 1.800 - 2.200

574

OROLOGIO DA TASCA
quadrante decorato con figura femminile smaltata
€ 250 - 300

575

OROLOGIO OMEGA CHRONO DA TASCA TIPO LEPINE CON CASSA IN ORO 14 Kt, 1907 CIRCA
quadrante in argento con numeri arabi, lancette a spada blu, ore minuti con piccoli secondi al sei movimento, cronometro Omega con castoni avvitati su tutto il treno di ruote, regolazione fine del bilanciere a collo di cigno. Mat. n.5169464, mov. numero 3914992, peso gr. 78, diam. mm 50
€ 2.200 - 2.500



575

576

OROLOGIO DA TASCA. LONDRA 1790-1800

cassa in argento, sbalzata con figura, quadrante smaltato e scappamento a verga
€ 300 - 400

577

DUE OROLOGI DA TASCA IN ORO 18 Kt

uno smaltato marca Juvenia, l'altro Cima Tavannes
€ 250 - 300

578

OROLOGIO DA TASCA SAVONETTE NATIONAL

cassa in oro 18Kt
€ 250 - 300



579

579

OROLOGIO CON CASSA IN ORO, SVIZZERA INIZI XIX SECOLO

quadrante con simbologia massonica, piccolo quadrante per le ore al centro, anello esterno per i minuti e datario ad ore 12. Movimento a verga con conoide, pilastri tondi, diametro mm 54
€ 1.400 - 1.600

580

OROLOGIO DA TASCA

cassa in argento con carica 8 giorni e calendario
€ 300 - 350

581

OROLOGIO DA TASCA

cassa in argento, quadrante smaltato, calendario con mesi e giorni
€ 300 - 350

582

OROLOGIO DA TASCA, KEYSTONE U.S.A

cassa in metallo dorato

€ 400 - 500

583

OROLOGIO DA TASCA GUDDIN, PARIGI 1770-1780 CIRCA

cassa in oro 18Kt, chiave originale in oro

€ 500 - 600

584

OROLOGIO DA TASCA VACHERON CONSTANTIN

cassa in oro con catena in oro e platino

€ 2.000 - 2.500



585

585

OROLOGIO DA TASCA, BIRMINGHAM 1779 CIRCA

cassa in argento, quadrante decorato con figura femminile smaltata, scappamento a verga

€ 800 - 900

586 - 587 no lots

588

OROLOGIO ZENITH CHRONO DA TASCA SAVONETTE CON CASSA IN ORO 18 KT, 1905 CIRCA

quadrante in porcellana con numeri arabi e lancette stile impero blu, ore minuti con piccoli secondi al sei, movimento Zenith, cronometro rubini con castoni, regolazione fine del bilanciere a collimazione costruito espressamente per Jost Genova. Mov. numero 2067522, mat. numero 211816, peso gr. 108, diam. mm 54

€ 2.500 - 3.000



589

589

OROLOGIO DA TASCA SALTARELLO CON CASSA IN ORO, ITALIA-SVIZZERA INIZI XIX SECOLO

quadrante decentrato in argento tipo Breguet con finestrella per le ore al 12, lancetta centrale per i minuti e piccoli secondi al 6. Movimento a cilindro con suoneria a pompa ore/quarti su gong, slitta ad ore 1 per fermo suoneria. Quadrante e couvettes firmati Gervasi et Savaglio, diametro mm 53

Gervasi e Savaglio erano orologiai italiani trasferiti a Ginevra in Svizzera all'inizio del XIX secolo

€ 3.000 - 4.000

590

OROLOGIO UNION GLASHUTTE SAVONETTE CON CASSA IN ORO 18 KT

quadrante in porcellana in due parti con numeri arabi con lancette Luigi XV dorate, ore e minuti con piccoli secondi al sei, movimento dorato, platina 3/4 con ancora di Glashutte, ruota scappamento, ancora e viti compensazione del bilanciere tutto in oro, mat. n. 55514, peso gr. 102, diametro mm 52,5

€ 3.500 - 4.000



588



591

591
OROLOGIO NEUCHATELLOISE MIGNON, SECONDA METÀ DEL XIX SECOLO

cassa laccata in verde con decori floreali, meccanica francese con movimento a filo, suoneria ore/mezze su campanello, altezza cm 30 (meccanica non pertinente e non funzionante)
 € 400 - 600

593
PENDOLA IN NOCE CON FRONTE E FIANCHI PANNELLATI, XIX SECOLO

quadrante in bronzo smaltato con numeri romani, cm 50x36x275 (meccanica non pertinente)
 € 400 - 500

592
GRANDE TORNIO DA OROLOGERIA IN BRONZO, OTTONE E FERRO, SVIZZERA FINE DEL XVIII SECOLO

cm 66x12x27
 € 1.200 - 1.600

594
OROLOGIO DA PARETE CON CASSA QUADRATA CON VETRO IN OPALINE INCISO, FRANCIA 1850 CIRCA

quadrante non pertinente in marmo inciso con numeri romani, lancette a beccaccia in ottone traforato, movimento con scappamento ad ancora e suoneria a ore e mezze su gong
 € 600 - 800



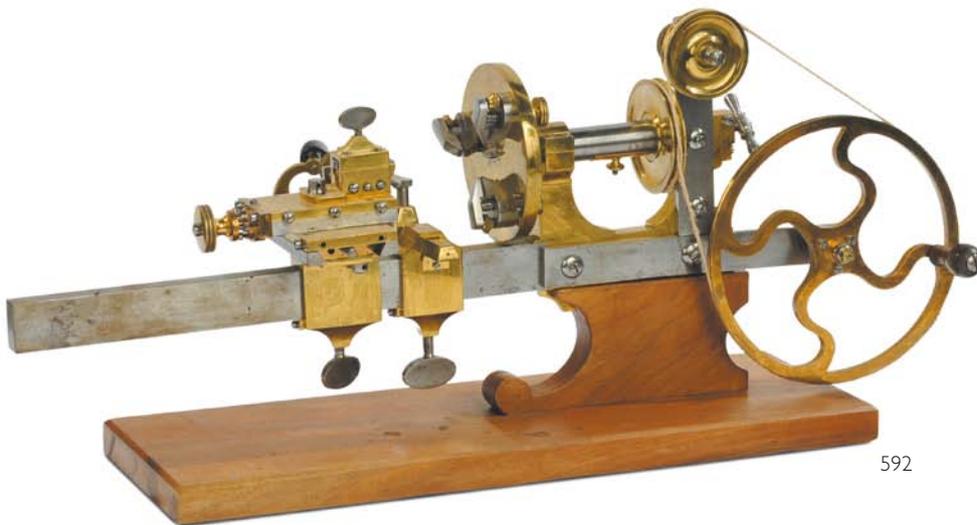
595

595
OROLOGIO DA TAVOLO PATEK PHILIPPE, 1980 CIRCA

movimento con carica a energia solare derivato da un'orologio da tasca con bilanciere speciale cronometrico in glucidure e spirale Ivar; cm 14,2x9x14,2
 € 1.000 - 1.200

596
PENDOLA DA TAVOLO CON CASSA IN LEGNO EBANIZZATO, PAQUET & FILS, FRANCIA METÀ XIX SECOLO

decoro con intarsi in ottone, tartaruga e madreperla, cm 31x15x47
 € 600 - 700



592



596



597

597
PICCOLO OROLOGIO DA MURO, AUSTRIA METÀ XIX SECOLO

cassa in legno nero con fregi in bronzo dorato, movimento da tasca, cm 14x14
€ 300 - 450

598
MARESCIALLA CON CASSA IN LEGNO FINEMENTE INTARSIATA, SVIZZERA 1860 CIRCA

movimento a scappamento a cilindro, gran suoneria al passaggio ed al richiamo su doppio gong, sveglia a carica separata, sul fronte leva per la selezione gran e piccola suoneria e silenzio, cm 21,5x16,5x12,5
€ 2.200 - 2.600



598



599

599
PLANETARIO, INGHILTERRA XIX SECOLO

globo terrestre con doppio cerchio di rotazione e luna su braccetto in metallo, specchio con candela a rappresentare il sole, bronzo inciso e argentato, cm 40x26x34
€ 1.000 - 1.800

601
BASTONE DA PASSEGGIO CON MERIDIANA SOLARE, INGHILTERRA SECONDA METÀ XIX SECOLO

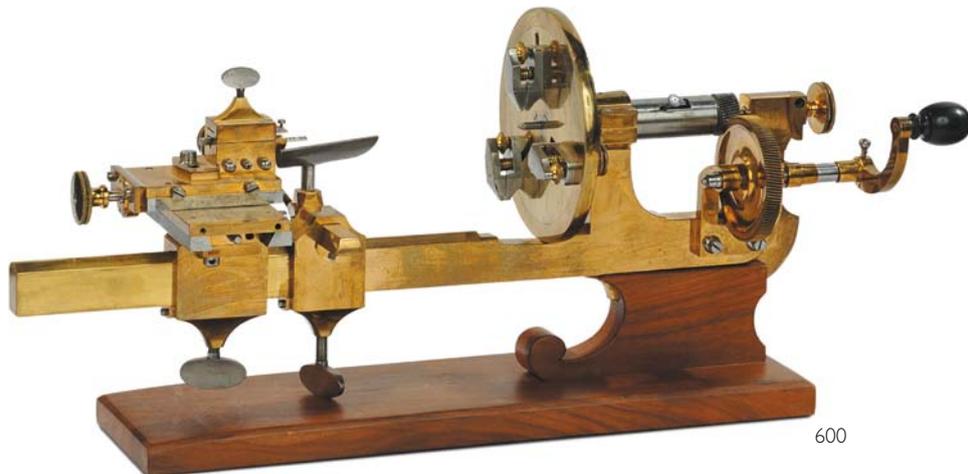
legno di mogano, ore del mondo, altezza cm 91, diametro cm 4,5
€ 700 - 900

600
GRANDE TORNIO DA OROLOGERIA IN BRONZO, OTTONE E FERRO, SVIZZERA INIZIO XIX SECOLO

cm 56x10x17
€ 1.000 - 1.400

602
MACCHINA PER FILETTARE I CONOIDI, FRANCIA XVIII SECOLO

in bronzo e ferro, cm 24x14x5
€ 300 - 400



600



603

603
OFFICIELLE L'ÉPÉE IN OTTONE E CRISTALLO,
FINE XX SECOLO
funzione di ore, minuti e sveglia, cm 11,5x6x8
€ 2.000 - 2.500

604
PICCOLA LANCETTA DA OROLOGIO DA CAMPANILE, ITALIA XVII SECOLO
in ferro battuto, 40x18
€ 150 - 250

605
OROLOGIO DA MARINA DA PARETE, 1880 CIRCA
quadrante in ceramica, movimento di forma quadrata con carica a otto giorni, blocchetto dello scappamento riportato, cm 21x21
€ 400 - 500

606
FILOTECNICA SALMOIRAGHI BAROMETRO CON CAPSULA ANEROIDE IN PLATINO COSTRUITO DALL'ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA, 1950 CIRCA
diametro cm 12,5
€ 300 - 400



607

607
OFFICIELLE IN OTTONE E VETRO,
FINE XIX SECOLO
grande suonerie a ripetizione ore e quarti più sveglia
€ 1.500 - 2.000

608
OFFICIER CON STRUTTURA CON BAMBOCCI ALLE COLONNE E FREGI IN BRONZO DORATO COSTRUITO PER IL MERCATO TEDESCO, 1870 CIRCA
suoneria ore e quarti a passaggio e richiamo, con sveglia e data, quadrante in porcellana, blocchetto dello scappamento con bilanciere speciale con contrappesi a mezzaluna, cm 11x10x21
€ 2.500 - 3.500

609
L'ÉPÉE OFFICIER IN OTTONE DORATO
suoneria a ore e mezza a passaggio e richiamo, cm 10x8x14
€ 1.200 - 1.500

610
GRANDE OFFICIELLE CON CASSA IN BRONZO DORATO, XX SECOLO
quadrante in smalto con numeri romani, fasi lunari, calendario e sveglia, ripetizione ore e mezzora, cm 16x9,3 (da revisionare)
€ 500 - 600

611
MARESCIALLA A TEMPIETTO IN BRONZO DORATO LISCIO, FRANCIA FINE XIX SECOLO
cassa modello Corniche, quadrante firmato Barrie - Paris. Movimento gran suoneria con scappamento ad ancora laterale compensata, suoneria al passaggio ed al richiamo su gong; sul fondo della cassa leva per la selezione gran e piccola suoneria e silenzio, cm 14x9,5x8
€ 2.500 - 3.000

612
OFFICIELLE E.MAURICE & Co, 1895
grande suonerie ripetizione ore e quarti
€ 1.200 - 1.500

613
OFFICIER CON CASSA A SEZIONE OVALE, XIX SECOLO
cm 9,5x7x13
€ 500 - 600

614
RARA PENDOLETTA DA VIAGGIO "PIECE OFFICIEL" PAUL GARNIER IN BRONZO, FRANCIA 1845 CIRCA
cassa modello Corniche serie III, numero 2836, quadrante bianco con indici blu, piccolo quadrante per la sveglia, lancette a trifoglio. Movimento con scappamento duplex brevettato, suoneria ore/mezze al passaggio e al richiamo su campanello, sveglia. Porta posteriore con fori a scomparsa per carica e regolazione dell'ora e della sveglia, cm 13x9,5x7,5 Paul Garnier (1801-1869) Horologer du Roi et de la Marine
€ 2.200 - 2.500

615
OFFICIELLE IN OTTONE E VETRO,
FINE XIX SECOLO
grande suonerie a ripetizione ore e quarti più sveglia
€ 1.200 - 1.500

616
OFFICIELLE IN OTTONE E VETRO,
FINE XIX SECOLO
ripetizione ore e mezza a passaggio
€ 700 - 800



608



611



614



609



612



615



610



613



616



617

617
CRONOMETRO DA MARINA FIRMATO ULYSSE NARDIN / LE LOCLE E NUMERATO 3879, INIZIO XX SECOLO

cassa in mogano composta da una doppia apertura e il movimento inserito all'interno di uno snodo cardanico.

Quadrante in metallo argentato recante una numerazione romana per le ore e un quadrantino ausiliario dei secondi collocato al 6. Sotto al 12 vi è il quadrante della riserva di marcia. Una lancetta a pera e una a lancia segnano il tempo.

Meccanica a conoide con plance dorate e scappamento a détente, riserva di marcia di 48 ore, cm 19,5x19,5x18,5
 € 2.500 - 3.000



619

618
CRONOMETRO DA MARINA A 56 ORE DI CARICA, BASNETT N 3056, LONDRA XIX SECOLO

quadrante in ottone argentato con ore in numeri romani. Lancette dorate, quadrante dei secondi in basso, quadrante della carica in alto. Movimento con scappamento a détente, bilancere bimetallico spezzato, masse cilindriche, diamante centrale. Bariletto e conoide in ottone, catena in acciaio. Cassa in mogano con sospensione cardanica e blocco di sicurezza. Cassetta in mogano con maniglie in ottone incassate; chiave per la carica e chiave per la chiusura della cassetta. Vetro di lettura e coperchio, cm 18,5x18,5x19,5

€ 2.000 - 2.500



618

619
OROLOGIO JAEGER LE CULTRE ATMOS, XX SECOLO

movimento con carica a variazione di temperatura e pressione, cm 18x14x22,5
 € 1.200 - 1.500

620
PLANETARIO UNIVERSALE SOTTO VETRO, CM 36x73

€ 1.000 - 1.600



621

CRONOMETRO DA MARINA FIRMATO BREGUET E NUMERATO 4591, 1828 CIRCA

cassa in mogano a due parti con pannello superiore scorrevole per l'osservazione.

Quadrante in metallo argentato e firmato "Breguet & Fils, No. 4591"; fascia oraria al 12 con numeri romani per le ore e arabi per i minuti e due lancette a pera dorate che indicano il tempo, mentre un quadrante ausiliario segna i secondi tramite una lancetta equilibrata.

Meccanica numero 113 a barile unico a due giorni di carica; scappamento a détente collocato su piattaforma separata.

Bilanciere bimetallico e spirale monometallica elicoidale.

Accompagnato da documentazione, tra cui expertise di riparazione di Hermann Scheiner a Zurigo, dove attraverso la richiesta effettuata alla casa madre Breguet è stata rilasciata l'informazione dell'avvenuta vendita dell'orologio nel 1828, cm 23,5x21,5x20

Publicato un simile modello su *The art of Breguet, vendita antiquorum* 1991, pp.266

€ 20.000 - 25.000



622

622
OROLOGIO DA PARETE STOELKLOK CON RARO MOVIMENTO CON FASI LUNA E DATARIO, OLANDA 1760 CIRCA

quadrante in metallo dipinto con finestrelle per il datario, parte superiore con fasi lunari, movimento a due treni di ruote entro pilastri a balaustra, scappamento a verga verticale, suoneria ore/quarti al passaggio, sveglia, cm 43x12x17 (mensola mancante)

€ 2.000 - 2.500



624

623

OROLOGIO A LANTERNA, OLANDA XVII SECOLO

quadrante e meccanica in ferro e bronzo, scappamento a verga, suoneria ore e mezza al passaggio, cm 44x25x21

€ 1.000 - 1.800



623

624

OROLOGIO A LANTERNA, ITALIA CENTRALE XVIII SECOLO

quadrante e meccanica in ferro e bronzo, scappamento a verga, suoneria ore sei in sei, cm 15x15x39

€ 1.500 - 2.000

625

OROLOGIO DA MURO, AUSTRIA XVIII SECOLO

quadrante in rame sbalzato e argentato, scappamento a verga, suoneria ore e quarti, gran suoneria, tre treni di ruote, cm 39x31x11

€ 1.800 - 2.400



625

626

OROLOGIO FORESTA NERA, GERMANIA XVIII SECOLO

orologio completamente in legno con due campane in vetro, tre treni di ruote, scappamento a verga, suoneria ore e quarti a passaggio, cm 34x21x19

€ 2.800 - 3.200



626



627

627

**GRANDE OROLOGIO AD ORGANO,
GERMANIA FORESTA NERA XVIII SECOLO**

quadrante in legno dipinto e dorato, meccanica in legno e bronzo, scappamento ad ancora, suoneria ore e mezze sul campanello, organo con 8 melodie diverse con 21 canne in peltro, cm 63x42x25, parte musicale da revisionare (mancante di pesi e pendolo)

€ 3.500 - 4.500



628

OROLOGIO PETTORALE ASTRONOMICO AVENTE CASSA IN BRONZO DORATO, PARIGI XVIII SECOLO

quadrante con ora, data, fasi lunari, giorno e mese. Plancia e meccanica dorata con scappamento a bilanciere. Firma in arabo Yacoub Arlaud, cm 7x4,6x2,2

€ 12.000 - 15.000



629

OROLOGIO DA CARROZZA FIRMATO GABRIEL LONDON, 1720-1740

doppia cassa con pelle di rettile e decorazioni in argento, seconda cassa in argento traforato e inciso, quadrante bianco con numeri romani e arabi, lancette in acciaio, disco della sveglia in argento, finestrelle per data e mese in bronzo dorato. Meccanica dorata, scappamento a verga, suoneria ore/quarti a passaggio e a richiesta a gran suoneria, cm 16x13
 € 15.000 - 18.000





630

OROLOGIO PORTATILE, GERMANIA XVII SECOLO

cassa in bronzo dorato rivestito con pelle di rettile e inciso finemente con scena di caccia e stemma nobiliare sul coperchio, scappamento a verga, sveglia (martello mancante)
€ 3.000 - 4.000

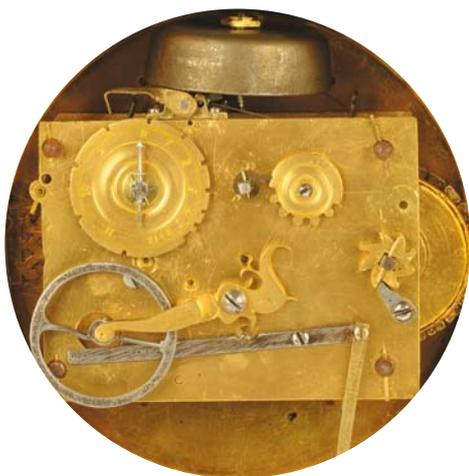


631

OROLOGIO A SALIERA IN BRONZO, RAME E ARGENTO INCISO E DORATO, XVIII SECOLO

fascia riccamente decorata con grottesche, piedini con artigli, quadrante argentato con numeri romani e arabi, lancette in metallo dorato, scappamento a verga, suoneria ore e quarti a richiesta, cm 8x10x10

€ 5.000 - 6.500



632

**OROLOGIO A OSTENSORIO IN BRONZO E RAME
INCISO, DORATO E ARGENTATO,
GERMANIA 1580-1600**

base ottagonale poggiante su piedini schiacciati, fusto a balaustra, meccanismo entro cilindro sorretto da cariatidi, quadrante traforato con fascia delle ore argentata e numeri romani incisi, scappamento a verga, suoneria ore a passaggio, cm 40x17x16

€ 6.000 - 7.500



633

**OROLOGIO RINASCIMENTALE A CALVARIO,
GERMANIA AUSBURG 1590-1620**

bronzo e rame inciso e dorato, fascia oraria in
argento, scappamento a bilanciere modificato
a verga, suoneria ore/mezze a passaggio, altez-
za cm 31, diametro cm 12, non firmato
€ 7.000 - 8.000



634

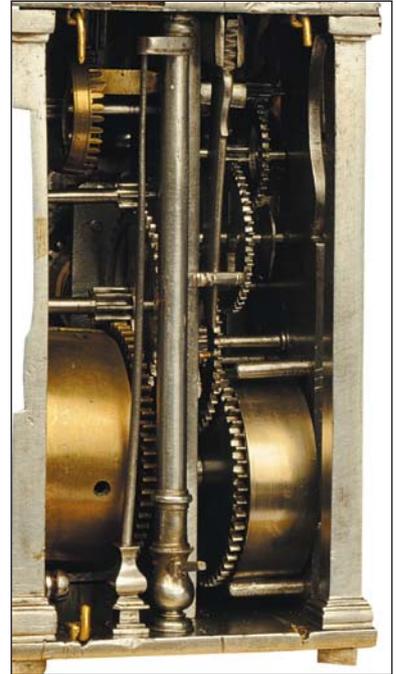
OROLOGIO RINASCIMENTALE ASTRONOMICO CON AUTOMI RAFFIGURANTE FORTEZZA MEDIEVALE, GERMANIA AUSBURG 1560-1600

bronzo e rame sbalzato, inciso e dorato, basamento in legno ebanizzato, quadrante argentato ad un lancetta, numeri romani, fasi lunari, indicazioni astronomiche al centro, quadrante e lancetta per la sveglia (non funzionante), automa con movimento per la suoneria. Al retro quadrante per indicare ore suonate, due finestre con automi. Superiormente ballo popolare di 5 automi quando suona le ore, corona con 8 putti e statua raffigurante Mercurio. Meccanica in ferro, scappamento a bilanciere modificato a verga, suoneria ore a passaggio. Probabile opera di Hans Schlottheim, cm 41,5x23x23

€ 40.000 - 50.000











635

635
PENDOLA ROMANA DA TAVOLO FIRMATA ANGELO PELLEGRINI, ROMA XVIII SECOLO

cassa in legno con ricche applicazioni di bronzi dorati, quadrante in bronzo dorato e argentato con numeri romani, meccanica d'epoca non pertinente, scappamento a verga con suoneria a ore e quarti al passaggio con svegliarino, cm 39x22x60 (difetti)
 € 1.800 - 2.200

636
PENDOLA VIENNESE CON CASSA IN NOCE, AUSTRIA 1750 CIRCA

parte superiore di forma arcuata terminante con un pennacchio dai motivi a foglie d'acanto, mentre lo sportello frontale è decorato da modanature.

Quadrante in metallo sbalzato e argentato con disegni geometrici e di valve recante una fascia oraria dove le ore sono incise con numeri romani e la minuteria con numeri arabi. Due lancette in ottone traforato a fantasia indicano l'ora.

Meccanica a scappamento a verga con pendolo fisso; suoneria delle ore al passaggio su campanello, carica settimanale, cm 23,5x11x38,5
 € 1.500 - 1.800

637
OROLOGIO BRACKET VIENNESE, AUSTRIA XVIII SECOLO

cassa in legno ebanizzato, quadrante in bronzo dorato, falso pendolo e data, scappamento a verga, suoneria ore e quarti, gran suoneria a passaggio e richiesta, cm 50x31x18
 € 2.000 - 2.500

638
PORTA OROLOGI CON CASSA IN MARQUETERIE BOULLE FIRMATO GAUDRON A PARIS, FRANCIA 1720 CIRCA.

orologio fisso con meccanica Luigi XV a conoide e scappamento a verga, cm 26x12x17.

Pierre Gaudron maestro orologiaio in Fg. St. Germain nell'anno 1695, orologiaio di S.A.R. il Duca d'Orleans. Un orologio con le stesse caratteristiche è pubblicato su Tardy, vol. I, V edizione, pag. 248

€ 1.000 - 1.200

639
RARA PENDOLA DA TAVOLO CON CASSA IN LEGNO IN STILE BAROCCHETTO PIEMONTESE, ITALIA METÀ XVIII SECOLO

laccata a finto marmo verde con lumeggiature in argento meccato. Movimento ad un solo foro di carica con scappamento a verga e suoneria all'italiana ore/quarti al passaggio su campanelli, cm 63x33x17 (meccanica d'epoca ma non pertinente)

Un orologio simile è pubblicato su: G. Brusa, La misura del tempo, pag. 515
 € 2.800 - 3.200

640
PENDOLA CON CASSA IN LEGNO LASTRONATA E INTARSIATA, FRANCIA INIZI XVIII SECOLO

importante e raro movimento firmato Thuret Paris, scappamento a verga, suoneria ore e quarti al passaggio e al richiamo. Mostra su fondo di velluto con fascia oraria argentata, un solo foro di carica, cm 55x30x20 (cassa e quadrante non pertinenti)

Jacques Augustin Thure, horlogier du Roi, Galeries du Louvre (1669-1739)
 € 2.000 - 2.500



637



638



639



636



640



641

641

RARA PENDOLA LUIGI XV CON CASSA IN LEGNO LASTRONATA IN TARTARUGA E FREGI DORATI, PALERMO SECONDA METÀ XVIII SECOLO

ricche applicazioni di bronzi dorati, quadrante smaltato con numeri romani e arabi e lancette in bronzo dorato a fantasia, movimento con scappamento a verga, suoneria all'italiana ore/quarti e al richiamo su campanelli, cm 67x33x14 (piccoli difetti)

€ 4.500 - 5.500



642

642

SVEGLIARINO LUIGI XVI LASTRONATO IN BOIS DE ROSE E PALISSANDRO, ROMA 1770 CIRCA

quadrante smaltato con numeri romani, lancette dorate, fregi dorati sulla sommità e sull'aporta anteriore. Movimento con scappamento a verga e sveglia, un solo foro di carica, cm 46x23x12 (piedi non pertinenti)

€ 2.800 - 3.200



643

643
RARO PICCOLO OROLOGIO ROMANO CON CASSA IN LEGNO,
ROMA 1730 CIRCA

cassa lastronata in palissandro con maniglia di trasporto in bronzo dorato e cesellato, piedini a cipolla, quadrante in metallo dorato con fascia oraria incisa con numeri romani e arabi, quadrantino ausiliario dello svegliarino, lancette in ferro a fantasia, meccanica rettangolare con due bariletti, scappamento a verga, suoneria su campanello, cm 17x13x27
 € 4.000 - 5.000



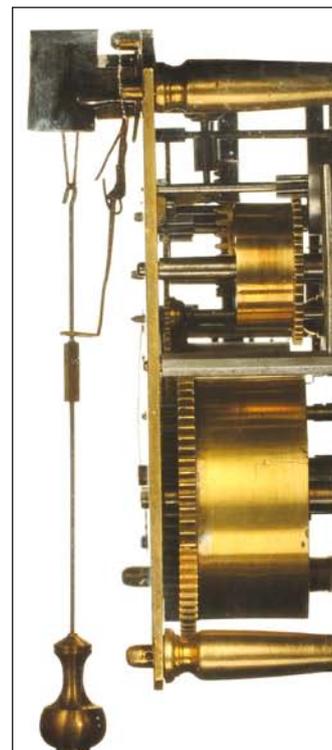
644

644
OROLOGIO RELIGIEUSE LUIGI XIII FIRMATO BALTHASAR MARTINOT A
PARIS, FRANCIA XVII SECOLO

cassa lastronata in ebano con ricche applicazioni di bronzi dorati, scappamento a verga, suoneria ore a passaggio, richiamo ore e quarti, firma sul quadrante, cm 49x31x13 (martelli e campana mancanti)
 € 4.000 - 5.000



644 (particolare della firma)



645

PENDOLA IN LEGNO LASTRONATO IN RADICA DI NOCE E CASSETTO ALLA BASE, GENOVA PRIMA METÀ XVIII SECOLO

mostra su fondo di velluto con quadrante argentato a fascia oraria con fregi ai lati, disco centrale per puntamento sveglia.

Movimento con scappamento a verga, suoneria all'italiana ore/quarti al passaggio su campanelli, sveglia, cm 47x27x19 (lievi difetti)

€ 5.000 - 6.000



646

IMPORTANTE PENDOLA ROMANA FIRMATA FEDERICO SEBASTIANI, ROMA 1730 CIRCA

cassa lastronata in palissandro con ricche applicazioni di bronzi dorati, sormontata da quattro figure raffiguranti le quattro stagioni e maniglia con figura di leone, quadrante dorato con fascia oraria incisa, lancette in ferro a fantasia, quadrantino ausiliario per la sveglia, meccanica con scappamento a verga, suoneria a ore e quarti al passaggio, carica a un giorno, cm 40x18x55

€ 5.000 - 6.000

647

IMPORTANTE OROLOGIO ROMANO ENTRO GRANDE E SONTUOSA STRUTTURA ARCHITETTONICA BAROCCA IN LEGNO EBANIZZATO E BRONZI DORATI, PETER LO (HANN) BEPTTE, ROMA 1758

quadrante dorato e cesellato e fascia oraria argentata con numeri romani e arabi, quadrantino ausiliario della sveglia, meccanica romana con scappamento a verga, suoneria a ore e quarti al passaggio, cm 65x32x82



Splendido e monumentale orologio di stile barocco in legno di frutto ebanizzato e parzialmente dorato, con ricca profusione di bronzi dorati e cesellati che adornano la cassa. Sulla sommità dell'orologio è presente un putto che stringe nelle sue mani una falce e un serpente che si morde la coda (oroburo) che rappresenta il simbolo dell'eterno ritorno e del continuo rigenerarsi della vita in contrapposizione alla falce tenuta nell'altra mano che è uno degli attributi di Saturno, divinità Agricola che presiedeva alla raccolta delle messi. Essa simboleggia l'inesorabilità del tempo che passa.

Sulla cassa sono presenti decorazioni di bronzo dorato a fuoco, finemente traforate e cesellate, lateralmente e sulla parte superiore troviamo due pannelli e due ovali traforati, cesellati e dorati dove è stato applicato del velluto di colore rosso.

Sulla sommità del quadrante è presente un mascherone centrale che riporta la scritta in latino "Volat Irrevocabile Tempus et Dies tuos Dinumerat" che riferisce anch'essa al tempo che passa inesorabilmente.

Il quadrante centrale è riccamente adornato da fregi di bronzo dorato e quadrante argentato con numeri romani con frecce in acciaio traforate e cesellate.

La meccanica è firmata Peter lo(hann) Beppte F(ecit), 1758

A splendid monumental clock with quarter hour strike, quarter hour pull repeater mechanism and alarm, baroque style Case: ebonized fruit tree wood with partial gold-coloured setting, fire gilt bronze fittings, pavilion-shaped case with convex and concave curves.

Four gilt volute feet moulded and curved base, four pillars with gilt volute capitals and baroque strap work fittings set across the corners. The concave sides with sound holes, decorated with gilt acanthus and volute grid, red fabric lining. Gold-rimmed cornice. Pediment with convex and concave curves, semicircular aperture for the dial, central mascaroon and baroque strap work. Lateral horizontally oval sound holes, decorated with gilt acanthus and volutes, red fabric lining. Convex pediment with decorative urns, crowning putto; the putto holds a scythe in his left hand and an Ouroboros (a serpent eating its own tail) in his right hand.

Dial: brass, fire gilt, applied floral ornaments and winged angel heads, semicircular dial top with engraved mascaroon, festoons and flower garlands. Underneath plaque with foliate decoration and Latin inscription: "Volat Irrevocabile Tempus et Dies tuos Dinumerat" ("Time flies irrevocably and counts your days"). Applied silvered dial with inlaid radial Roman numerals, gilt frosted centre with central silvered alarm disc with Arabic numerals and opening for blued mock pendulum, pierced and silvered hands.

Movement: rectangular-shaped brass movement, signed, 3 barrels,

3 hammers / 2 bells, baluster-shaped movement pillars, verge escapement, short pendulum, signed: Peter lo(hann) Beppte F(ecit) 1758

Ouroboros

The Ouroboros oder Uroboros ("eats its tail") is a serpent eating its own tail and thus forming a closed circle. This iconographic image goes back as far as ancient Egypt.

The Ouroboros symbolises cosmic unity, a closed cycle of renewal and repetition that has neither beginning nor end.

In this case the Ouroboros is in contrast to the scythe, which stands for relentless impermanence and death. The inevitable transience of time is also the subject on the Latin banner on the Dial: "Volat Irrevocabile Tempus et Dies tuos Dinumerat" ("Time flies irrevocably and counts your days").

€ 15.000 - 20.000







648

OROLOGIO CON STATUE IN AVORIO RAFFIGURANTI PREGHIERA, LAVORO E CRONOS CON JACQUEMART IN SPALLA.

AUSBURG XVII SECOLO

Hora et Labora

cassa in legno di rovere ebanizzato con struttura a tempio, colonne a torciglione che sorreggono un architrave a timpano spezzato che contiene la campanella sormontato da statue in avorio, quadrante in bronzo, rame inciso, dorato ed argentato, scappamento a verga, suoneria in origine da 1 a 6 modificata da 1 a 12. Firmato, probabilmente Hans Bushman oppure Hans Habrecht. Statue in avorio di Christoph Angermair (?). Altezza cm 69, Larghezza cm 51, profondità cm 21 (sportellino mancante)

€ 25.000 - 35.000







649

649

OROLOGIO DA TAVOLO CON CASSA IN LEGNO EBANIZZATO E APPLICAZIONI IN BRONZO DORATO, INGHILTERRA XVIII SECOLO

cassa di forma rettangolare, base modanata sorretta da quattro zampe in bronzo dorato, applicazioni di fregi, greche e cariatidi in bronzo dorato. Cappello con terminale in bronzo finemente elaborato con motivi floreali e ornato ai lati da quattro pinnacoli.

Quadrante in metallo argentato e decorato con incisioni floreali. Numerazione romana per le ore e due lancette a fantasia per l'indicazione del tempo. Tre quadrantini ausiliari posti in alto permettono il cambio della musica, l'esclusione della suoneria e della regolazione del pendolo. Meccanica inglese con scappamento ad ancora e sospensione a lamella, suoneria a ore e quarti al passaggio su gong e doppia musica su carillon a otto campanelli, cm 40x28x65

€ 4.000 - 5.000

650

OROLOGIO DA TAVOLO IN LEGNO EBANIZZATO, QUADRANTE IN BRONZO RICCAMENTE DECORATO, AUSTRIA METÀ XVIII SECOLO

formella con miniatura di carattere religioso su pergamena al centro in alto, piccoli quadranti per suona/non suona e ripetizione/silenzio in alto ai lati, feritoia falso pendolo e terza lancetta per il datario. Vetri laterali e posteriore porpora colorati in pasta. Movimento a verga, carica a conoide, suoneria ore/quarti al passaggio e richiamo, cm 46x31x16 (alcuni bronzi non coevi)

L'inserimento della miniatura, al posto del nome dell'orologiaio e la colorazione dei vetri indicano che si tratta di un orologio donato ad un alto dignitario della Chiesa

€ 3.000 - 3.500



650



651

651
PENDOLA LUIGI XIV MODELLO RELIGIEUSE CON CASSA IN EBANO LASTRONATA ED INTARSIATA IN TARTARUGA E OTTONE, FRANCIA XVIII SECOLO

due lesene abbellite con capitelli in stile corinzio affiancano lo sportello ornato da una cornice ricca di foglie che si ripetono tutte intorno.

Un frontone "sans retour" racchiude un timpano con intarsi a volute floreali, mentre affianco due fiaccole portano equilibrio all'architettura. Sotto la base, in legno sagomato, quattro piedi in bronzo tornito sorreggono il tutto.

Due lancette traforate a fantasia rappresentanti due serpenti intrecciati ed una fascia oraria dorata con numeri romani applicata su di un velluto bordeaux costituiscono il quadrante dell'orologio. In basso, nel fregio raffigurante una clessidra, un serpente e due falci intrecciate (dietro al quale si nasconde una fessura per dare il via al pendolo) è visibile la firma "Balthazar Martinot II" (1636-1714).

Meccanica quadrata a due treni. Scappamento a verga e sospensione a filo; suoneria ad ore e mezze su campana, carica settimanale, cm 34,5x15x54
 € 4.000 - 5.000

652
IMPORTANTE PENDOLA DA TAVOLO LASTRONATA IN NOCE, ROMA 1740 CIRCA

maniglia, piedini, pinnacoli e fregi in bronzo dorato. Movimento con scappamento a verga, suoneria al passaggio e richiamo ore/quarti all'italiana su campanelli. Quadrante in bronzo dorato riccamente inciso con fregi agli angoli, fascia oraria argentata, mezzaluna per falso pendolo, tre fori di carica, leva suona/non suona ad ore 2 ed al centro quadratino per la sveglia, cm 52x35x18 (bronzi non coevi)

€ 4.000 - 5.000



652

RARISSIMO OROLOGIO ROMANO CON CARILLON CON CASSA LASTRONATA IN PALISSANDRO CON FREGI IN BRONZO DORATO E ARGENTO. FIRMATO ANTONIUS MELCHIONNA, ROMA, CIRCA 1750

suntuosa cassa in legno di palissandro con numerose applicazioni in bronzo cesellato e dorato al mercurio. Lateralmente troviamo due pannelli traforati e cesellati che rivelano dei putti musicanti e mascheroni.

Sui quattro angoli troviamo quattro magnifici angioletti di eccezionale fattura che suonano degli strumenti musicali.

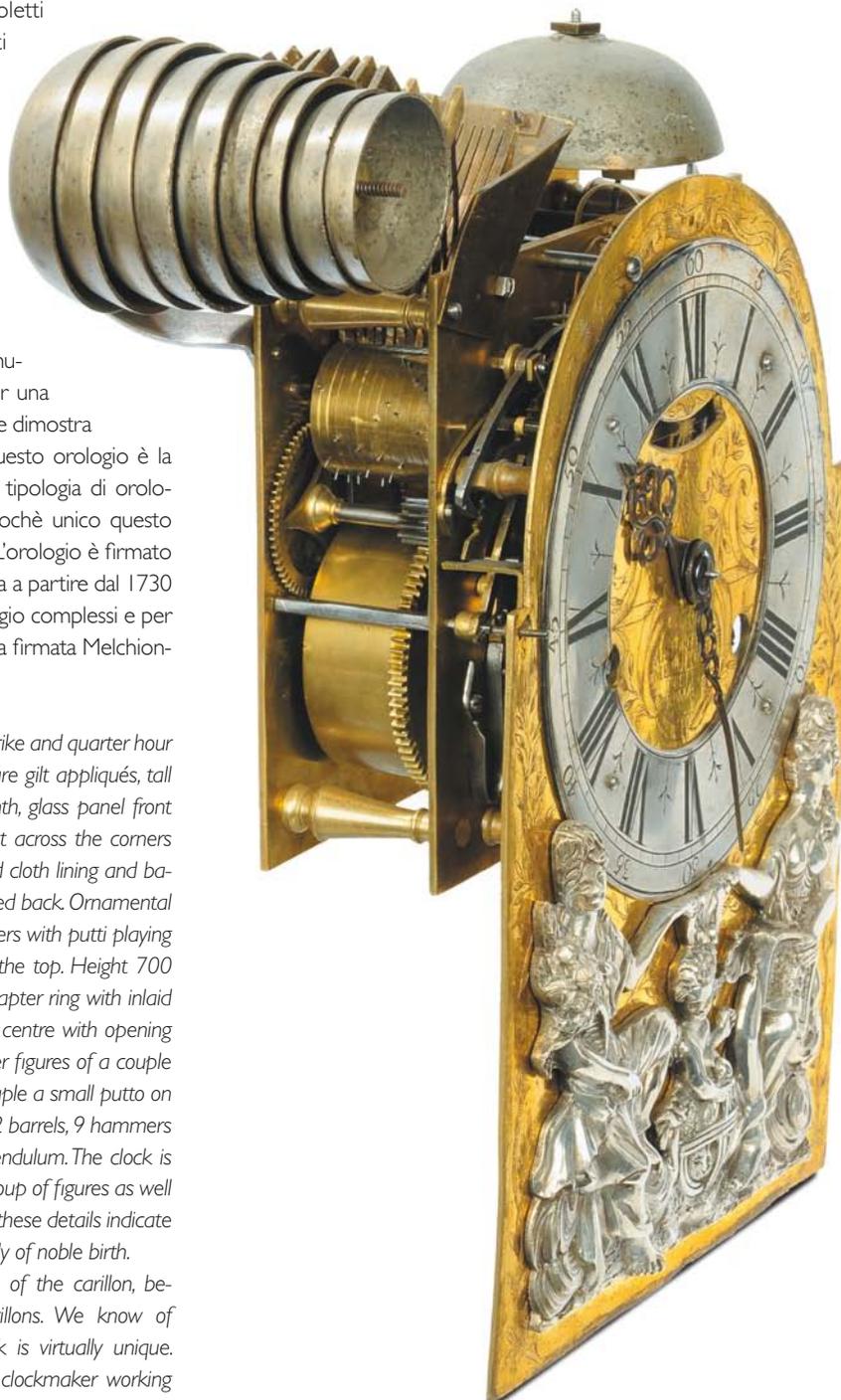
Quadrante in argento massiccio inciso con numeri romani e arabi, lancette in metallo a fantasia, esclusione della suoneria sul lato frontale, importante meccanica con scappamento a verga e carica a otto giorni, carillon a ore e quarti al passaggio, cm 56x24x70.

Il fregio centrale in basso è di argento massiccio come pure la mostra delle ore, questi particolari ci fanno prendere in considerazione che questo non comune orologio romano del XVIII secolo fu realizzato per una committenza importante, quasi certamente nobile come dimostra l'acquila coronata. Ma l'aspetto più stupefacente di questo orologio è la presenza del carrillon con 9 campane che su questa tipologia di orologi romani è rarissima. Questa singolarità rende pressoché unico questo orologio nella produzione romana di questo periodo. L'orologio è firmato Antonius Melchionna, maestro orologiaio attivo a Roma a partire dal 1730 specializzato nella realizzazione di meccanismi per orologio complessi e per committenti della nobiltà romana. Una pendola romana firmata Melchionna si trova nel palazzo della nobile famiglia Ruspoli.

A very rare Roman table clock with quarter hour carillon strike and quarter hour repeater with carillon on 9 bells. Case: rosewood veneer, fire gilt appliqué, tall rectangular base on 4 volute feet, moulded diagonal plinth, glass panel front door with foliate appliqué and angel heads, pilasters set across the corners with foliate and mascarón ornaments, open sides with red cloth lining and baroque strap work with putti playing instruments, glass paned back. Ornamental frieze with rocaille decoration beneath the pediment, corners with putti playing instruments, moulded hip roof with eagle with crown at the top. Height 700 mm. Dial: brass, fire gilt, lavishly engraved, applied silver chapter ring with inlaid radial Roman numerals, extensively engraved and signed centre with opening showing mock pendulum, below the dial applied solid silver figures of a couple in court attire apparently holding the dial; between the couple a small putto on a globe. Movement: rectangular brass movement, fire gilt, 2 barrels, 9 hammers / 9 bells, baluster pillars, verge escapement and short pendulum. The clock is unusual in that solid silver has been used - for the lower group of figures as well as on the dial. The clock also shows an eagle with a crown; these details indicate that the clock was created for an important client, probably of noble birth.

Another even more extravagant particularity is the use of the carillon, because Roman clocks are not usually made with carillons. We know of no other piece with carillons, so that this Roman clock is virtually unique. The clock is signed "Antonius Melchionna", who was a clockmaker working in Rome from 1730 on. Melchionna specialised in movements for complicated clocks and produced clocks for the Roman nobility. A Roman pendulum clock signed by Melchionna resides in the palace of the noble Ruspoli family.

€ 18.000 - 24.000







654

654
PENDOLA DA TAVOLO CON CASSA LASTRONATA E BRONZI DORATI,
ROMA 1730 CIRCA

decorata con modanature e un fregio centrale a fantasia. Posti ai lati e agli angoli dello sportello vi sono fregi raffiguranti motivi floreali, a fantasia e mascheroni.

Il cappello è abbellito da quattro pinnacoli a forma di bracieri mentre al centro è collocata la maniglia.

Quadrante in metallo dorato, decorato da quattro angolari, recante una fascia oraria in numeri romani per le ore e arabi per la minuteria suddivisa in quinti. Due lancette in ferro traforate a fantasia segnano il tempo, mentre un quadrantino ausiliario regola lo svegliarino.

Firmato sul 6 "Fr. Antonio Franci".

Meccanica a scappamento a verga e sospensione a filo; barile unico per il treno del tempo e della suoneria. Terzo treno per il funzionamento dello svegliarino. Suoneria a sei ore al passaggio su campana.

Carica giornaliera.

€ 4.000 - 5.000

655

PENDOLA DA TAVOLO LUIGI XIV, ITALIA INIZIO XVIII SECOLO

cassa in legno ebanizzato e base sagomata sorretta da quattro piedini circolari in bronzo dorato. Quattro lesene, ornate da una base e un capitello in bronzo dorato, sono collocate ai quattro angoli della cassa e incorniciano sul fronte lo sportello del quadrante. Nella parte superiore un timpano spezzato, arricchito da elaborate modanature, ne esalta la struttura che rimanda alla classica architettura delle chiese. Un fregio a motivi floreali e di valve è applicato sul frontone e ai laterali della cassa, mentre un velluto rosso fa da contrasto.

Il quadrante è in bronzo dorato con quattro angolari floreali e una fascia oraria in metallo argentato e inciso con numerazione romana per le ore e la minuteria suddivisa in quinti a numeri arabi. Due lancette in metallo traforate a fantasia indicano il passare del tempo.

Meccanica coeva ma non pertinente, con scappamento a verga e sospensione a filo, suoneria a ore al passaggio su campana. Bariletto unico per il treno del tempo e della suoneria.

€ 3.500 - 4.000



655



656

IMPORTANTE PENDOLA DA TAVOLO RELIGIOUSE, NICOLAS GRIBELIN A PARIS, FRANCIA FINE XVII SECOLO

cassa lastronata in ebano e tartaruga con ricche applicazioni di bronzi dorati, quadrante in metallo dorato e fascia oraria argentata e incisa con numeri romani e arabi, meccanica firmata con scappamento a verga, suoneria a sei ore con la ribotta all'italiana, quadrantino ausiliario dello svegliarino, lancette in ferro dorato e traforato a fantasia, per accedere alla meccanica il quadrante ruota su se stesso, cm 34x15x58 € 7.000 - 8.000





657
 PENDOLA DA TAVOLO BRACKET INGLESE FIRMATA JOHN HALLIFAX LONDON,
 INGHILTERRA XVIII SECOLO
 cassa in rovere lastronata ed ebanizzata con pennacchi e maniglie in bronzo
 dorato, quadrante in bronzo dorato e argentato. Lancette in acciaio, tre
 treni di carica, falso pendolo, fasi lunari ed età della luna, datario, suoneria
 ore e quarti, carillon a sei melodie su campane e 21 martelli, scappamento
 a verga, cm 85x43x28
 € 22.000 - 32.000







658

OROLOGIO A PENDOLO, INGHILTERRA XVIII SECOLO

cassa in legno con piedi, pinnacoli e maniglie di trasporto in bronzo, quadrante in bronzo dorato con numeri romani e lancette in ferro nere sormontato da quadrante delle fasi lunari, indicazione di ore, minuti, fasi lunari, suoneria delle ore, mezz'ora e sveglia, bella placca finemente incisa, cm 30x20x50

€ 7.000 - 9.000



659

OROLOGIO ROMANO CON CASSA IN LEGNO LASTRONATO IN PALISSANDRO E RICCHI FREGI DORATI, METÀ DEL XVIII SECOLO

ampio quadrante di bronzo dorato con quattro fregi laterali, con cerchio delle ore argentato con numeri romani incisi. Maniglia e piedini cesellati e dorati.

Un foro di carica per tempo e suoneria. Un foro per la sveglia e la suoneria di ore e quarti, piccolo disco al centro per la sveglia, scappamento a verga, cm 40x27x57

€ 6.000 - 7.000



660

OROLOGIO RELIGIUSE MONUMENTALE FIRMATO BALTHASAR MARTINOT A PARIGI, FRANCIA XVII SECOLO

ricca cassa in rovere lastronato con ebano e argento a struttura architettonica con colonne che reggono un'architrave a timpano spezzato, bronzi incisi e dorati, colonne in diaspro di Sicilia. Sommità con cupola traforata, stemma nobiliare e figure a tutt'ondo in bronzo fuso cesellato e dorato, quadrante in bronzo con numeri romani e lancette dorate, scappamento a verga, suoneria ore e mezze a passaggio, cm 83x35x22 € 20.000 - 25.000







661

OROLOGIO RELIGIEUSE LUIGI XIV FIRMATO PANIER A PARIS, FRANCIA XVIII SECOLO

cassa in legno lastronato in tartaruga ed ebano, bronzi dorati, scappamento a verga modificato ad ancora, suoneria ore/mezze a passaggio, ore e quarti su 3 campanelli a richiesta, firmato sul quadrante e sulla meccanica, cm 52x32x15
€ 4.000 - 5.500



662

OROLOGIO RELIGIEUSE FIRMATO SANDRIER A
PARIS, FRANCIA XVII SECOLO

cassa in legno lastronato in tartaruga ed eba-
no, bronzi dorati, scappamento a verga, suo-
neria ore e mezze a passaggio, firma sul qua-
drante e sulla meccanica, cm 54x31x14

€ 4.000 - 5.000



663

ECCEZIONALE OROLOGIO ROMANO DI BRONZO DORATO, MARMI E PIETRE SEMI DURE, XVIII SECOLO.

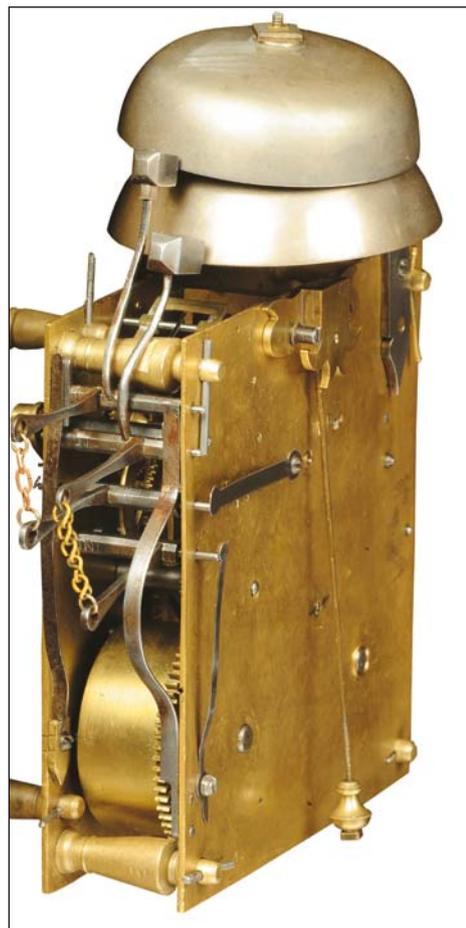
Monumentale euntuosa struttura architettonica barocca, di legno di frutto ebanizzato, marmi, pietre semi dure e bronzi dorati di elevata qualità che rappresentano elementi agresti, quattro pinnacoli e cimasa a forma di vaso antico, cm 65x27x126, altezza base cm 99

Sotto la sommità del timpano spezzato, è presente un tempietto con una cupola di bronzo dorato e inserti in lapislazzuli che rappresentano la volta celeste; ai lati e all'interno sono presenti colonne in lapislazzuli e capitelli di bronzo dorato. Il pavimento del tempietto è realizzato con marmi policromi con composizione decorativa. Centralmente si staglia la figura di Minerva di bronzo dorato. All'esterno del tempio troviamo due lesene di legno ebanizzato con inserti di marmo di granito roseo. La struttura architettonica integra quattro colonne di marmo di granito roseo con basi e capitelli corinzi di bronzo dorato. Sui fianchi si trovano specchiature di marmo sempre in granito roseo contornate da cornici di bronzo dorato. Il granito roseo, come altri graniti, fu utilizzato per elementi architettonici portanti e di grande effetto monumentale dall'antica Roma. Il granito era famoso per essere la pietra degli obelischi il cui significato simbolico di tradizione egizia fu pienamente accolto dai romani per tutto l'impero.

Il quadrante è finemente cesellato ed è di bronzo dorato, fascia oraria d'argento con al centro il disco per il puntamento della sveglia.

Per accedere alla meccanica dell'orologio il quadrante ruota su se stesso.

Nella parte inferiore troviamo un importante altorilievo di bronzo dorato e cesellato di grande qualità che rappresenta Perseo, eroe della mitologia Greca mentre uccide il mostro marino e salva Andromeda. Infatti, l'orologio riconduce attraverso i vari dettagli, alla storia di Perseo (figlio di Giove e Danae) che è inviato da Minerva tagliare la testa di Medusa (bronzo in alto nel riquadro di marmo); Perseo, grazie all'aiuto di Minerva (statuetta dentro la cupola) e di Mercurio, riesce ad uccidere Medusa. Di ritorno dall'impresa, Perseo vede Andromeda, la figura femminile legata al ramo rappresentata nell'altorilievo che sta per essere sacrificata dal mostro marino. Perseo si innamora di lei, a questo punto uccide il mostro, libera Andromeda e la sposa. Ci sono molti quadri che hanno ripreso questa storia, tra i più famosi troviamo il dipinto realizzato da Piero di Cosimo, Perseo libera Andromeda, presso i Musei Uffizi di Firenze.







An remarkable and highly prestigious monumental Roman altar clock, baroque style, circa 1680

Ebonized fruit tree wood case, fire gilt bronze, red granite and lapis lazuli. Moulded offset base, central fire gilt plate with high relief showing the Greek mythological hero Perseus killing the sea monster and saving Andromeda. Four Corinthian columns across the corners, with red granite shafts and fire gilt capitals; in between two panels with red granite plates with bead and reel frames. Moulded offset string with four fire gilt handled vases at the top. Temple-shaped construction with broken pediment and central applied relief plate with Medusa head; crowned by a handled vase. Central cupola with lapis lazuli lining symbolising the heavenly sky; sculpture of Minerva, apparently carried by two Corinthian columns and two Corinthian pilasters with lapis lazuli shafts, flanked by two pilasters with red granite shafts and fire gilt Corinthian capitals; two fire gilt fruit garlands. Height of the clock 1500 mm, height of the base 990 mm. Dial: brass, fire gilt, chased, acanthus and shell-work decor, applied silvered chapter ring with inlaid radial Roman numerals, central alarm disc with Arabic numerals, blued Louis XVI hands. Movm.: rectangular-shaped brass movement, baluster-shaped movement pillars, 3 hammers / 2 bells, 3 standing barrels for "Petite and Grande Sonnerie" and alarm, verge escapement, short pendulum.

Perseus and Andromeda

The lower half of the clock shows an impressive chased fire gilt high relief of wonderful quality; it shows the Greek hero Perseus killing the sea monster and saving Andromeda. The theme of Perseus (the son of Zeus and Danae) is in fact repeated in different parts of the clock; Perseus is ordered by Minerva to decapitate Medusa (bronze in the upper part of the marble panel). With the help of Minerva (sculpture in the dome) and Mercury Perseus overwhelms Medusa. On his return journey Perseus sees Andromeda tied to a trunk (high relief) to be sacrificed to a sea monster. Perseus falls in love with her and kills the monster; he frees Andromeda and takes her for his wife. The story is the subject of numerous paintings; one of the most famous is by Piero di Cosimo ("Perseus saves Andromeda") and resides in the Uffizi Gallery in Florence.

Together with other types of granite red granite was used in antique Rome for supporting architectural elements in magnificent buildings; it was the preferred building material for obelisks, whose ancient symbolic significance was adopted by Rome and used in the whole Roman empire.

€ 60.000 - 80.000





STRAORDINARIO OROLOGIO NOTTURNO, ROMA, 1682 DI PIETRO TOMMASO CAMPANI, CARLO MARATTA, GIACOMO HERMANN (ATTR.)

Quadrante rettangolare intarsiato con dipinto raffigurante le quattro età dell'uomo; quarti traforati; apertura intagliata per dischi girevoli con le ore del giorno all'interno di una cornice fogliata ornata di vari esemplari di pietre, inclusi lapislazzuli, quarzo, ametista, agata e diaspro di Sicilia; cassa in stile architettonico con frontone aperto centrale e copertura a volta sormontata da una figura di Minerva con putti sui due lati; pannelli incastonati di perline; vetro centrale con dipinto raffigurante il segno dello Zodiaco fiancheggiato da cherubini alati, sorretto da cariatidi e volute; piedistallo anch'esso incastonato in pannello di pietre dure con cassetto centrale; base sporgente montante a più livelli; movimento all'interno della cassa protetto da occhielli in ottone, grande bariletto a molla con frontale aperto intagliato da dietro recante l'iscrizione *Petrus Thomas Campanus Inventor Romae 1682*; scappamento a manovella silenzioso con pendolo corto; dipinto a olio su rame; suddivisioni delle ore illuminati da una piccola lanterna a olio posta sul pannello originale della cassa; caminetto originale per la fuoriuscita del fumo sul retro della cassa, cm 83x30x150, altezza base cm 99

La storia dell'invenzione dell'orologio notturno ci offre un episodio intrigante riguardante la sua ideazione, Papa Alessandro VII (1655-1667), che soffriva d'insonnia e mal sopportava il ticchettio dell'orologio della sua stanza da letto, commissionò ai fratelli Campani la realizzazione di un orologio silenzioso e leggibile anche nel cuore della notte grazie alla realizzazione di un quadrante traforato che veniva illuminato posteriormente da una piccola lucerna a olio oppure da una candela. Completato un primo prototipo nel 1656, Pietro Tommaso Campani, accompagnato dai suoi fratelli lo portarono dal Papa Alessandro VII per mostrarglielo, il Papa fu così contento dell'invenzione che rilasciò un brevetto pontificio in nome di Pietro Tommaso Campani. Generalmente i brevetti del Papa erano rilasciati a protezione di monopoli e nuovi procedimenti, raramente per invenzioni. I Campani si ritrovarono improvvisamente non solo famosi, ma anche oberati di lavoro per i numerosi ordini provenienti da importanti committenti quali: principi, nobili, ambasciatori ed esponenti dell'alto clero. La moda degli orologi notturni andò diffondendosi non solo in Italia ma in tutta Europa. Tra i primi illustri clienti dei Campani vi furono il Re di Spagna Filippo IV e la sua Regina, Re Giovanni Casimiro I di Polonia e il Granduca Ferdinando II di Toscana.

Questi sontuosi orologi notturni furono realizzati con una struttura a forma di altare, questa scelta nasceva inizialmente dalla necessità di creare uno stile consona all'austero mobilio della camera da letto papale. Si rendeva necessario pertanto che essa fosse conforme all'ambiente religioso, tra l'altro a quei tempi lo stile delle "edicole reliquarie" (un altare domestico o tabernacolo privato in voga a quel tempo), era comune nelle ricche residenze e nei palazzi della nobiltà romana ed era molto ricercato come elemento di arredo. Generalmente era di colore scuro, tenuto conto degli scopi religiosi, realizzato d'ebano oppure con altri legni ebanizzati, in qualche caso, per le realizzazioni più importanti era decorato con inserti policromi di pietra dura. La struttura ad altare culminava con un frontone fiancheggiato da volute e presentava un pannello frontale centrale di rame, spesso dipinto con soggetti d'ispirazione allegorica o religiosa. Quest'ultimo era frequentemente contornato da colonnine decorative o da lesene. Le dimensioni totali delle casse dell'orologio erano determinate dallo spazio necessario ad alloggiare il pannello del quadrante, che, a sua volta, doveva essere sufficientemente grande per essere letto da lontano. Questi lussuosi e sofisticati orologi ad altare si rivolgevano esclusivamente ad una clientela importante ed elitaria ed erano realizzati da una squadra di maestri ebanisti, scultori, bronzisti e pittori. L'orologio firmato da Pietro Tommaso Campani e datato 1683 conservato al British Museum presenta notevoli somiglianze con l'esemplare messo oggi all'incanto, sia nella forma, sia nella decorazione; la sontuosità di quest'orologio notturno suggerisce di attribuire quasi certamente la cassa a Giacomo Hermann, ebanista tedesco attivo a Roma. È ormai appurato che Giacomo Hermann collaborò per molti anni con i fratelli Campani. Infatti, un altro imponente orologio notturno sempre firmato Pietro Tommaso Campani e datato 1663 fa parte delle collezioni di arredi dello studiolo del Kunsthistorisches Museum di Vienna, realizzati da Giacomo Hermann a Roma poco prima della sua morte, avvenuta nel 1685. Il pannello frontale del presente orologio è stato realizzato in rame dipinto a olio ed è senza dubbio opera di Carlo Maratta, uno dei pittori di maggior successo della Roma del tardo XVII secolo, per riferimento si veda il quadrante dipinto dell'orologio di Pietro Tommaso Campani conservato presso il British Museum di Londra.

Petrus Thomas Campanus Inventor Romae 1682 An Italian night clock of museum quality,

Pietro Tommaso Campani, Carlo Maratta, Giacomo Hermann (attr.), late 17th century.

The case of this amazing Italian night clock was designed in the style of a late 17th century altar. As with most clocks of this kind, its ebony case is decorated with a painted copper plate flanked by columns; it also has a pediment. The "altar style" was very popular in Italy at the time where altars were - as the name indicates - taken as inspiration for architectural designs. Altar clocks made in Rome were the most famous of the kind. A team of craftsmen created these most complicated and richly decorated altar clocks: watchmakers, case makers, sculptors, bronzers and painters. The elaborate baroque decoration and the ample use of "pietra dura" for this clock indicate that Jakob Hermann, a German cabinetmaker who lived and worked in Rome, most probably made the case. The British Museum in London holds a very similar clock with the same painting, which is signed by Pietro Tommaso Campani as well and dated 1683; another important night clock signed by Pietro Tommaso Campani and dated 1663 resides in the Kunsthistorisches Museum in Vienna. Jakob Hermann created the latter shortly before his death in 1685. It is evident that Jakob Hermann worked with the Campani brothers for years. The painted copper panel of the night clock at hand can probably be attributed to Carlo Maratta, the most successful painter in late 17th century Rome. The painted open work square dial with open work quarter hour indication shows the four phases of human life. A revolving disc with the hours is visible through an open work window. A stamped ornamental strip with stone appliqué frames the dial: lapis lazuli, quartz, amethyst, agate, and Sicilian jasper. The movement is secured in the case with brass fittings. The barrel is large and open at the front, with a winder at the back; signed "Petrus Thomas Campanus Inventor Romae 1682"; "silent-crank" escapement and verge pendulum. A candle lights up the numerals; the original candlestick is fitted to the back door. The smoke is emitted through a zinc-lined chimney in the case. The silent night clock is one of the most important Italian contributions in the field of art and technology during the 17th century. The story behind the invention of the night clock gives us a fascinating insight into the practical considerations of one of the most important patrons in Rome during the 17th century; Pope Alexander VII (1655-1667) was unable to sleep at night because of the noise created by his clock and ordered a silent clock from the Campani brothers. The night clock had a lamp or a candle behind the open work dial, which enabled the pope to read the time day and night, without ever being disturbed in his sleep. After this commission the Campani created several more night clocks for princes, nobles, ambassadors and other members of the high clergy; the fashion for this kind of clock quickly spread through the whole of Italy and the rest of Europe.

Stima a richiesta / Price on request





Carlo Maratta

Nella seconda metà del XVII secolo, Carlo Maratta, artista celebrato per i suoi altari religiosi ispirati a Raffaello, si occupò della decorazione dei quadranti di molti esemplari di orologi. In particolare si appassionò alla pittura dei quadranti di orologi notturni, un'attività che lo portò a misurarsi con i suoi contemporanei Baciccio e Trevisani. Formatosi alla bottega di Andrea Sacchi, Maratta divenne in breve tempo un artista tra i più apprezzati dell'epoca. Il suo stile è una forma di classicismo ispirato a Raffaello che risente dell'influenza di artisti romani quali Annibale Carracci e Guido Reni. La superba raffinatezza dello stile classico di Maratta si rispecchia nell'elegante raffigurazione idealizzata della Vergine Maria, nell'armonia della composizione e nell'uso di colori vivaci. È stato accertato che un orologio notturno di questo tipo, menzionato da Chantelou nel suo *Journal du voyage du Cavalier Bernin en France* del 1665, fu originariamente donato dal Cardinale Antonio Barberini a Re Luigi XIV – un fatto che testimonia ancora una volta la popolarità di questi orologi presso i più importanti e potenti collezionisti dell'epoca. "Son Eminence (Cardinal Antonio Barberini) a fait voir au Cavalier (Barberini) une montre pour la nuit oy, par le moyen d'une lampe qui iclaire le cadron, on peut voir a toute heure de la nuit quelle heure il est. Il y a dans cette montre une tableau de Carlo Maratte, de petites figures d'un pied de haut que le Cavalier a fort louie" (Sua Eminenza ha mostrato al Cavaliere un orologio notturno sul quale era possibile leggere l'ora in qualsiasi momento della notte grazie alla piccola lucerna che ne illuminava il frontale. L'orologio recava un dipinto di Carlo Maratta con piccole figure alte poco più di due centimetri che riscosse il vivo apprezzamento del Cavaliere).

Carlo Maratta

Carlo Maratta is famous for his altarpieces in the style of Raphael and was Rome's leading painter in the late 17th century. From the mid 17th century on he also painted a large number of clock dials. He specialised on panels for night clocks and was a competitor to Baciccio and Trevisani. After his apprenticeship in the workshop of Andrea Sacchi, Maratta very quickly became one of the most successful and accomplished artists of his time. His neo-classical style was inspired by Raphael and influenced by great Roman artists like Annibale Carracci and Guido Reni. The elegant and idealised portrayal of the Virgin Mary as well as the harmonious composition and the use of bright colours identify Maratta's baroque neo-classical style.

Pietro Tommaso Campani

Verso la metà del XVII secolo i due maggiori centri italiani del progresso scientifico erano Firenze, con la corte dei medici e l'Accademia del Cimento e Roma, che ospitava la corte del Papa, le sue numerose ambasciate straniere, famiglie di antica nobiltà e di grande ricchezza, l'erudita Università, la Sapienza, e il colto Collegio Romano dei Gesuiti. Tra le moltitudini di persone attratte a quel tempo a Roma in cerca di un mecenate o di un impiego c'erano Pietro Tommaso Campani e il suo apprendista, il fratello minore Giuseppe, provenivano da Castel San Felice, piccolo villaggio non lontano da Spoleto. Pietro Tommaso aveva svolto l'attività di apprendista come orologiaio nei pressi di Terni, presumibilmente da un maestro orologiaio Tedesco giunto in Italia a cercare impiego a causa della guerra dei trent'anni. Il fratello maggiore, Matteo, li aveva già preceduti a Roma ed era diventato parroco. Il giovane Pietro Tommaso si rivelò ben presto un valente e inventivo orologiaio capace di attirare l'attenzione dei suoi eminenti protettori con complessi congegni segnatempo di sua invenzione che muovevano anche degli automi. Di lì a poco le sue capacità divennero ben note, tanto che uno dei suoi primi committenti fu un giovane Cardinale, Fabio Chigi, che in seguito divenne Pontefice con il nome di Alessandro VII. Quest'ultimo, durante il suo Pontificato invitò la regina Cristiana di Svezia alla quale regalò un complicato e sofisticato meccanismo con automi realizzato proprio da Pietro Tommaso Campani, questa realizzazione gli procurò un'immediata fama. Da lì a poco, Pietro Tommaso fu assunto come orologiaio in Vaticano (tra le sue mansioni vi era anche quella di caricare giornalmente gli orologi del palazzo Papale), in quest'ambiente nasce la storia dell'invenzione dell'orologio notturno, un orologio silenzioso e leggibile anche nel cuore della notte grazie ad un meccanismo in grado di non generare nessun ticchettio e alla realizzazione di un quadrante traforato che era illuminato posteriormente da una piccola lucerna a olio oppure da una candela.



Pietro Tommaso Campani

In mid 17th century Italy had two centres of scientific progress - Florence with the Medici court and the Accademia del Cimento, and Rome, with the papal court, the foreign embassies, the old noble families, the renowned Università la Sapienza and the Jesuit college. Many young craftsmen and artists went to Rome looking for employment or for a patron; Tommaso Campani and younger brother Giuseppe, who was his apprentice, were two of them. They came from Castel San Felice, a small Umbrian village and Pietro Tommaso had done his watchmaking apprenticeship near the city of Terni; his master had probably been a German craftsman who had taken to the road during the Thirty Years War and come to Italy looking for employment.

Matteo, another, older, Campani brother was a priest in Rome. Pietro Tommaso proved to be a fine and imaginative craftsman and his newly invented mechanism to drive complex automata soon caught the eye of potential sponsors. Pietro Tommaso was noted for his skills and the young Cardinal Fabio Chigi became his first client. A little later this cardinal was elected Pope, Alexander VII. His gift to Queen Cristina of Sweden was an extravagant clock with a complicated mechanism and an automation Campani had created for him - it was Campani's break-through as an artist. Around this time Pietro Tommaso was appointed watchmaker to the papal court. One day the chamberlain of the pope, Monsignore Girolamo Farnes, mentioned to him that the pope had spent another sleepless night; one of the reasons for it was that the pope had been kept awake by the ticking of his clock. This inspired the brothers Campani to construct a so-called night clock. When they showed the clock to the pope he was thrilled. The invention was such a success that it did not just catch the attention of the papal court but also of the foreign delegations and the Roman nobility. The pope gave Pietro Tommaso and Giuseppe Campani a papal patent for the invention of the night clock.

Stato di conservazione

Lo stato di conservazione del presente orologio è sorprendente, presumibilmente unico esemplare arrivato al nostro giorno interamente integro in tutte le sue parti, non solo perché non vi sono particolari usure o restauri, ma anche perché ha tutte le sue parti originali e ben conservate: lanterna a olio, camino, bronzi dorati (putti e Atena), ed il meccanismo firmato perfettamente funzionante. Lo stato di conservazione di questo eccezionale orologio notturno del night clock del 1682, ci fanno sostenere che probabilmente la sua collocazione naturale dovrebbe essere all'interno di un museo.

Condition

The condition of this piece is surprisingly sound. Today this is probably the only complete example of a night clock. The clock shows hardly any traces of wear and tear or restoration efforts; oil lamp, chimney, gilt bronzes (Minerva and putti) and a signed and successfully operating are original and in excellent condition.



*Cabinet romano con orologio, 1668
 Pittori: Guglielmo Cartese, Carlo Maratta, Pietro del Po
 Orologiaio: Pietro Tommaso Campani
 Ebanista: Giacomo Hermann
 Kunsthistorisches Museum, Gemaeldegalerie, Vienna*

Giacomo Hermann

Nato in Germania nel 1615, il suo nome comincia a comparire a Roma su vari documenti dal 1651 in poi riguardante l'attività artistica nella Roma Barocca. Hermann, che visse fino al 1685 circa, aveva allora bottega nei pressi della chiesa di Sant'Ignazio. Certamente raggiunse un'importante posizione sociale se, nel 1670, divenne depositario della Confraternita del camposanto teutonico dell'Urbe. Fu a lungo attivo al servizio del papa Alessandro VII, ma anche con i successivi pontefici la sua arte continuò ad essere apprezzata con numerose commesse. Sua è la firma sul grandioso stipo del Kunsthistorisches Museum di Vienna: Giacomo Hermann fecit Romae, accompagnata dalla data 1663 che il papa Alessandro VII donò all'Imperatore Leopoldo I. Mentre sull'orologio che si trova alla sommità del mobile è firmato chiaramente Petrus Thomas Campanus inventor Romae in via Peregrini 1663. Il mobile è concepito come la grandiosa facciata di una chiesa, a tre archi e leggermente concava; le colonne sono tutte in lapislazzuli, con capitelli corinzi in bronzo dorato, così come gli elementi delle balaustre e le statuette del coronamento; inserzioni litiche e piccole pitture su rame ne completano la fastosa decorazione, con cui va aggiunto come si è detto, l'orologio notturno del Campani. Si potrà notare che la forma stilistica, e i bronzi (Erme e capitelli alla base), in prossimità del quadrante dell'orologio, e i marmi utilizzati sono pressoché identici all'orologio notturno presente in asta. Inoltre, la collaborazione tra Giacomo Hermann, Tommaso Campani e il pittore Carlo Maratta era molto stretta, quasi certamente il presente orologio è stato realizzato da Giacomo Hermann.



Orologio romano notturno, 1683
 Pittore: Carlo Maratta
 Orologiaio: Pietro Tommaso Campani
 British Museum, Londra

Jakob Hermann

Jakob Hermann (born 1615 in Germany, died in Rome circa 1685). Hermann's name is listed in several Roman documents after 1651 and mentioned in relation with artistic activities in the city. Hermann had a workshop in close proximity to the St. Ignatius church. He seems to have had achieved a certain social standing and was appointed custodian of the Camposanto Teutonico brotherhood. He worked many years for Pope Alexander VII and his full order book shows that his work was also much appreciated by later popes. An important creation by Hermann resides in the "Kunsthistorisches Museum" in Vienna; it is a magnificent cabinet with the signature "Jacob Hermann fecit Romae 1663". This was a gift to Emperor Louis from Pope Alexander VII. The clock on top of the cabinet is signed "Petrus Thomas Campanus inventor Romae in via Peregrini 1663". The piece is designed to resemble the beautifully ornamented church façade; slightly concave with three lapis lazuli column arches and lavishly decorated with gilt bronze Corinthian capitals, baluster elements, crowning figurines, stone appliques and small copper paintings. On top of the cabinet sits a night clock by Tommaso Campani. The similarities between the cabinet in the Vienna museum and the night clock at hand are striking: the style of the design and the bronzes near the dial (caryatid capitals with lapis lazuli shafts) as well as the hardstone appliques are almost identical. It is also known that Jakob Hermann, Tommaso Campani and the painter Carlo Maratta worked closely together. These facts lead to the conclusion that this night clock was almost certainly created also created by Jakob Hermann.



665
OROLOGIO CARTEL DA PARETE LACCATO E DIPINTO A FONDO ROSSO, FRANCIA XVIII SECOLO

cassa e mensola dalle forme curvilinee con decorazione floreale policroma su fondo rosso e ricche applicazioni di bronzi dorati a volute ed elementi fogliacei, quadrante in smalto dipinto con numeri romani e arabi, lancette a giglio dorate, meccanica rettangolare con scappamento a verga e sospensione a filo di seta, suoneria delle ore e mezze su campanello, cm 38x16x80, mensola cm 33
 € 8.000 - 12.000



666
NEUCHATELLOISE CON CASSA IN LEGNO DI FRUTTO COLOR BLU NOTTE, SVIZZERA INIZI XIX SECOLO

decori floreali azzurri, lumeggiature in foglia d'oro, quadrante smaltato con numeri arabi, lancette in acciaio a soleil, movimento con scappamento ad ancora, suoneria ore/mezze su gong al passaggio e al richiamo, sveglia con lancetta centrale, leva di selezione per piccola e gran suoneria e silenzio, altezza cm 80
 € 2.800 - 3.200



667

**OROLOGIO CARTEL NAPOLEONE III IN LEGNO LACCATO,
FIRMATO GAUDIN, FRANCIA FINE XIX SECOLO**

cassa dalle forme curvilinee in legno laccato con disegni a fiori e applicazioni di fregi in bronzo dorato a motivi floreali e sorretta da quattro zampe in bronzo a foglie d'acanto. Il cappello, abbellito dalle stesse decorazioni della cassa, presenta sulla sommità un intricato soggetto floreale in bronzo. La mensola in aggiunta alle stesse decorazioni della cassa, reca dipinta la figura di un airone nell'atto di cibarsi di una rana, mentre in alto è dipinta una corona a cinque punte. Sul frontale della cassa, un altro uccello decora lo sportello dietro al quale è collocato il quadrante. Il quadrante a cartouche applicati su una base in metallo dorato e cesellato ha una numerazione romana per le ore e araba per i minuti, con due lancette in ferro brunite poste a indicare il tempo. Firmato "A. Gaudin / a Paris".

Meccanica con scappamento ad ancora e sospensione a lamella; suoneria a ore e mezza al passaggio su gong, altezza cm 120, mensola cm 40
€ 1.200 - 1.600



668

**OROLOGIO CARTEL DA PARETE LACCATO E DIPINTO, CAUSARD,
XVIII SECOLO**

cassa dalle forme curvilinee in legno laccato con disegni a fiori e applicazioni di fregi in bronzo dorato a motivi floreali e sorretta da quattro zampe in bronzo a foglie d'acanto. Il cappello, abbellito dalle stesse decorazioni della cassa, presenta sulla sommità un intricato soggetto floreale in bronzo. Quadrante in smalto firmato e dipinto con numeri romani e arabi, lancette in ferro, meccanica con scappamento a verga e sospensione a filo di seta, suoneria delle ore al passaggio, cm 52x20x95, mensola cm 40

€ 7.000 - 8.000



669

OROLOGIO CARTEL DA MURO CON MENSOLA, CASSA VENIS MARTIN LACCATA COLOR VINACCIA, SVIZZERA/FRANCIA 1770 CIRCA

decori floreali in oro, ricchi fregi in lamierino e bronzo fuso e sbalzato, quadrante in smalto con numeri romani, lancette a fantasia, movimento a scappamento a verga, suoneria ore/quarti al passaggio con leva per selezione suona/non suona, sveglia a tiraggio con lancetta centrale, altezza cm 113

cassa recante la firma RFC n.6088

€ 4.000 - 5.000

670

OROLOGIO CARTEL DA PARETE LASTRONATO, PALERMO XVIII SECOLO

quadrante in smalto con numeri romani e arabi, lancette in ferro traforato, quadrantino ausiliario dello svegliarino, meccanica palermitana con scappamento a verga firmata e numerata, cm 46x17x79, mensola cm 34
€ 5.000 - 6.000





671

OROLOGIO CARTEL CON MENSOLA, CASSA IN LEGNO LACCATO NOCCIOLA, SVIZZERA 1760 CIRCA

decori floreali policromi e ricchi fregi in lamierino. Eccezionale movimento con scappamento a verga, suoneria ore/quarti al passaggio su campanelli, richiamo con treno ruote separato. Firmato e numerato R° Chaux de Found, altezza cm 113

La sigla R° sta per Robert, orologiaio del Re di Prussia dal 1725

€ 5.000 - 6.000

672

OROLOGIO CARTEL DA PARETE LACCATO E DIPINTO A FONDO BLU, XVIII SECOLO

quadrante in smalto dipinto con numeri romani e arabi, lancette a fantasia, meccanica quadrata con scappamento a verga modificato ad ancora, suoneria a ore e mezze su campanello, cm 49x20x48, mensola cm 36
€ 5.000 - 6.000





674

PICCOLO OROLOGIO BOULLE FIRMATO BAILLARD A BESANCON, XVIII SECOLO

cassa in legno lastronato in tartaruga e bronzi dorati, scappamento a verga, suoneria ore e quarti a richiesta, cm 58x31x13, console cm 25x36x17

€ 4.000 - 5.500



673

PICCOLO OROLOGIO TIPO BOULLE, XVIII SECOLO

cassa in legno lastronato in tartaruga e bronzi dorati, siglata CH. Boulle in vari punti, scappamento a verga, suoneria ore e quarti a richiesta, cm 59x29x13, console cm 28x33x17 (martelletto mancante)

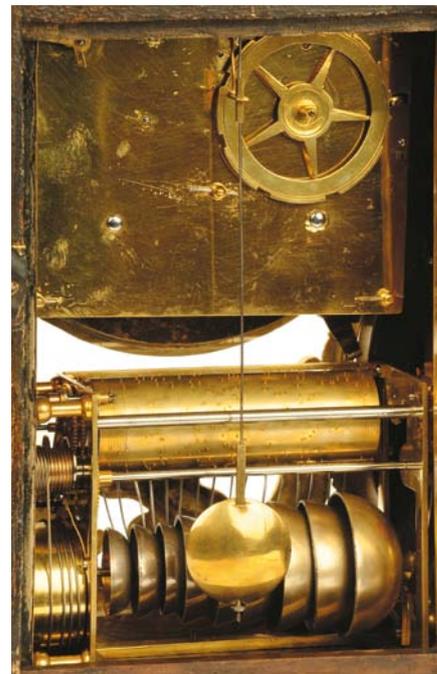
€ 4.500 - 6.000



675

PENDOLA LUIGI XV, ROMA 1775 CIRCA

cassa in legno lastronato in palissandro, bronzi dorati con figure di putti a tuttotondo, pellacce e vasetto alla sommità, quadrante smaltato con numeri romani e arabi e lancette dorate, scappamento a verga, suoneria ore e quarti a passaggio e a richiesta, sveglia, cm 79x37x20
€ 4.500 - 5.500



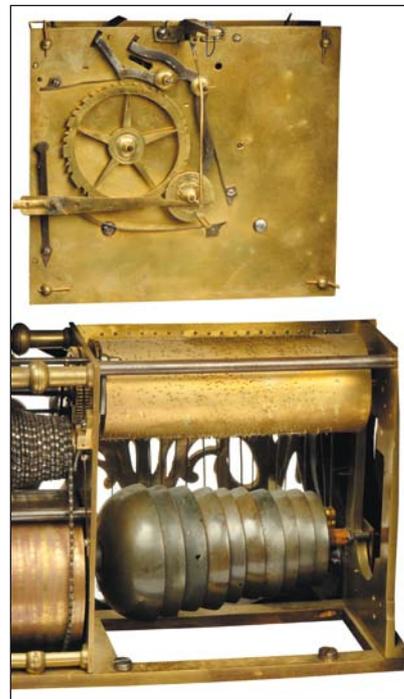
676

OROLOGIO A CARTEL CON CARILLON, FRANCIA XVIII SECOLO

cassa dal profilo sagomato con ricche applicazioni di bronzi dorati sormontata da figura maschile alla sommità. Quadrante smaltato con numeri romani e arabi, scappamento a verga, suoneria ore e mezza a passaggio. Prima della suoneria delle ore suona melodia su 9 campanelli per un totale di 8 melodie con spostamento automatico, cm 58x28x13, console cm 24x33x18 (elementi non coevi, restauri e sostituzioni)

€ 15.000 - 20.000





677
OROLOGIO CARTEL E MUSICALE,
SVIZZERA FINE XVIII SECOLO

cassa dalle forme curvilinee in legno laccato con decorazione floreale policroma su fondo verde/azzurro e applicazioni di fregi in bronzo dorato a motivi vegetali e sorretta da quattro zampe in bronzo a foglie d'acanto. Il cappello, abbellito dalle stesse decorazioni della cassa, presenta sulla sommità un vasetto biancato in bronzo.

Il quadrante smaltato ha una numerazione romana per le ore e araba per i minuti, con due lancette a fantasia in ferro dorato poste a indicare il tempo.

Meccanica svizzera a due treni con scappamento a verga e sospensione a filo; suoneria a ore e quarti al passaggio su campanelli con carillon per le ore a 18 martelli, meccanismo del carillon a conoide, cm 40x18x80 (mancano un paio di campanelli)

€ 8.000 - 12.000



Orologio Cartel Luigi XV, calendario completo, firmato Vander Cruse a Paris, Francia metà XVIII, altezza 160 cm

Questo straordinario Cartel Luigi XV dispone una meccanica con calendario completo, mesi, giorni della settimana e fasi lunari; la cassa è laccata con motivi floreali su fondo rosso con una profusione di bronzi cesellati e dorati di eccezionale qualità. Queste caratteristiche rendono pressoché unico quest'orologio nell'ambito del mercato internazionale dei cartel d'applique. La qualità e stato di conservazione museali. Quest'orologio di grandi dimensioni (160 cm) ed eccezionale qualità esecutiva, sia nella cassa in Vernis Martin (firmata da famoso ebanista

Nicolas-Jean Marchand), sia nei bronzi cesellati e dorati a mercurio, raffigura la celebre favola di Jean de La Fontaine *La volpe e la cicogna*. La complicata e rara meccanica dell'orologio con calendario completo e fasi lunari è firmata "Vander Cruse a Paris". L'eccezionale qualità dell'insieme di cassa, bronzi e meccanica rende pressoché unico questo pezzo del periodo Luigi XV; infatti, non si conoscono altri orologi di quest'epoca e stile con meccanismi paragonabili, poiché generalmente questi possiedono una classica meccanica che indica le ore soltanto. La qualità dei bronzi e della doratura e la sofisticata meccanica fanno supporre che questo orologio fu realizzato per una committenza di grande importanza. Per confronto si veda P.Kjellberg, *Encyclopédie de la pendule française*, 1997, sezione: Les cartel sur console murale, pp. 69-89.

Vander Cruse, Jacques-François I (Parigi 1724 - 1796)

Figlio di François, maestro ebanista a Parigi, fratello di Roger, maestro ebanista e dei famosi cugini ebanisti Jean François and Simon Oeben, Jean Henry Riesener, Simon Guillaume, e del celebre bronzista Antoine Ravrio. Si stabilì con il suo atelier in the Grande Rue du Faubourg Saint Antoine. Vander Cruse era specializzato nella realizzazione di orologi complicati, le sue sofisticate meccaniche erano utilizzate dai maggiori ebanisti del tempo non solo all'interno del suo contesto familiare che annoverava tra i maggiori maestri ebanisti del tempo, ma anche con altri importanti esponenti dell'epoca nell'ambito della produzione di casse per orologi di grande qualità. Una coppia di orologi firmati Vander Cruse sono presenti presso il museo delle arti decorative di Parigi.

Nicolas Jean Marchand (1697-1759)

Nicolas-Jean Marchand, rilevante ebanista dell'epoca, apparteneva a una famiglia parigina. Egli divenne maître ebanista prima del 1738 e si stabilì in rue Saint-Nicolas nel Faubourg Saint-Antoine, dove realizzava sia casse per orologi, sia mobili. I bronzi per le sue casse erano realizzati quasi certamente sotto la sua vigilanza, come tutti gli altri utilizzati nel suo atelier, ed erano di qualità molto elevata: sappiamo, infatti, che nel 1756 Marchand ebbe dei contrasti con la corporazione dei fonditori per aver assunto un bronzista di nome Bonnière alle sue dirette dipendenze. Le decorazioni che utilizzava per le casse dei suoi orologi comprendevano un repertorio assai ampio, che andava dagli intarsi in stile Boulle, fino a quello con varie essenze di legno o dipinto decorato da motivi floreali, inoltre le casse erano arricchite da applicazioni di bronzo dorato. L'attività di Marchand fu molto apprezzata per la sua notevole qualità da orologiai come Julien Le Roy, Edmé Causard, Pierre I Gille L'Aîné, Balthazar e Blondel.

Lacca Vernis Martin

Dalla fine del Seicento in Francia, e nel resto d'Europa, si tentò di imitare le lacche orientali. Nel 1713, ai Gobelins, fu aperto un laboratorio con questo scopo; il risultato delle laboriose ricerche, conosciuto comunemente con il nome di Vernis Martin, divenne in breve tempo di gran voga. Con questa denominazione si designa comunemente ogni lacca francese applicata a orologi, mobili o arredi: essa deriva dal nome dei quattro fratelli Martin (Guillaume, Simon-Etienne, Julien e Robert) che ne perfezionarono la tecnica. La vernice, stesa in più mani (non meno di quaranta), poteva essere mescolata ai colori o ricoprire il supporto come uno strato protettivo, o ancora incorporare polveri e limature di metallo. Nel 1748 il laboratorio dei fratelli Martin diventò fornitore della Corte.



678
 RARISSIMO OROLOGIO CARTEL LUIGI XV,
 VANDER CRUSE A PARIS, FRANCIA XVIII SECOLO
 quadrante con calendario perpetuo, mesi, giorni della settimana e fasi
 lunari, cassa laccata a motivi floreali su fondo rosso e bronzi cesellati e dorati,
 altezza cm 160 con mensola
 € 40.000 - 50.000



680

OROLOGIO CARTEL LUIGI XVI DA PARETE, GRESSON A PARIS, FRANCIA FINE XVIII SECOLO

cassa in bronzo dorato al mercurio, quadrante smaltato con numeri romani e arabi, lancette in ottone dorato e traforato Luigi XVI, movimento firmato detto Parigi sviluppato su due treni di ruote, scappamento ad ancora, sospensione a filo di seta, suoneria ore e mezze a passaggio, cm 80x41x15 (quadrante restaurato)
€ 5.000 - 6.000

679

OROLOGIO CARTEL FIRMATO LE NEPVEU A PARIS, FRANCIA FINE XVIII SECOLO

cassa in bronzo dorato e cesellato decorata con festoni e vasi, quadrante in smalto dipinto con numeri romani e arabi, lancette traforate a fantasia in metallo dorato, scappamento ad ancora con sospensione a filo di seta, suoneria ore/mezze al passaggio su campanello, altezza cm 61
€ 5.000 - 6.000





681
CARTEL IN BRONZO DORATO NAPOLEONE III,
FRANCIA SECONDA METÀ XIX SECOLO
 cassa in bronzo dorato dalle forme curvilinee e foglie di acanto. Quadrante in smalto bianco con numerazione romana in blu per le ore e araba per i minuti; due lancette in ottone a fantasia indicano lo scorrere del tempo. Meccanica con scappamento ad ancora, sospensione a lamella, registro tramite chiavetta sul fronte; suoneria a ore e mezze al passaggio su campanello. quadrante firmato, cm 23x10x48
 € 800 - 1.000



682
PICCOLO OROLOGIO CARTEL LUIGI XVI,
XVIII SECOLO
 cassa in bronzo dorato con profilo sagomato, angioletti alati e sormontata da vasetto, quadrante smaltato con numeri romani e arabi, lancette in metallo dorato, scappamento ad ancora, suoneria ore e quarti a richiesta, non firmato, cm 45x29x9
 € 3.500 - 5.000



683
OROLOGIO CARTEL NAPOLEONE III,
FRANCIA 1860 CIRCA
 cassa in bronzo dorato con profilo sagomato, ricchi festoni fogliacei, vaso biancato alla sommità, quadrante smaltato con numeri romani e arabi in blu, lancette in metallo dorato, movimento con scappamento ad ancora e sospensione a filo di seta, suoneria ore/mezze al passaggio su campanello, cm 66x32
 € 1.800 - 2.000

STRAORDINARIO OROLOGIO CARTEL DA PARETE IN LEGNO INTAGLIATO CON PUTTI, AUSTRIA 1850 CIRCA

quadrante in smalto con numeri romani e arabi, lancette in ferro a fantasia, meccanica musicale inglese a conoide con scappamento ad ancora con sospensione a lamella, suoneria a carillon a ore e quarti al passaggio, cm 145x90

Questo sorprendente e spettacolare orologio realizzato durante il periodo eclettico, offre un ricco repertorio di allegorie e simbolismi. Le molteplici volute, unite agli ornamenti, ghirlande e putti, rendono particolarmente ricca e unica quest'opera realizzata in legno intagliato e dorato a foglie d'oro.

Sulla sommità dell'orologio troviamo Crono, figura della mitologia greca, Dio e titano del tempo, figlio di Urano e di Gea. Centralmente è collocato un mascherone di fattura rinascimentale che nasconde il pendolo dell'orologio. Sulle due volute laterali troviamo due putti, quello di sinistra sorregge nella mano destra una falce che simboleggia l'inesorabilità del tempo, nella mano sinistra sollevata verso l'alto un arco che simboleggia l'amore che vince sul tempo. Il putto di destra, sorregge nella mano sinistra un serpente che si morde la coda (Urobuco) che rappresenta l'eternità e la continuità della vita.

Sulla voluta di sinistra troviamo invece una clessidra che indica lo scorrere della vita, mentre sul lato destro troviamo una torre che simboleggia la fortezza dell'animo.

Il meccanismo musicale con carillon di questo spettacolare orologio è di fattura inglese e nasce per questo orologio. Non di rado, in Austria erano utilizzate meccaniche importate da altri paesi per la realizzazione di particolari orologi, probabilmente in questo caso, considerando l'unicità dell'opera, la sua qualità esecutoria e la sua unicità, il committente (o chi lo realizzò) decise di inserire una meccanica di elevata qualità comprensiva di meccanismo musicale per renderlo ancora più interessante e senza uguali.

Extraordinary gilt wood cartel, sumptuous in size and eclectic style, with English-made clock with carillon, Austria, circa 1850.

This surprising and spectacular clock made during the eclectic period offers a rich repertory of allegories and symbolisms. Its many volutes and ornaments, garlands and cherubs, give particular richness and uniqueness to this work in carved wood and gold leaf.

On the summit of the clock is Chronos, from Greek mythology: a Titan and god of time, the son of Uranus and Gaia. In the centre is a Renaissance mask hiding the clock's pendulum. On the side volutes are two cherubs: in the right hand of the one on the left is a scythe, symbolizing time's inexorability, and in his left he is holding up a bow, symbolizing love that conquers time. In the left hand of the cherub on the right is a serpent biting its tail (Urobuco) representing eternity and continued life.

On the left volute we instead find an hourglass indicating life slipping away, while on the left is a tower symbolizing the fortress of the soul.

This spectacular clock's carillon is of English manufacture and was created expressly for it. Austria not infrequently made use of imported mechanisms to make special clocks, and probably in this case, considering the uniqueness of the work and its splendid manufacture, whoever commissioned (or made) it decided to include very high quality mechanisms along with a musical one to make it even more fascinating and exceptional.

€ 18.000 - 24.000







685

685

PENDOLA A PORTICO LUIGI XVI IN MARMO BIANCO, FRANCIA 1790 CIRCA
ricchi fregi dorati e figure femminili alla base delle colonne, quadrante in smalto con numeri arabi, lancette dorate a fantasia, movimento ad ancora, suoneria ore/mezze al passaggio su campanello, firmato A.V. La Croix a Paris, cm 31x9,5x40
€ 2.000 - 2.400

686

OROLOGIO AD ANFORA IN BRONZO DORATO AL MERCURIO, FRANCIA INIZIO XIX SECOLO
ricchi fregi applicati ed anse a forma di drago. Movimento ad ancora con sospensione a filo, suoneria ore/mezze al passaggio su campanello, cm 40x13x11 (difetti al quadrante)
Pubblicato su: G. Wannenes, Le più belle pendole francesi, Leonardo editore
€ 4.000 - 5.000

687

OROLOGIO IMPERO A VASO IN BRONZO DORATO E PATINATO, XIX SECOLO
sfera armillare sulla sommità, scappamento ad ancora, suoneria ore/mezze a passaggio, cm 14x12x42
€ 1.000 - 1.800



688

688

PENDOLO IMPERO A PORTICO, TORINO XIX SECOLO
in marmo bianco e bronzi dorati, meccanica firmata Musi-Torino con scappamento ad ancora, suoneria delle ore al passaggio, carica otto giorni, cm 42x12x64 (difetti, lancette non pertinenti)
€ 2.000 - 2.500

689

PENDOLA IMPERO AD ANFORA IN BRONZO DORATO AL MERCURIO E SFERA ARMILLARE SULLA SOMMITÀ, INIZIO XIX SECOLO
quadrante smaltato con numeri romani, movimento su due treni di ruote, scappamento ad ancora, pendolo sostenuto da filo di seta, suoneria ore/mezze a passaggio tramite martelletto su campana, cm 41x12,5x12,5
€ 2.500 - 3.000

690

OROLOGIO DIRETTORIO CIRCOLARE DA TAVOLO A TEMPIETTO IN BRONZO DORATO, FRANCIA FINE XVIII SECOLO
base circolare su cui quattro colonne elaborate sorreggono un altro elemento circondato da una balaustrata a fantasia e quattro pinnacoli. Il movimento dell'orologio è collocato sulla sommità della cassa e decorato con un fregio dove un'aquila spiega le ali. Quadrante in smalto bianco con le ore dipinte a numeri romani e lancette in ottone a fantasia. Meccanica a scappamento ad ancora con sospensione a filo e registro a tergo; suoneria a ore e mezze al passaggio su campanello, carica settimanale, cm 15x15x39
€ 2.000 - 2.500



686



689



687



690

691

PENDOLA IN BRONZO DORATO RAFFIGURANTE IL MISTERO DELL'AMORE, FRANCIA 1815 CIRCA

movimento ad ancora con sospensione a filo, suoneria ore/mezze al passaggio, cm 38x28x10 (placca non coeva)

Sopra l'orologio vi è uno scudo con la scritta *Mystere* e al di sotto trofeo d'armi con scritta *Amour* mentre sul lato sinistro un guerriero contempla il ritratto dell'amata e alla base vi è piastra con amorini e trofei d'armi

€ 2.500 - 3.000



691

692

PENDOLA IN BRONZO DORATO CON BASE IN MARMO RAFFIGURANTE BUSTO DELL'APOLLO DEL BELVEDERE, FRANCIA, 1815 CIRCA

quest'attraente orologio, dalla lineare e compatta struttura è composto da un'alta base quadrata, decorata da un fregio a palmette, in cui è contenuto il meccanismo, cm 19,5x14,5x43.

Sopra la base si erge una fine e fedele riproduzione della testa del celebre Apollo del Belvedere, la scultura classica, appartenuta a papa Giulio II (pontefice dal 1503 al 1513), che diede origine alle collezioni pontificie e quindi ai Musei Vaticani. La fortuna dell'Apollo del Belvedere, considerato dagli scrittori illuministi il paradigma stesso della bellezza scultorea, fu assicurata durante il Settecento da innumerevoli piccole copie sia in marmo che in bronzo, fra le quali non vanno dimenticate quella di Giacomo Zoffoli del 1769 ca, acquistata dal 2° duca di Northumberland (Gran Bretagna, Coll. duca di Northumberland), e soprattutto quelle di Luigi Valadier, delle quali una fu eseguita nel 1773 per Madame du Barry (Parigi, Musée du Louvre). Una reminiscenza del carattere solare di questo dio, legato quindi al ciclo del giorno, è sottolineata dalla decorazione radiata che circonda il quadrante.

Clock with bust of the Apollo Belvedere, France circa 1815

This attractive clock of linear and compact structure is composed of a high square base decorated with a frieze of palms containing the mechanism. Above the base is a fine and faithful reproduction of the head of the celebrated Apollo Belvedere, the classical sculpture belonging to Pope Julius II (1503 - 1513) which gave rise to the papal collections and the Vatican Museums.

Apollo

Apollo è figlio di Zeus e di Latona, fratello gemello di Artemide (Diana). Era nato sull'isoletta di Delo, dove la madre si era rifugiata per sottrarsi alle ire della gelosa Era (Giunone), sposa di Zeus. Incarna lo spirito della Grecia classica, rappresentando principalmente l'aspetto più nobile ed elevato della natura umana. E' raffigurato come giovane di rara bellezza, nudo, il capo cinto di luce. Più tardi fu identificato con il dio Elios (Sole) che ogni giorno guidava il suo carro attraverso il cielo. Nella scultura classica, Apollo rappresentava la forma ideale della bellezza fisica maschile, come Venere era l'ideale femminile; è raffigurato secondo un tipo giovanile, sbarbato e con tratti delicati, a volte alquanto femminei. Ha lunghi capelli, spesso fermati da una fascia o legati dietro la nuca.

€ 3.000 - 4.000



692

693

PENDOLA IN BRONZO DORATO A FUOCO RAFFIGURANTE SCENA GALANTE, FRANCIA 1820 CIRCA

con rappresentazione di una giovane fanciulla che tiene in una mano un bocciolo di rosa e nell'altra un bastone da pastore, e dietro la quale si innalza un portico a due colonne lisce e rastremate su cui poggia un architrave decorato da tre fregi.

Ai piedi della fanciulla vi è una pecora mentre dall'altra parte dell'acqua sgorga dalla fontana vicino a cui è posta un'anfora.

Sulla base sono collocati alcuni fregi raffiguranti corone d'alloro e motivi a volute.

Quadrante in smalto bianco con la numerazione romana delle ore e due lancette Breguet. Sopra al 6 è leggibile la firma "Lepaute a Paris".

Meccanica a scappamento ad ancora con sospensione a filo e registro tramite chiavetta sul fronte; suoneria a ore e mezza al passaggio su campanello, carica settimanale, cm 30x12x43

€ 3.000 - 3.500



693

696

RARA PENDOLA A CESTO CON FIORI DI CARTA, FRANCIA INIZI XIX SECOLO

bronzo dorato e marmi giallo di Siena e verde Alpi. Quadrante ad anello, movimento ad ancora con sospensione a filo, suoneria ore/mezza al passaggio su campanello, cm 38x21x12

€ 3.000 - 3.500



696



694



695

694

PENDOLA SCHELETRATA IN BRONZO DORATO A QUATTRO COLONNE CESELLATE, FRANCIA INIZIO XIX SECOLO

vasi con fiori, festone floreale e figura femminile genuflessa alla base davanti ad un amorino, movimento ad ancora con sospensione a filo, suoneria ore e mezza al passaggio, cm 38x14x11

€ 2.500 - 3.000

695

OROLOGIO DA TAVOLO IN MARMO BIANCO, FRANCIA 1820 CIRCA

statua di Bacco sulla sommità, fregi e perline in bronzo dorato, movimento da tasca a serpentina con scappamento a verga, cm 34x16x7

€ 1.200 - 1.400

Questo modello di orologio è associato per opinione comune (non esistono documenti certi che attestino questa tesi) alla nascita del Duca di Bordeaux allattato da sua madre la Duchessa di Berry, mentre nel fanciullo più grande sarebbe da ravvisare il suo cuginetto, il Duca di Chartres (in ogni modo non esistono documenti certi che attestino questa tesi). Enrico di Bordeaux era nato nel 1820 da Maria Carolina di Napoli e dal duca di Berry, figlio di Carlo X. Essendo nato postumo, dopo l'assassinio del padre, alla sua nascita venne tributata grande importanza tanto che il neonato fu denominato "il figlio del miracolo". Nella linea di successione prese il nome di Enrico V di Borbone, in effetti, non regnò mai, spodestato nel 1830 assieme al nonno dai movimenti rivoluzionari che portarono sul trono Luigi Filippo d'Orléans, già Duca di Chartres (nato nel 1773). Il secondo orologio invece è stato pubblicato da Ottomeyer e Pröschel senza alcun commento storico (I, numero 5.15.8, p. 376) e viene da essi datato Parigi 1810, firmato da Jean-André Reiche ed indicato come "La preghiera della sera". In questo caso il bambino in preghiera indossa la camicia da notte, la mamma indossa abiti della moda inizio secolo, la culla è di vimini intrecciati.



697

PENDOLA CARLO X IN BRONZO DORATO DUCA DI BORDEAUX, 1830 CIRCA

quadrante in metallo dorato con numeri romani dipinti, lancette in stile Breguet, meccanismo con scappamento ad ancora e sospensione a filo di seta, suoneria delle ore e mezze al passaggio, cm 35x13x44

€ 3.000 - 4.000

Tuttavia, personaggi storici a parte, l'iconografia di questi orologi ricostruisce attorno al meccanismo segnatempo (sfera nella quale s'inserisce ogni azione umana) un'intera stagione della vita: nascita ed educazione di un fanciullo. L'ideale educativo e propedeutico invece si rifà invece decisamente al secolo precedente. Si noti ad esempio la scena a bassorilievo sulla base di tipo bucolico, mostra un pedagogo in abiti ancien régime che tiene sulle ginocchia un bambino, lo stesso che sul registro superiore s'inginocchia a pregare davanti alla mamma che allatta. La scena del pedagogo che insegna nella natura il rispetto e la convivenza in essa e per essa è un topos risalente alla filosofia di Jean-Jacques Rousseau. Il personaggio al centro della composizione, vestito fuori moda rispetto alla dama sopra, potrebbe anche essere lo stesso Rousseau. La scena superiore è molto semplice e di spirito prettamente borghese nel suo purismo cattolico. Il fanciullo prega davanti alla mamma che allatta; torniamo di nuovo all'esaltazione della maternità diretta, in un'epoca che tendeva per le classi agiate a favorire l'intervento della balia. Un cagnolino, simbolo notissimo di fedeltà, fa la guardia alla famiglia, una culla a forma di conchiglia aspetta il neonato.



698

OROLOGIO IMPERO IN BRONZO DORATO DUCA DI BORDEAUX, 1810 CIRCA

quadrante in smalto con numeri romani dipinti, lancette in metallo dorato fantasia, meccanica con scappamento ad ancora, sospensione a filo di seta modificato a lamella, suoneria ore e mezza al passaggio su campanello non coevo, cm 31x15x40 (piccolo restauro al quadrante)
€ 4.000 - 5.000





699

AFFASCINANTE E SENSUALE OROLOGIO DIRETTORIO CON BACCANTE, ATTRIBUITA AD ANTOINE ANDRÉ RAVRIO (1759-1814), FRANCIA FINE XVIII SECOLO

quadrante in smalto bianco con una numerazione romana per le ore e due lancette a fantasia in ottone. La meccanica è a scappamento ad ancora con sospensione a filo e registro a tergo; suoneria a ore e mezze al passaggio su campanello, carica settimanale, cm 51x18x50

Quest'orologio di straordinaria qualità esecutoria mostra una sensuale baccante in procinto di assaporare i chicchi di un grappolo d'uva. La dovizia dei particolari, la profusione di ornamenti di bronzi collocano quest'opera in un ambito del bronzista Ravrio. Le dimensioni di quest'orologio sono tra l'altro ragguardevoli se comparato a soggetti somiglianti apparsi sul mercato antiquario. Antoine André Ravrio (1759-1814)

Antoine-Andr  Ravrio era figlio d'arte, era nato a Parigi in una famiglia di bronzieri-doreur, che vantava una lunga tradizione in questo campo (le origini risalivano alla seconda met  del XVII secolo). La famiglia Ravrio era inoltre imparentata, per via materna, con l'ebanista Roger Vandercruse (1728-1799) noto con il soprannome di Lacroix. Formatosi a Parigi come bronzista, ottenne grandi successi, riuscendo a mantenere la sua impresa allo stesso livello di prestigio di quelle di Thomire, Claude Galle e dei Feuch re. Ravrio ottenne numerosi riconoscimenti per le sue opere esposte alle pi  importanti mostre internazionali dei primi decenni dell'Ottocento. Nel 1806 vinse la medaglia d'argento con la sua Virgile composant l'En ide pr s du buste d'Hom re presentato all'esposizione di Parigi. Con l'incoronazione di Napoleone a imperatore dei francesi, Ravrio lavor  anche per la Corte eseguendo opere per le Tuileries, Saint-Cloud, Fontainebleau, Compi gne e Rambouillet, sia in veste di doreur - argenteur, sia in quella di bronzista e, nel 1810, ottenne la carica di bronzier dell'Imperatore. Purtroppo raramente firmava le sue opere che spesso restano di difficile identificazione.

€ 30.000 - 40.000

700

RAFFINATO OROLOGIO DIRETTORIO CHE RIPRENDE LA FORMA DI ANTICO VASO MEDICI, IN BRONZO DORATO E RICCAMENTE ORNATO, ATTRIBUITO A PIERRE-PHILIPPE THOMIRE

cm 18x18x58

Questo elegante e raffinato orologio a forma di vaso Medici riprende il famoso modello in porcellana di Sèvres creato dallo scultore francese Louis-Simon Boizot (1743–1809) e dal bronzista Pierre-Philippe Thomire (1751-1843) e commissionato dal conte di Angiviller della Garde-Meuble di Corona e consegnato a Luigi XVI e Maria Antonietta a Versailles nel 1783.

Sull'orologio sono presenti fregi in stile neoclassico che comprendono ovali, foglie di palma, foglie di acanto e ghirlande, sulle anse sorgono due donne vestite all'antico con vestiti drappeggiati. Il coperchio dell'orologio è finemente traforato, sulla sommità dello stesso è presente una pigna. Sulla base del vaso è presente la figura di Mercurio, mentre la base di marmo verde antico poggia su quattro piedini dorati. Un orologio simile è stato fornito al castello di Fontainebleau il 23 agosto 1806, mentre un esemplare analogo si trova presso il Musée François-Duesberg, Mons in Belgio. Quadrante bianco smalto, firmato Sirost a Paris, lancette di bronzo dorato.

Movimento con doppio bariletto con sospensione di seta e campana.

Clock in the form of an antique Medici vase, in richly ornamented fire-gilt bronze, attributed to Pierre-Philippe Thomire, Directoire period.

This sumptuously elegant clock in the shape of a Medici vase cites the famous Sèvres porcelain model created by French sculptor Louis-Simon Boizot (1743-1809) and bronzier Pierre-Philippe Thomire (1751-1843), commissioned by Comte d'Angiviller of the Royal Garde-Meuble, and delivered to Louis XVI and Marie Antoinette at Versailles in 1783. Decorating the clock are Neo-Classical friezes containing ovals, palm fronds, acanthus leaves and garlands; from the handles rise two women in ancient draped garments. The lid of the clock is finely perforated, with a pinecone on the top. The figure of Mercury is on the green marble base, which rests on four gilt feet. A similar clock was consigned to the Château de Fontainebleau on August 23, 1806, and an analogous exemplar is at the Musée François-Duesberg in Mons, Belgium. White enamel dial, signed Sirost a Paris, gilt bronze hands. Double barrel mainspring with silk suspension spring and bell.

€ 15.000 - 20.000





702

PENDOLA DA CAMINO IN BRONZO DORATO RAFFIGURANTE IL GIARDINO DELL'AMORE, FRANCIA INIZI XIX SECOLO
 movimento ad ancora con sospensione a filo, suoneria ore/mezze al passaggio su campanello, cm 35x35x11 (piedi non coevi)
 La dama seduta osserva cesto di frutti mentre un amorino le porge una lettera. a lato vi è inaffiatoio e sulla piastra sono raffigurati amorini che curano un giardino. La pendola fa parte della tipologia Dame sur chaise, tra le più conosciute ed apprezzate del periodo Impero
 € 3.500 - 4.000



701

PENDOLA IN BRONZO DORATO RAFFIGURANTE APOLLO E ALLEGORIA DELLA MUSICA, FRANCIA 1820 CIRCA
 quadrante circondato da ghirlanda fiorita, base con fascia decorata in bassorilievo, meccanica francese con scappamento ad ancora e sospensione a filo, registrazione a tergo, suoneria a ore e mezze al passaggio, carica otto giorni, cm 51x17x63
 € 3.000 - 3.500



704

OROLOGIO IMPERO IN BRONZO DORATO CON BASE IN VERDE ANTICO, RIEUSEC A PARIS, FRANCIA INIZIO XIX SECOLO
 movimento con scappamento ad ancora, suoneria delle ore e mezze al passaggio, cm 13x16x43
 € 4.000 - 5.000

703

PENDOLA DIRETTORIO IN BRONZO DORATO A FUOCO E PATINATO, FRANCIA XIX SECOLO

sull'apice la figura di un fanciullo con un berretto da giullare, porta via a un putto alato una marionetta.

Ai lati della cassa vi sono due cariatidi in stile egizio e vari fregi raffiguranti fenici e bracieri, mentre, al centro della base, un fregio a bassorilievo ritrae una scena in cui sei putti si trovano attorno a un fuoco.

Quadrante in smalto bianco con una numerazione romana per le ore e due lancette a fantasia in ottone. Firmato "Warnier Lné à Paris".

La meccanica è a scappamento ad ancora con sospensione a filo e registro a tergo; suoneria a ore e mezze al passaggio su campanello, carica settimanale, cm 32,5x12x50

€ 4.000 - 4.500





705

**OROLOGIO IN BRONZO CON AMORE CHE AFFILA LE FRECCHE,
LE SIEUR A PARIS, FRANCIA XIX SECOLO**

quadrante in smalto con numeri arabi dipinti, lancette dorate a fantasia, meccanica francese con scappamento ad ancora e sospensione a filo di seta, suoneria delle ore e mezze al passaggio su campanello, cm 19x19x52

Questo splendido orologio a forma di vaso antico, mostra Amore che affila le sue frecce mentre la Psiche alata gira la pietra e vi versa sopra l'acqua da un vasetto..

L'iconografia di quest'orologio a forma di vaso dai cui manici ricurvi escono le due figure è di derivazione tarda romana. L'iconografia inneggia al potere delle armi di Amore. Questo orologio fu creato dal famoso bronzista Claude Galle, infatti, i dettagli e la qualità dei bronzi, la cesellatura e la doratura di questo orologio sono sorprendenti. Il vaso appoggia su un marmo nero di Belgio inserita all'interno di una base di bronzo dorato con piedi a cipolla. Charles Joseph Natoire (Nîmes 1700-1777 Castel) creò un quadro che probabilmente fu l'ispirazione di quest'orologio *Amor sharpens the love arrows.*

A very fine and decorative pendulum clock in the form of an antique vase, "Cupid Sharpening his Arrows"- This clock was crafted in the workshop of famous bronzier Claude Galle; the quality of the bronzes is extraordinary.

Case: bronze, fire gilt, Belgian black marble. Square firegilt base on four bun feet with bead and reel and palmette border; square black marble block, round body vase with clock on a round foot with acanthus decoration. Trumpet flower shaped lateral handles holding Cupid and Venus. Cupid sharpens his arrow on a grindstone; Venus turns the stone for Cupid and wets the stone from a pitcher. Dial: enamel, Roman numerals, filigree, gilt hands. Movement: circular brass full plate movement, fire gilt, 1 hammer / 1 bell, anchor escapement, count wheel, silk string suspension, short pendulum. Cupid sharpens his arrows. The theme of Cupid sharpening his arrows has always been very popular in the fine arts. Charles Joseph Natoire (Nîmes 1700-1777 Castel) created the painting that seems to have been the inspiration for the bronzes of this pendulum clock.

€ 7.000 - 8.000



706

OROLOGIO IMPERO IN BRONZO DORATO RAFFIGURANTE ERCOLE CON CLAVA, FRANCIA INIZIO XIX SECOLO
 movimento con scappamento ad ancora, suoneria delle ore e mezze, cm 38x16x49

Quest'orologio presenta come personaggio mitologico un'immagine di Ercole ispirato alla celebre scultura dell'Ercole Farnese. L'orologio, noto in più versioni con piccole varianti, è databile attorno al 1815 e il quadrante è firmato da 'Filon à Paris'. Ottomeyer e Pröschel (I, n.5.18.19) pubblicano un modello identico la cui figura è attribuita a Feuchère e Fossey, Parigi 1825 circa. L'Ercole Farnese era assai noto in Francia da calchi realizzati per i re e per le accademie sia di Roma che di Parigi. Soprattutto una copia a grandezza naturale era stata posta dall'architetto Le Nôtre nel giardino di Vaux-le-Vicomte (il castello che si era fatto costruire nel 1654 Nicolas Fouquet il potente ministro di Luigi XIV) quale scultura – simbolo dell'intero complesso che prevedeva anche all'interno del castello quadri con scene della Vita di Ercole dipinti da Charles Lebrun. Tuttavia la scultura di bronzo dorato di quest'orologio riecheggia l'Ercole Farnese soltanto per l'aspetto pensoso dell'eroe e un'identica postura delle gambe; Ercole si appoggia alla clava con la mano destra, mentre con la sinistra, appoggiata su un grande tronco d'albero, regge le tre mele d'oro. Nella scultura farnesiana invece la destra è volta dietro la schiena e la sinistra pende lungo la clava e la pelle leonina contro cui l'eroe si puntella. Inoltre l'Ercole Farnese è completamente nudo, mentre la scultura dell'orologio, sicuramente per una questione di moralismo borghese, è avvolta nella pelle del leone. Questo tipo d'iconografia, contraddistinta dalla clava usata come bastone, è precipua di altre immagini erculee non particolarmente famose nel periodo della Restaurazione, cui risale l'ideazione dell'orologio.

L'orologio è adorno sulla base di numerosi attributi 'erculei' come la pelle del leone Nemeo fra arco e frecce e i serpenti intrecciati alludenti alla primissima impresa dell'eroe che ancora in culla strozzò due serpenti inviati gli dall'eterna nemica Giunone.

€ 4.000 - 5.000



707

**MARESCIALLA CONSOLARE IN BRONZO CON CAPPELLO A CARTIGLIO,
SVIZZERA INIZI XIX SECOLO**

firmata Auguste Droz sul quadrante e sul movimento numero 539, cassa firmata al retro Aimè Billon. Movimento a verga e conoide, gran suoneria al passaggio ed al richiamo, sveglia, leva di selezione per piccola e grande suoneria e silenzio, cm 25x16x12

Publicata su: Magistretti-Pippa, I ritmi del tempo, Rusconi editore, pag. 55
€ 7.000 - 9.000

708

**MARESCIALLA CONSOLARE IN BRONZO DORATO,
FRANCIA INIZI XIX SECOLO**

movimento a verga, suoneria a passaggio ed al richiamo, sveglia; sul fondo della cassa leva per selezionare il tipo di suoneria: piccola, gran o silenzio. Quadrante firmato Le Roy et fils, movimento numero 1106, cm 25x15x11

€ 6.000 - 8.000





709

OROLOGIO A TEMPIETTO IN MARMO BIANCO E NERO ARRICCHITO CON FREGI IN BRONZO DORATO E AQUILA SULLA SOMMITÀ, XVIII-XIX SECOLO
 quadrante in smalto dipinto con numeri romani, lancette dorate a fantasia, meccanica francese con scappamento ad ancora e sospensione a filo di seta, suoneria a ore e mezza al passaggio su campanello, cm 41,5x12,5x59
 € 4.000 - 5.000



710

OROLOGIO AD OBELISCO IN MARMO BIANCO, XIX SECOLO
 quadrante smaltato con numeri romani, sul fronte dipinto con scena mitologica, fianchi con decoro a grottesche, altezza cm 53 (meccanica mancante)
 € 2.800 - 3.000



712

712

IMPORTANTE OROLOGIO DA CAMINO RAFFIGURANTE BELLONA, DEA DELLA PACE, FRANCIA FINE XVIII SECOLO

bronzo dorato e patinato nero. La Dea è assisa su un fusti cannone con la bocca rivolta verso il basso come segno di pace. Base sorretta da piedi zoomorfi e ornata con ricca piastra a rilievo dove amorini illuminano con torce trofei di guerra. Movimento con scappamento ad ancora e sospensione a filo, suoneria ore/mezze al passaggio su campanello. Bronzo attr. a Pierre Philipp Thomire, cm 45x30x9 (parti non coeve) Pubblicato su: L. Montanes, Catalogo degli orologi del museo di Las Bodegas

€ 5.500 - 6.500

711

PENDOLA IMPERO IN BRONZO DORATO, LE ROY A PARIS, FRANCIA XVIII SECOLO

composta da una base, sorretta da quattro leoni alati, sulla quale poggiano quattro colonne che sorreggono un timpano, decorato da due piccoli fregi speculari raffiguranti dei grifoni, sulla cui sommità il cavallo Pegaso si libra fra le nuvole.

Quadrante in smalto bianco, incorniciato da una ghiera ornata da un motivo circolare a trifoglio, recante una numerazione interna per il calendario, delle ore a numeri romani e la suddivisione della minuteria. Due lancette in ottone traforate a fantasia segnano lo scorrere del tempo mentre una terza lancetta segna i giorni del mese.

Meccanica a scappamento ad ancora con sospensione a filo e registro a tergo; suoneria a ore e mezze al passaggio su campanello, carica settimanale, cm 27x17x49

€ 6.000 - 8.000



711



713

713

IMPORTANTE OROLOGIO A PORTICO "TROFEO D'ARMI" IN MARMO BIANCO IMPERIALE CON FREGI IN BRONZO DORATO, FRANCIA FINE XVIII SECOLO

sulla parte superiore statua di Marte e sulle colonne e alla base trofei d'armi, quadrante smaltato con numeri arabi, lancette a fantasia, movimento ad ancora con datario e suoneria ore/mezze al passaggio su campanello, cm 67x51x18

Publicato su P. Kyellberg, Enciclopedia de la pendule, pag. 204

€ 5.000 - 6.000

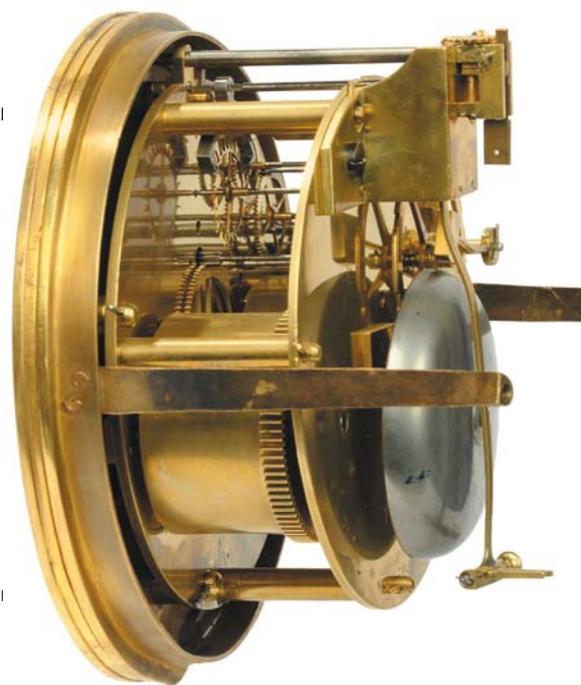
714

**OROLOGIO IN BRONZO DORATO E CESELLATO RAFFIGURANTE ALLEGORIA DELLO STUDIO E DELLA
ARTI, PIERRE-BASILE LEPAUTE, FRANCIA FINE XVIII SECOLO**

cm 42x18x70

La Musa, figura predominante, tiene nella mano destra il diploma ed è appoggiata ad alcuni libri di scienza, quale fisica volume III e astronomia volume I.

Fin dall'antichità le Muse sono, infatti, il simbolo dell'ispirazione e di tutte le attività intellettuali. Alla base di marmo verde antico è rappresentata una scena dove alcuni cherubini sono intenti a studiare architettura, astronomia e disegno. Sotto il quadrante dell'orologio, si trova un gallo tra due torce a ricordare che il gallo annuncia il sorgere del sole e che lo studio richiede tempo e impegno fin dalle prime ore del mattino. All'interno della struttura di bronzo (non visibile dall'esterno), dove alloggia la meccanica dell'orologio, è presente una scritta incisa in stampatello che riporta: "HVIVS AMOR PIOHORADILEN EDVCAVITVTIAM PAREMHO MERIUSQ IRCO-CVMVIRAM". Un orologio simile è annoverato presso il Museo de Relojes di Jerez de la Frontera in Spagna. Un esemplare analogo è pubblicato sul Tardy – Les Plus Belles Pendules Française, pagina 252, anno di pubblicazione 1994. Il movimento è un "regolatore di precisione" realizzato dal famoso orologiaio Pierre-Basile Lepaute.



Pierre-Basile Lepaute (1750-1843)

Pierre-Basile Lepaute (nome d'arte Sully-Lepaute) assunse la direzione della famosa compagnia Lepaute fondata attorno al 1740 e si occupò della sua gestione insieme al figlio Pierre-Michel Lepaute (1785-1849).

Durante l'Impero fu nominato Orologiaio dell'Imperatore e alla Restaurazione e alla successiva Monarchia di Luglio il titolo fu trasformato in "Orologiaio del Re". In epoca imperiale la compagnia Lepaute fu la principale fornitrice di orologi per il Garde-Meuble. Nel 1819 e nel 1823 il marchio fu ammesso alle esposizioni di prodotti più rappresentativi dell'epoca. I Lepaute furono tra le più importanti famiglie di costruttori di orologi francesi. Oltre a rivoluzionare il mondo dell'orologeria, i Lepaute furono scrittori, ricercatori e abilissimi artigiani. Tra i loro clienti figurano Luigi XV, Luigi XVI, Madame du Barry, il Duca di Bourbon, la Principessa di Monaco, Re Ferdinando VI e i Re di Spagna Carlo III e Carlo IV.

A very fine pendulum clock, "Allegory of Study"

Case: bronze, fire gilt, green marble base with fire gilt bas-relief, allegories showing 6 putti studying architecture, astronomy and the fine arts. Tall rectangular fire gilt block with drapery and clock; the personification of study stands next to it and rests her left elbow on three books stacked on it (two of the books are titled Physics and Astronomy). In her left hand she holds a scroll. Underneath the dial a bas-relief rooster; the rooster symbolises sunrise and implies that studying takes up much time and effort - from morning till night. Two torches flank the rooster. Case interior with inscribed Latin banner: "HVIVS AMOR PIOHORADILEN EDVCAVITVTIAM PAREMHO MERIUSQ IRCO-CVMVIRAM". Dial: enamel, radial Roman numerals, blued Breguet hands. Movement: brass full plate movement, fire gilt, signed, 1 hammer / 1 bell, 2 barrels, adjusting device, anchor escapement, count wheel, short pendulum.

Allegory of Study

The muses have stood for inspiration and intellectual activities since ancient times. Here the antique style personification of study leans on a stack of books to symbolize learning; she holds a scroll in her hand. Rooster and torches stand for being awake both in the intellectual and the physical sense as prerequisites for studies and science. The three-dimensional base relief shows attributes of the arts from the so-called septem artes liberales - the liberal arts: sculpting (antique head), astronomy (globe and telescope) and architecture and geometry (pair of compasses).

A similar ormolu mantel clock is in the "Museo de Relojes", Jerez de la Frontera", Spain. A comparable clock is mentioned in: Tardy, "Les Plus Belles Pendules Française", Paris 1994, p. 252.

Pierre-Basile Lepaute (1750-1843)

Pierre-Basile Lepaute (who called himself Sully-Lepaute) took over the famous company established in the 1740s and ran it together with his son Pierre-Michel Lepaute (1785-1849).

He held the title of Horloger de l'Empereur during the Empire and Horloger du Roi at the Restoration and the July Monarchy. Lepaute's company was the main supplier of clocks to the Garde-Meuble during the times of the Empire. He was admitted to the Exhibitions of the Products of the Industry in 1819 and 1823. The Lepautes were one of France's leading clock and watchmaking families. They were inventors and writers as well as researchers and exceptional craftsmen. Their clients included Louis XV, Louis XVI, Madame du Barry, Duc de Bourbon, the Princesse de Monaco, King Ferdinand VI, King Charles III and Charles IV of Spain.

€ 8.000 - 10.000

Lelaute





715

OROLOGIO IMPERO IN BRONZO DORATO "LETTERA D'AMORE", FRANCIA XIX SECOLO

movimento con scappamento ad ancora, sospensione a filo di seta, suoneria delle ore e mezze al passaggio, cm 40x16x50

Quest'orologio fu realizzato per la parte scultorea da François-Louis Savart verso il 1810; un suo disegno (Parigi, Bibliothèque Nationale, Cabinet d'Estampes, pubblicato da Ottomeyer – Pröschel, I, p. 376) mostra una fanciulla che sta pensando al suo innamorato, ritratto nel grande medaglione posato accanto a lei. Sulle ginocchia sta la colomba: la colomba porterà la missiva amorosa all'innamorato (lo si vede nella scena inferiore sotto l'orologio), ma lo sguardo della colomba che incontra quello della fanciulla e il gesto della mano di lei con l'indice alzato, simboleggiante attenzione, spostano al campo del pensiero l'intento amoroso, come se la fanciulla provasse nostalgia per la mancanza dell'innamorato. Elegantissime suppellettili fanno da contorno alla scena: uno sgabello con gambe ad X come la sedia curule romana, una athenienne con un servizio da scrittura. L'immagine bucolica del giovane pastore che riceve la missiva dal piccione, è rafforzata dalla presenza di due pecore sulla base dell'orologio; anche il giovane è trasognato, ha appena smesso di suonare il flauto *Mantel clock with allegorical scene of the "Lettre d'amour"*

François-Louis Savart created the sculpture on this clock, circa 1810. The preparatory drawing for it (Paris, Bibliothèque Nationale, Cabinet d'Estampes, published by Ottomeyer-Pröschel, I, p. 376) depicts a maiden musing over a note from her beloved, silhouetted in the big medallion beside her.

€ 8.000 - 10.000



**OROLOGIO DIRETTORIO IN BRONZO DORATO CON TOELETTA DI PSICHE
CON BASE IN VERDE ANTICO, FRANCIA INIZIO XIX SECOLO**

movimento con scappamento ad ancora, suoneria delle ore e mezze al passaggio, cm 34x15x53

Quest'orologio di raffinata fattura e qualità nei dettagli è databile attorno al 1810, è contraddistinto da un ampio piano sopra la macchina dell'orologio, sul quale si svolge una realistica scena di toilette mattutina, secondo la moda del primo ottocento francese: una bella fanciulla si sta adornando avanti ad una grande specchiera circondata dai canonici oggetti delle abluzioni mattutine, tutto in rigoroso stile archeologico neoclassico. Ai lati si vedono un'athénienne ornata da bucrani e un tavolino rotondo a ringhiera con alcune suppellettili per abluzioni. Forse la composizione è ispirata alla cosiddetta 'Toeletta di Psiche', una particolare iconografia, legata al mito di Amore e Psiche, che fu sviluppata tardivamente e in modo autonomo rispetto al romanzo di Apuleio, dove le cure di bellezza cui è sottoposta Psiche prima dell'incontro con il suo innamorato sono accennate brevemente. L'iconografia di partenza sembra essere un affresco pompeiano nella casa di Marco Lucrezio Fronto, che raffigura la Toeletta di Venere. Questo soggetto che interessò Raffaello all'epoca delle pitture nella Loggia di Amore e Psiche alla Farnesina e di cui rimane testimonianza, nell'adattamento alla figura di Psiche, in una stampa di Giulio Bonasone (ca 1560, Londra, British Museum), ebbe in seguito una certa fortuna e divenne un soggetto tipico. La utilizzò ad esempio anche Boucher per il soggetto di un arazzo realizzato nel decennio 1740, durante il suo soggiorno romano (oggi al Palazzo del Quirinale). Sul nostro orologio la figura di giovanetta, abbigliata e pettinata come una dama del periodo Direttorio e seduta di fronte ad una grande specchiera, non ha alcun legame iconografico con la toeletta di Venere o di Psiche, episodi composti da più personaggi; tuttavia la presenza di una cimasa sopra lo specchio, composta da un cuore trafitto da due frecce che formano una curiosa panoplia con un arco posto in orizzontale, ci ricorda un tipico emblema di Cupido. Né va dimenticato che questa tipica specchiera neoclassica francese si chiama 'psiche'.

La grande base dell'orologio è adorna da applicazioni di bronzo dorato raffiguranti degli amorini volanti, come a ribadire il carattere sottilmente erotico della scena di adornamento. L'orologio è sostenuto, sopra una base di vert-Maurin da quattro piedi a forma di grifi, favolosi animali con testa di aquila e corpo di leone alato, sacri ad Apollo e custodi dei suoi tesori

Psyche's Toilette clock, France, early 1800s

This clock, elegantly fashioned and detailed, can be dated to circa 1810 and features a broad ledge above the clockworks on which a morning toilette is being performed in early nineteenth century French fashion: a beautiful maiden is adorning herself in front of a large looking-glass, surrounded by the customary grooming articles, all in strict Neo-Classical style.

€ 10.000 - 15.000







717

OROLOGIO IN BRONZO DORATO E BRUNITO CON IL MITO DI GIASONE E IL VELLO D'ORO, FRANCIA INIZIO XIX SECOLO

cm 40x20x62

Questa iconografia di Giasone nell'atto di impadronirsi del Vello d'oro appeso a un ramo della quercia sacra è conservato alla Malmaison, la residenza di Giuseppina Beauharnais. Pur nella sua notevole complessità strutturale, tutta giocata sull'acido rapporto cromatico oro satinato e verde, la scultura presenta un forte slancio dinamico nella figura di Giasone, unico protagonista, che si staglia sullo sfondo del brunito tronco massiccio della quercia spezzata, riconoscibile da alcuni rami con le caratteristiche ghiande.

La figura sulla pendola riveste le tipiche armi del guerriero, tiene la spada nella destra, con cui ha appena ucciso il dragone, mentre la sinistra sta ghermendo il vello d'oro. Il dragone giace a terra confuso tra le pieghe del mantello di Giasone che scende a ricoprire la base dell'orologio in vert - Maurin. Sul tronco della quercia è presente il quadrante dell'orologio adorno delle figure di Giasone e Medea. Si noti che l'orologiaio per evitare che i fori di carica invadessero l'area dove sono presenti le figure in bassorilievo, ha realizzato un meccanismo ad hoc per questo specifico orologio, infatti, i fori di carica sono molto vicini e posti sotto il quadrante proprio per non disturbare l'impatto visivo.

Giasone

La figura di Giasone, eroe greco figlio di Esone e di Polimeda, è una delle più intriganti del mito greco; la sua storia, che racconta il furto del Vello d'oro ha avuto enorme fortuna in Occidente, e sta alla base del celebre e importante ordine cavalleresco del Toson d'oro, riconosciuto in più nazioni. La personalità di Giasone non è limpida: è coraggioso, combattente senza paura, ma la sua incostanza in amore tinge la sua immagine di fosche note. L'episodio mitico più rappresentato è il furto del Vello d'oro che poté ottenere grazie all'aiuto della maga Medea. Per riconquistare il regno usurpatogli da re Pelia, Giasone si presentò al re, che gli promise il regno in cambio di un atto di valore straordinario: Giasone doveva portargli dalla Colchide il vello d'oro dell'ariete con cui il fanciullo Frisso era sfuggito all'odio della matrigna e che aveva in seguito sacrificato a Zeus. Il vello apparteneva al re della Colchide, Eèta, la cui figlia, Medea, bellissima e severa possedeva arti magiche. Giasone con l'aiuto di un gruppo di altri eroi allestì una nave per la spedizione che passò nella leggenda come 'spedizione degli Argonauti'. Il vello d'oro era appeso a una quercia e protetto da un dragone. Con l'aiuto di Medea, innamoratasi di lui, l'eroe addormentò il mostro e si impadronì del Vello d'oro che portò a re Pelia. Ma l'amore di Medea non fu a lungo ricambiato e di fronte al tradimento la maga si vendicò crudelmente: uccise la donna rivale, Creusa, inviandole una veste avvelenata, e i due figli avuti da Giasone, poi si allontanò su un carro tirato da dragoni

Clock with Jason and the Golden Fleece in burnished gilt bronze. France, early 1800s.

This iconography of Jason stealing the Golden Fleece hanging from the Sacred Bough is conserved at Malmaison, the residence of Josephine de Beauharnais. Although very complex structurally, playing on the tart chromatic rapport between satin-finish gold and green, the piece shows great dynamic verve in the lone figure of Jason, standing out against the burnished, massive trunk of the split oak, recognizable for some branches bearing acorns.

€ 20.000 - 25.000

718

**OROLOGIO STORICO DEL PERIODO DELL'IMPERO ROMANO CON RACCONTA LA STORIA DI LUCREZIA,
ICONOGRAFIA DELLA FEDELITÀ E DELLA VIRTÙ, INIZIO XIX SECOLO**

cm 55x19x60

Questo orologio in bronzo dorato di straordinaria qualità e raffinatezza esecutoria e dettagli non comuni, racconta nei bassorilievi presenti sull'orologio la storia di Lucrezia, virtuosa nobildonna romana e sposa di Collatino. Sesto Tarquinio, figlio di Tarquinio il Superbo, uno dei sette re di Roma, si invaghisce di lei e si reca di notte nella sua camera approfittando dell'assenza del marito impegnato con l'esercito. Il figlio del re, armato, tenta in ogni modo di sedurre la donna e, all'inflessibile rifiuto di Lucrezia, minaccia di uccidere uno schiavo e di deporlo accanto al suo cadavere; in tal modo si sarebbe pensato che, Lucrezia fosse stata sorpresa, adultera, in compagnia di un servo. Ormai senza scampo, la donna cede al volere di Sesto. Il giorno seguente, Lucrezia manda a chiamare il padre e lo sposo, i quali accorrono. Dopo averli informati dell'accaduto, fa giurare vendetta ai due uomini e si toglie la vita trafiggendosi con un pugnale. L'immagine di Lucrezia che si uccide preferendo la morte al disonore, è un tema ricorrente nell'iconografia storica, che interpreta l'estremo sacrificio della donna come il simbolo della virtù coniugale. L'alveare con le api rappresentato sulla base rappresenta l'allegoria della fedeltà. Un orologio simile si trova nella collezione dell'Hermitage di St. Petersburg

A very fine and rare pendulum clock, "The Suicide of Lucretia", circa 1810

Case: bronze, firegilt, black marble. Octagonal base on 4 bun feet, palmette frieze, black octagonal marble plinth with floral appliques and central relief plaque with beehive as an allegory of fidelity; acanthus frieze all around. Two cubic constructions with bas-reliefs showing the rape of Lucretia by Sextus Tarquinius, the son of Rome's 7th king Lucius Tarquinius Superbus. Central clock with bas-relief showing the founders of Rome: Romulus and Remus with the she-wolf. On the clock, the figure of the dying Lucretia in the arms of her husband Collatinus, and her father with outstretched arms, height 610 mm. Dial: enamel, radial Roman numerals, blued Breguet hands. Movm.: circular brass full plate movement, blued screws, 1 hammer / 1 bell, 2 barrels, anchor escapement, count wheel, silk string suspension, short pendulum.

The story of Lucretia on this pendulum clock is shown as an illustration of fidelity and virtue. Lucretia was a virtuous Roman noble woman and wife of Collatinus. She was raped by Sextus Tarquinius, the son of Rome's 7th king Lucius Tarquinius Superbus, and committed suicide because she could not live with the shame.

The image of Lucretia, who commits suicide because she chooses death over a life in shame, is an enduring theme in the arts and shows the ultimate sacrifice of the woman as a symbol of matrimonial virtue.

The story of Lucretia marks the end of the monarchy and the beginning of the Roman Republic. This makes the rape of Lucretia part of the founding myth of the Roman Republic - historical evidence is not available. Livius is the first to refer to the rape of Lucretia..

A similar clock is in the Eremitage in St. Petersburg.

€ 20.000 - 25.000



OROLOGIO IN LEGNO INTAGLIATO E LACCATO RAFFIGURANTE IL MITO DEL POMO DELLA DISCORDIA, AUSTRIA 1780 CIRCA

quadrante in smalto bianco con una numerazione romana per le ore e calendario, due lancette per le ore traforate a fantasia in ottone. La meccanica è a scappamento ad ancora con sospensione a filo e registro a tergo; suoneria su campanello, cm 70x25x104

Questo inedito, imponente e sontuoso orologio, strutturato in forte verticale, quasi a simboleggiare il monte Ida, scenario del mito, è realizzato in legno dorato, mentre le statue intagliate in legno sono laccate. Il grande quadrante, con la pendola a vista, è inserito in un'architettura a forma di portale barocco, vagamente borrominiano, ornato di festoni e le cui arcate esterne sono sostenute da due sirene terminanti in zampe di rettile; sul timpano si erge un alto fastigio in cui è inserito uno specchio ovale sostenuto da due fauni; in cima allo specchio è seduto Mercurio in una curiosa veste contaminata dalla immagine della Fama; ha infatti i tipici calzari e l'elmo alato, ma in mano regge, al posto della tradizionale tromba della Fama, un corno in attesa di propagare la notizia della vittoria. Il dio guarda in basso verso la scena del giudizio che si svolge su un solo piano, come su un proscenio. La distribuzione dei personaggi nello spazio è improntata fortemente alla scenografia del teatro classico del sei-settecento: la nobile architettura barocca dell'orologio è lo sfondo contro il quale i personaggi dell'azione sono distribuiti con ricercata equilibrio, due per parte. A destra si vedono Minerva con scudo, lancia ed elmo piumato e Giunone, si sostiene ad uno scettro, come ad un bastone, e si tocca il petto nel tipico gesto dell'umiltà. A sinistra Paride, vestito da pastore frigio con in capo il tipico berretto, sta già offrendo il pomo a Venere; la dea è secondo la classica iconografia completamente nuda e si appoggia ad Amore. Questa composizione dal gusto molto magniloquente e che aspira chiaramente alla grandeur dell'orologio da salone, oltre ad avere connotazioni colte (la contaminazione fra diverse divinità nel caso di Mercurio-Fama) denotanti uno studio iconografico progettuale, rivela il desiderio di creare una immagine di tipo classicheggiante, grazie alla specularità delle figure che sono determinate solo dalle diverse posture. Certamente per la stessa ragione di simmetria è stato scelto il numero pari dei personaggi.

Paride e il mito del pomo della discordia

Paride era figlio di Priamo, re di Troia. Prima della sua nascita la madre aveva sognato che, a causa del bimbo che portava in seno, Troia sarebbe stata rasa al suolo dal fuoco; così, su consiglio dell'indovina Cassandra, Paride fu abbandonato sul monte Ida a morire. Invece, alcuni pastori lo trovarono e lo allevarono. Più tardi sposò Enone, figlia del fiume divino Cebreno; ma ben presto Paride abbandonò Enone per Elena, la regina di Sparta, sposa di Menelao, che rapì e portò a Troia, dando inizio alla famosa guerra e avverando così la profezia pronunciata alla sua nascita. Il rapimento di Elena era stato la diretta conseguenza del celebre 'Giudizio di Paride', episodio noto anche come 'il mito del Pomo della Discordia'. È notissimo il mito che vede Paride, in veste di pastore con in mano il pomo d'oro, giudice della bellezza di tre dee. La leggenda narra che durante il banchetto per le nozze di Peleo e Teti, la dea della discordia, offesa per non essere stata invitata, lanciò sulla mensa degli dei un pomo d'oro con la scritta "Alla più bella". Immediatamente nacque una lite tra Giunone, Minerva e Venere, che si contesero il dono. Per dirimere la questione, Giove incaricò Mercurio di recarsi sul monte Ida e consegnare la mela a Paride, il quale avrebbe scelto la più bella tra le tre rivali. Le dee, accompagnate dal messaggero Mercurio si presentano al cospetto di Paride e cercano di corromperlo allo scopo di ottenere il pomo: Giunone, promette al giovane la sovranità sull'intera Asia, Atena la saggezza e la vittoria in ogni combattimento, Venere di ricompensarlo con l'amore della donna più bella del mondo, Elena appunto. Paride consegna a Venere il "pomo della più bella", ottenendo l'aiuto della dea per conquistare Elena. Questo mito che esalta il potere invincibile della bellezza contro cui nulla può, contiene in sé anche il motivo che l'attimo della decisione fatale incide e segna tutta la vita. La decisione di Paride, coraggiosa ma avventata di preferire la bellezza di Venere e l'amore di Elena ai saggi e superbi doni delle altre due dee, sarà causa di lutto e rovina: la distruzione di Troia, dei suoi abitanti e dello stesso Paride.

Clock with Apple of Discord myth, Austria, circa 1780

This original, sumptuous and impressive clock, vertically structured to suggest Mount Ida, the scene of the myth, is made in gilded wood with engraved lacquered statues. The large clock face, with a visible pendulum, is set in a Baroque portal architecture, vaguely recalling Borromini, embellished with festoons and the outer arches supported by two sirens with reptile feet. The tympanum has a high gable end containing an oval mirror supported by two fauns. On top of the mirror Mercury is seated in a curious dress bearing the image of Fame. He has the characteristic winged shoes and helmet, but in his hand, instead of the traditional trumpet of Fame, he is holding a horn ready to announce the news of the victory. The god looks down on the judgement scene which takes place on a single plane, as if on a stage, and the distribution of the characters within the space closely follows the canons of the 17th-18th century theatre. Classic Baroque architecture forms the backdrop to the scene with the figures perfectly balanced, two on each side. On the right we see Minerva with shield, lance and plumed helmet and Juno, leaning on a sceptre like a walking stick and touching her breast in a typical gesture of humility. To the left Paris, with his distinctive Phrygian cap, is offering the apple to Venus, who is completely naked in keeping with classical iconography and supported by Love. The extremely grandiloquent composition which clearly aspires to the grandeur of the salon clock, besides its cultural connotations (the contamination of two different gods - Mercury/Fame) denoting a precise iconographic plan, reveals a desire to produce a classical representation through the mirroring of the figures and the symmetrical postures, which surely explains the choice of an even number of characters.

€ 12.000 - 18.000



720

OROLOGIO LUIGI XVI IN BRONZO DORATO E PATINATO CHE RAFFIGURA BACCO BAMBINO CON SATIRI PORTANTINI CON IMPORTANTE BASE IN ALABASTRO A TARTARUGA, FIRMATO GRANDCHAMPS FILS, PARIS 1780 CIRCA

quadrante in smalto dipinto con ghirlande centrali e numeri arabi, calendario circolare, lancette del calendario brunite, lancette orarie incise, lancetta dei secondi centrale, meccanica francese Luigi XVI con scappamento cheville di precisione, suoneria a ore e mezze al passaggio, cm 56x18x64



Spettacolare e raro orologio che si eleva nella tipica forma piramidale tipica del neoclassicismo, si compone di un'alta base ovale di un raro alabastro a tartaruga. Su questa base sono inserite decorazioni di bronzo dorato di singolare fattura: al centro dell'ovale è situata una coppia di tirsi incrociati, ai lati entro riquadri festoni di corone e teste di Medusa alternate. La base in alabastro poggia su plinto di marmo bianco statuuario con una cornice traforata di bronzo dorato. Questa base poggia su sei tupte feet anch'essi di bronzo cesellato e dorato. Sul ricercato piano di bronzo dorato e cesellato a scacchiera, troviamo due Satiri di bronzo patinato con ornamenti di bronzo dorato che fanno da portantini per il grande orologio che posa su una stoffa drappeggiata sempre in bronzo dorato, tutta adorna di pampini e grappoli d'uva intrecciati in ghirlanda sin sopra la cassa dell'orologio. A conclusione del quadrante, s'innalza un cesto di vimini di bronzo dorato intrecciato in cui troviamo Bacco bambino che stringe un grappolo d'uva nella mano destra, insieme con un Satiro bambino teneramente abbracciato.

Questa passionale allegoria delle ore liete che si possono trascorrere con il buon vino è tradotta in un linguaggio figurativo semplice e immediato da interpretare.

Si può avanzare che la scelta del bronzo patinato scuro dei due portantini che rompe con l'uniformità del dorato, non sia solo una nota estetica per far risaltare le due figure, ma possa ricollegarsi all'uso nell'arte classica e post di scolpire in marmo scuro, preferibilmente il 'rosso antico', le statue dei Satiri. Infatti, nella letteratura antica si parla spesso del colore "rosso" del dio Bacco e dei suoi seguaci, dovuto alla forza del vino.

Questo particolare modello è una variante dell'orologio "processionale" concepito da Pierre Philippe Thomire nel 1778 dove sono presenti due figure di vestali al posto dei Satiri, si veda per i riferimenti: H. Ottomeyer & P. Proschel, *Vergoldete Bronzen* (Vol. I, Monaco 1986, p.297, fig. 4.18.5). Esaminando la non comune qualità, stile ed esecuzione dell'opera, la realizzazione può essere orientata su una strettissima cerchia di bronzisti di grande rilievo dell'epoca.

*A very fine and unique Louis XVI mantel clock with striking mechanism and date indicator: "Bacchus Child With Two Satyrs Carrying a Litter" Case with patinated bronze, agate and white marble. High oval alabaster base ("Alabastro a tartaruga") with fire gilt appliques: central, two crossed thyrsos (in Greek mythology a staff that was carried by Dionysus and his followers - maenads and satyrs), on the sides framed ornamental friezes with alternating crowns and Medusa heads. Below the alabaster base is a white base plate made of Statuario marble (the precious Statuario marble is a rare white marble favoured by the sculptors of the past; it is quarried in only a few quarries in the Apuan Alps near Altissimo); central ornamental garland, fire gilt, pierced; six fire gilt engraved disc feet; gilt and engraved bronze plate with chessboard pattern. A litter with large clock is carried by two satyrs, patinated bronze with firegilt ornaments. The large clock sits on draped fire gilt fabric decorated with clambering tendrilled vine and grapes. Above the dial sits a fire gilt woven basket with the Bacchus child, carrying grapes and tenderly embracing a satyr child. Dial: enamel, decorated with flower-garlands, signed "Grandchamps fils/A PARIS", Arabic numerals, centre seconds, outer date indication, pierced and gilt hands, blued date hand. Movm.: circular brass full plate movement, baluster-shaped movement pillars, 1 hammer / 1 bell, 2 barrels, pin wheel escapement, count wheel, silk string suspension, short pendulum. This unusual model is a variant of the processional clock, such as the model conceived by Pierre Philippe Thomire in 1778 with two vestals figure (see H. Ottomeyer & P. Proschel, *Vergoldete Bronzen*, Vol. I, Munich, 1986, p.297, fig. 4.18.5*

The passionate allegory alludes to the many merry hours spent enjoying the pleasures of good wine and is implemented here in an easily understandable and figurative speech.

One might guess that the choice of the dark firegilding of the two litter carriers - which provides a strong contrast to the rest of the gilding - was not only used for aesthetic reasons but also followed the classical and post-classical style where satyrs were usually created in dark marble (preferably in "marmo antico"). In fact, antique literature often refers to the "red" colour of the Greek god Bacchus and his followers due to their wine consumption

€ 40.000 - 45.000





721

UN ECCEZIONALE E RARO REGOLATORE DA PAVIMENTO CON CALENDARIO DELLA DURATA DI UN MESE IN LEGNO DI MOGANO, CON FREGI DI BRONZO E LEGNO DORATO. GIUSEPPE BRUMER, VIENNA 1810 CIRCA

quadrante in smalto con numeri romani e arabi, quadranti ausiliari dei secondi e calendari dei giorni e dei mesi, lancette a lancia in ferro brunito, meccanica a pesi, scappamento ad ancora con carica a un mese, cm 60x36x280

La parte superiore del cappello a gradini è sormontata da un'aquila finemente scolpita in legno dorato, il cappello riporta lateralmente due colonne ebanizzate con capitelli di bronzo dorato e una porta che si apre a scatto per l'accesso al quadrante. All'interno del timpano sono presenti inserti di madreperla è un fregio di bronzo che riproduce una corona di alloro. Sui laterali della casa sono presenti due colonne sormontate da cariatidi in legno scolpito e dorato, sulla parte superiore troviamo altri inserti di madreperla. Sulla parte frontale della cassa è celato uno sportello (che permette di accedere al pendolo) dove sono presenti sei frecce in legno ebanizzato con le punte di bronzo dorato, sui laterali si ripropone lo stesso schema con tre frecce per lato. Sulla base troviamo delle cornici scolpite di legno dorate, centralmente un decorazione di bronzo dorato, i piedi a sfera sono di bronzo dorato e cesellato. Il quadrante di smalto bianco è firmato Giuseppe Brumer in Wein con Roman e suddivisioni con numeri arabi, secondi, giorno con anello con le date, le lancette sono di acciaio azzurrato. Il meccanismo estremamente robusto è realizzato con due piastre di bronzo dorato di notevole spessore distanziate da sei pilastri cilindrici fissati alla piastra anteriore. Lo scappamento è di tipo Graham con Deadbeat, l'asta del pendolo è in ottone dorato, la lente è di notevole peso. L'eccezionale qualità di questo movimento è stato fortemente influenzata dall'elevata qualità degli orologi inglesi di precisione del 18 ° secolo. In particolare lo spessore delle piastre di ottone con i massicci pilastri e lo scappamento di tipo Graham Deadbeat.

*An impressive Viennese mahogany, carved gilt-wood and ormolu month going longcase regulator with calendar
Joseph Brumer in Wein. Circa 1810*

The case with stepped hood surmounted by a carved gilt-wood eagle, detachable hood with architectural pediment inlaid with mother-of-pearl to the front and sides, ebonised columns with ormolu capitals, ormolu laurel wreath to the tympanum and foliate cast spandrels to the door with spring-loaded catch, the trunk with lappet-carved gilt-wood moulding above twin bearded caryatides to the columns flanking the trunk door with six ebonised and ormolu mounted spear-headed balustrades, the plinth with gilt-wood and ormolu mounts and supported on ormolu bun feet, the white enamel dial signed Joseph Brumer in Wein with Roman and Arabic chapters, seconds, day (with deity) and date rings, all hands of blued steel, the massive month-going movement with thick brass shouldered plates, six cylindrical pillars secured at the front plate with curved latches, high-count going train with maintaining power and Graham-type deadbeat escapement, brass-rod pendulum with massive bob. 282cm high

The exceptional quality of this movement is influenced by top-level late 18th century English precision clockmaking. In particular the thick brass movement plates, massive pillars with curved latches and Graham-type deadbeat escapement.

€ 30.000 - 35.000





722

OROLOGIO DA TAVOLO IN BRONZO DORATO E FINEMENTE CESELLATO, FRANCIA FINE XVIII SECOLO

base poggiante su quattro piedini circolari, placca frontale con decorazione allegorica dell'autunno con ninfe che coronano Cerere, cassa circolare sorretta da due volute che affiancano una testina turrata con cornucopie e sulle quali poggiano due puttini alati che suonano un flauto doppio, sulla sommità baldacchino con frecce che sorregge un mazzo di spighe di grano. Quadrante smaltato con numeri romani e la scritta A Paris, firmato e datato sul retro Thomire a Paris, 1783, cm 37x13x49
€ 8.000 - 10.000



723

PENDOLA NAPOLEONE III IN BRONZO DORATO RAFFIGURANTE LE QUATTRO STAGIONI, FRANCIA XIX SECOLO

di fronte, e ai lati della cassa, vi sono quattro Putti, ciascuno come allegoria dei cicli del raccolto e delle stagioni, mentre in apice un quinto putto regge una fiaccola. Al centro, collocato sotto al quadrante, un fregio raffigura un braciere vicino al quale vengono richiamati, con altre figure allegoriche, i cicli del raccolto. Quadrante, custodito da una ghiera con vetro, composta da una parte centrale in smalto blu su cui vi è la firma "A Grinard / Rue de Turenne Paris", e una fascia esterna sulla quale sono dipinte le ore e la minuteria, suddivisa in quinti, a numerazione araba. Due lancette traforate a fantasia indicano le ore. Meccanica a scappamento ad ancora con sospensione a lamella e registro tramite chiavetta sul fronte; suoneria a ore e mezza al passaggio su campanello con leveraggio a cremagliera, carica settimanale, cm 43x21x62

€ 4.000 - 5.000



725



724



726

724

PENDOLA LUIGI XVI A TEMPIETTO IN MARMO E BRONZI DORATI A FUOCO, SVIZZERA XVIII SECOLO

struttura decorata con diversi elementi in bronzo dorato e cesellato, movimento alloggiato entro un cilindro di marmo sorretto da elaborate colonne a motivi floreali, anfora in marmo e bronzo sulla sommità, quadrante in smalto bianco con numeri romani e arabi, due lancette traforate a fantasia, meccanica con scappamento a verga modificato ad ancora, sospensione a filo e registro a tergo, suoneria a ore e mezza al passaggio su campanello con leveraggio a cremagliera, cm 22x11x40 (mancanze)
€ 1.800 - 2.200

725

PENDOLA CAGE IN BRONZO E CRISTALLI MOLATI, FRANCIA 1815 CIRCA

base in marmo bianco, movimento ad ancora con sospensione a filo, suoneria ore e mezza al passaggio ed al richiamo, cm 32x21x12
€ 1.600 - 1.800

726

OROLOGIO CARLO X A TEMPIETTO, FRANCIA 1820/30 CIRCA

struttura in legno ebanizzato ed elementi in bronzo dorato tra cui pendolo con figure che sostengono un'anfora e applicazioni decorative, quadrante in metallo dorato con elementi floreali circolari e radiali, numerazione romana e lancette Breguet, meccanica con scappamento ad ancora e sospensione a lamella, suoneria ore e mezza a passaggio sul campanello, cm 27x17x51
€ 800 - 1.000



727

727
PENDOLA CARLO X "BORNE" CON CASSA IN PALISSANDRO,
FRANCIA XIX SECOLO

decoro intarsiato a motivi floreali e vaso biancato, quadrante in bronzo argentato, suoneria ore e quarti, cm 24x17x42
 € 1.000 - 1.200



728

728
OROLOGIO IMPERO A TEMPIETTO IN MOGANO E BRONZO DORATO,
FRANCIA XIX SECOLO

base poggiante su quattro piedini in bronzo, quattro colonne lisce, decorate con capitelli corinzi sorreggono un architrave, il quadrante, circondato da una ghiera in bronzo dorato e abbellita da un motivo floreale circolare, è costituito da una fascia oraria in smalto bianco con numeri romani per le ore e la firma, lancette brunite con quella dei minuti bilanciata, applicazioni in bronzo dorato, meccanica con scappamento ad ancora, sospensione a lamella e pendolo compensato a griglia, suoneria a ore e mezza al passaggio su campanello, cm 29x18x54
 € 3.000 - 3.500

729
OROLOGIO A TEMPIETTO CON COLONNE IN ALABASTRO, XIX SECOLO
 parte superiore dipinta e cassa dell'orologio cilindrica avente quadrante smaltato con numeri arabi e lancette fantasia sorretto da cigno contrapposti, cassa in legno ebanizzato, scappamento ad ancora e sospensione a filo, suoneria ore e mezza al passaggio su gong, cm 37x15x72
 € 1.200 - 1.500



729



730

730
PENDOLA CARLO X IN BRONZO DORATO RAFFIGURANTE LA PERSONIFICAZIONE DELL'ITALIA, FRANCIA XIX SECOLO

la rappresentazione è nell'allegoria dell'Italia turrita che regge una lancia alla cui estremità vi è legata una bandiera sotto al quale un gallo, simbolo della rinascita, spiega le ali. Cassa e base sono arricchite da elaborati disegni e motivi floreali e foglie d'acanto. Quadrante in metallo dorato con incise le ore in numeri romani e la suddivisione della minuteria, mentre due lancette Breguet indicano le ore. Meccanica a scappamento ad ancora con sospensione a filo e registro a tergo; suoneria a ore e mezze al passaggio su campanello, carica settimanale, cm 27x11x37
 € 1.800 - 2.200



732

731
PENDOLA LUIGI FILIPPO IN BRONZO DORATO A FUOCO RAFFIGURANTE UNA SCENA ROMANTICA, FRANCIA XIX-XX SECOLO

nella rappresentazione un nobiluomo dedica alla sua amata una sonata con il suo mandolino mentre è seduto su di una panca raffinatamente elaborata e lei ascolta dall'alto del suo ballatoio.

Base dell'orologio composta da più livelli e decorata con motivi floreali e due piccoli tritoni intrecciati fra loro. In basso un mascherone è affiancato da ghirlande di fiori e frutta.

Quadrante in smalto bianco collocato nella parete posta sotto la figura della dama con le ore dipinte con numerazione romana e due lancette in ottone traforate a fantasia.

Meccanica a scappamento ad ancora con sospensione a filo e registro a tergo; suoneria a ore e mezze al passaggio su campanello, carica settimanale, cm 41x17x51
 € 2.000 - 2.500



732

732
PENDOLA LUIGI FILIPPO "LA CORTIGIANA" IN BRONZO DORATO, FRANCIA XIX SECOLO

cassa in bronzo dorato raffigurante figura femminile in abiti orientali seduta su di una roccia con in mano un volatile, base elaborata con incisioni e bassorilievi, mentre nella parte sottostante al quadrante vi è un altro bassorilievo raffigurante un suonatore di mandolino all'interno di un paesaggio, quadrante in metallo argentato con numerazione romana per le ore e due lancette Breguet, meccanica con scappamento ad ancora e sospensione a filo, registro a tergo, suoneria a ore e mezze al passaggio su campanello., cm 31x10x42
 € 1.800 - 2.200

733

BELLA PENDOLA IN BRONZO DORATO, FRANCIA INIZI XIX SECOLO

colonne finemente incise, due angeli con la tromba e drappo a contorno dell'orologio. Movimento ad ancora con sospensione a filo, suoneria ore e mezza al passaggio, cm 33x21x14 (lancette mancanti)

€ 2.500 - 3.000



733



735

735

OROLOGIO DA TAVOLO IN BRONZO DORATO E CRISTALLO, FRANCIA FINE XIX SECOLO

meccanica francese con scappamento ad ancora, sospensione a lamella con pendolo al mercurio, suoneria a ore e mezza al passaggio su gong, cm 25x21x43

€ 800 - 1.000



734

734

BELLA CAPPUCCINA IN OTTONE DORATO, SVIZZERA INIZI XIX SECOLO

deco floreale, movimento ad ancora con suoneria, su campanello, ore/mezza al passaggio e richiamo tramite pulsante sul fianco destro della cassa, cm 26x12x8

€ 2.000 - 2.500



736

OROLOGIO CARTEL IN BRONZO DORATO E CESELLATO, FIRMATO BARBEDIENNE A PARIS, FRANCIA METÀ DEL XIX SECOLO

quadrante firmato in smalto dipinto con numeri romani e arabi, lancette traforate a fantasia, meccanica francese con scappamento ad ancora e sospensione a lamella, suoneria a cremagliera a ore e mezza al passaggio su campanello, cm 42x27x60. Ferdinand Barbedienne (1810-1892) è noto non solo per la produzione di sculture (originali o su modelli forniti da altri artisti) ma anche per l'alta qualità dei suoi oggetti d'arte. Barbedienne divenne capo della Corporazione dei bronzisti fra il 1865 e 1885 a Parigi. Le sue opere rientrano nel revival dall'antico che s'impose nelle arti decorative e nella scultura europea durante il regno di Napoleone III, a partire dal 1860 circa. Indicativo a questo proposito è il bronzo esibito al Salone parigino del 1861 da Jean Baptiste Auguste Clèsinger ed intitolato Cleopatre Mourante. La figura era edita da Barbedienne.

€ 6.000 - 8.000



737
OROLOGIO VITTORIANO SCHELETRICO RAFFIGURANTE IN PAVILLON DI BRIGHTON, FIRMATO FRODSHAM & KEEN, LIVERPOOL 1870 CIRCA

quadrante in metallo traforato, meccanica a conoide con scappamento ad ancora e sospensione a filo di seta, suoneria delle ore e mezze su gong, carica settimanale, cm 48x23x63

Questo raro e ricercato orologio inglese di epoca Vittoriana rappresenta il Royal Pavillion di Brighton. L'orologio finemente traforato è realizzato poggia su una base di velluto bordò che a sua volta si posa su un plinto di marmo bianco. Il quadrante argentato è anch'esso traforato con i numeri romani cesellati. Sulla cimasa è presente un punto che suona un corno, sulla due colonne laterali traforate sono presenti due leoni.

Dispone di una carica di otto giorni e di suoneria è basata su gong. Le condizioni sono eccellenti, dispone ancora della chiave originale di carica.

Il Royal Pavilion deve il suo stile a una tendenza che si diffuse nell'Inghilterra di fine Settecento, prende piede l'interesse per una non meglio identificata moda indù, lo stile indiano era stato propagandati dalle opere di William Hodges, un artista viaggiatore appassionato di cultura esotica. Nel suo *selected Views in India* (1785 - 1788), e nel successivo *Travels in India* (1793), Hodges aveva pre-

sentato interessanti teorie stilistiche che ebbero in poco tempo un grande successo. Queste opere influenzarono il gusto del principe reggente, il futuro re Giorgio IV, che nel 1802 decise di commissionare inizialmente a Henry Holland la trasformazione in forme esotiche della sua villa di Brighton. I lavori di ristrutturazione furono lunghi e videro avvicinarsi più di un progettista. Holland limitò il suo intervento alla costruzione di una galleria arredata alla cinese gli subentrarono altri architetti che intervennero in più fasi e momenti successivi. Mentre il progetto del padiglione infine fu affidato a John Nash, che gli diede la sua fantastica forma dall'involucro indiano, che doveva in seguito diventare un motivo ispiratore assai amato tra gli orologiai, infatti, la società Smith di Clerknwell, per esempio, ne fece l'oggetto più ricercato della sua limitata produzione, l'orologio presentato porta la piastrina del commerciante Frodsham & Keen di Liverpool, mentre il produttore è appunto la società londinese Smith & Son di Clerknwell.
 € 7.000 - 9.000



739

PENDOLA IMPERO SCHELETRATA IN BRONZO DORATO RAFFIGURANTE DUE FIGURE FEMMINILI ALATE, XIX SECOLO

le figure sono poste ai lati dell'orologio e reggono in mano una foglia di palma e una corona d'alloro, mentre in apice un tritone tiene per le redini due cavalli.

Quadrante con fascia oraria in smalto bianco con le ore dipinte a numeri romani; suddivisione della minuteria e indicazione dei giorni del mese. In basso vi è un quadrantino ausiliario dei mesi con l'aggiunta dei segni zodiacali.

Meccanica a barile unico. Suoneria a ore e quarti al passaggio su due campanelli. Scappamento a cheville con sospensione a molla

€ 8.000 - 10.000

738

PENDOLA LUIGI XVI A OBELISCO IN MARMO E BRONZO DORATO, FRANCIA SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

base in marmo bardiglietto sorretta da quattro piedini in bronzo dorato e contornata da altrettanti colonnini collegati da catenelle, obelisco in marmo bianco con decorazioni in bronzo dorato a motivi floreali e una raffigurazione a basso rilievo con due figure femminili che sorreggono un globo sul quale vi è un amorino, sull'apice dell'obelisco è posta una sfera armillare.

Quadrante in smalto bianco con numerazione araba per le ore e due lancette in ottone traforate a fantasia, firmato "Cronier a Paris".

Meccanica con scappamento ad ancora e sospensione a filo, registro tramite chiavetta sul fronte, suoneria a ore e mezze al passaggio su campanello, cm 22x14x60

€ 6.000 - 7.000





740

**OROLOGIO IN BRONZO DORATO CON CATENELLA,
AUSTRIA XIX SECOLO**

Cronos e Uroboro sulla sommità, quadrante con datario, movimento con suoneria delle ore e mezze al passaggio e ripetizione, cm 18x13x29
€ 4.000 - 5.000



741

**PENDOLA IMPERO BASSOT CON CASSA AD ARCO IN BRONZO DORATO
AL MERCURIO, FRANCIA METÀ XIX SECOLO**

quadrante smaltato con numeri romani, movimento francese su due treni di ruote, scappamento ad ancora, pendolo a filo, suoneria ore/ mezze a passaggio tramite martelletto su campana, cm 48x25,5x11
Il bassorilievo centrale ritrae Omero che si appoggia ad un bambino nella raffigurazione della giovinezza che aiuta la saggezza che a sua volta trasmette l'esperienza
€ 4.000 - 5.000



743

743

OROLOGIO DA TAVOLO CARLO X IN BRONZO CON PUTTO DORATO, FRANCIA 1830 CIRCA

quadrante in metallo dorato con numeri romani dipinti, lancette in stile Breghè, meccanismo per il finto getto d'acqua, movimento con scappamento ad ancora e sospensione a filo di seta, suoneria ad ore e mezze al passaggio su campanello, basamento in legno ebanizzato con campana in vetro, cm 17x10x29

€ 1.500 - 2.000

742

PENDOLA IMPERO IN BRONZO DORATO E PATINATO A FORMA DI CHIESA, FRANCIA PRIMA METÀ DEL XIX SECOLO

cassa dorata e patinata raffigurante una chiesa dove vi sono le figure di un monaco che porta sulla schiena una contadina nascosta fra delle spighe di fieno e dall'altro lato un amorino il quale assiste alla scena, base decorata con vari fregi dorati. Quadrante in smalto bianco con numerazione romana per le ore e due lancette in ottone a fantasia.

Meccanica con scappamento ad ancora e sospensione a filo, registro a tergo, suoneria a ore e mezze al passaggio su campanello, cm 36x13x52
€ 4.500 - 5.500



742

744

PENDOLA CARLO X "BORNE" IN BRONZO DORATO E PATINATO, FRANCIA 1820/30

cassa bronzea decorata con un festone centrale in bronzo dorato e cornici a motivi continui, sulla sommità è collocato un calice dai manici elaborati. Quadrante in metallo argentato con numerazione romana per le ore e due lancette Breguet. Meccanica con scappamento ad ancora e sospensione a filo, registro a tergo, suoneria a ore e mezze al passaggio su campanello, cm 21x12x46

€ 1.200 - 1.500



744

745

PENDOLA IN BRONZO DORATO CON FORMELLE IN PORCELLANA DI SEVRES, FRANCIA SECONDA METÀ DEL XIX SECOLO

cassa in bronzo dorato con placche in porcellana, dalle forme curvilinee, arricchita con elementi decorativi e ghirlande in bronzo dorato e sormontata dalla figura di un putto che sorregge un canestro.

Quadrante in porcellana smaltata con figura di putto e attributi, con numerazione romana per le ore entro riquadri azzurri, due lancette a pera indicano il tempo. Meccanica con scappamento ad ancora, sospensione a lamella, registro tramite chiavetta sul fronte, suoneria a ore e mezza al passaggio su campanello, cm 29x12x40

€ 1.500 - 1.800



745



747

747

PENDOLA CARLO X IN BRONZO DORATO A FUOCO RAPPRESENTANTE LE ARTI, FRANCIA XIX SECOLO

un genio sulla sommità regge in mano una cetra e nell'altra degli scalpelli, mentre uno dei piedi poggia su di un voluminoso tomo. Dall'altra parte poggia un piccolo obelisco adornato da una corona d'alloro che si intreccia attorno ad esso, base decorata con bassorilievo raffigurante scene allegoriche attinenti alle Arti. Quadrante in bronzo dorato, ornato da motivi floreali posti in senso circolare e radiale, con la numerazione romana delle ore dipinta in nero, e due lancette Breguet. Meccanica con scappamento ad ancora con sospensione a filo e registro a tergo, suoneria a ore e mezza al passaggio su campanello, carica settimanale, cm 38x12x53,5

€ 1.800 - 2.400

746

OROLOGIO IN BRONZO DORATO E FINEMENTE CESELLATO, FRANCIA FINE XIX SECOLO

cassa poggiate su piedini circolari decorata con festoni e anfora biancata sulla sommità, quadrante smaltato con numeri romani e arabi, lancette traforate a fantasia, meccanica francese con scappamento ad ancora, sospensione a lamella, suoneria a ore e mezza su campanello, quadrante in smalto con numeri romani e arabi, lancette dorate a fantasia, cm 22x11x32

€ 1.000 - 1.200



746

748

PENDOLA IN MARMO E BRONZO DORATO DECORATO CON FREGI A MOTIVI FLOREALI, INGHILTERRA INIZIO XIX SECOLO

la struttura è sorretta da quattro piedini godronati. Ai lati della meccanica, due fanciulle sono ritratte intente nella loro lettura, mentre sulla sommità della cassa, un'aquila spiega le ali.

Quadrante in smalto bianco recante le ore dipinte con numeri romani, mentre due lancette in ottone a fantasia indicano il tempo.

Meccanica solo tempo a conoide con scappamento ad ancora e sospensione a lamella, carica settimanale, 35,5x7x29

€ 1.200 - 1.500



748



750

750

PENDOLA DA CAMINO IN MARMO BIANCO E BRONZO DORATO, CRESSON, FRANCIA XIX-XXSECOLO

due putti a tuttotondo sulla sommità ad affiancare il quadrante smaltato con numeri romani in blu, cm 50x14x38,5

€ 3.500 - 4.000

749

OROLOGIO IN LEGNO INTAGLIATO, LACCATO E DORATO, VIENNA SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

figure di moretti e tuttotondo ad affiancare il quadrante smaltato con numeri romani e arabi, meccanica rettangolare con scappamento ad ancora, sospensione a filo di seta, suoneria a ore e mezze su campanelli, cm 54x12x46 (difetti e mancanze)

€ 2.000 - 2.500



749



751 **OROLOGIO CON CASSA IN RADICA, FRANCIA 1825 CIRCA**
 movimento ad ancora con sospensione a lamella, suoneria ore/mezze al passaggio su campanello, sul fronte dell'orologio piastra argentata con termometro, cm 45x22,5x16
 € 1.200 - 1.500



753 **CURIOSO OROLOGIO TORNANT A CIFRA ROTANTE, FINE XIX SECOLO**
 putto alla base, montatura in argento nella parte superiore, altezza cm 62 (elementi assemblati)
 € 1.000 - 1.200



752 **GRANDE OROLOGIO IMPIALLACCIATO IN PALISSANDRO E BRONZI DORATI, FRANCIA XIX-XX SECOLO**
 movimento ad ancora con suoneria ore e mezze su gong, cm 53x24x100
 € 1.800 - 2.200



754 **OROLOGIO DA TAVOLO IN LEGNO EBANIZZATO CON GLOBO TERRESTRE, FRANCIA XX SECOLO**
 cassa in legno contenente il movimento dell'orologio e del mappamondo, quadrante smaltato con numeri romani, meccanica solo tempo con scappamento Brocot e sospensione a lamella, cm 28x28x52
 € 1.500 - 2.000



755

OROLOGIO BIEDERMEIER CON TECA E STRUTTURA ARCHITETTONICA, VIENNA XIX SECOLO

cassa in legno decorata con elementi in bronzo dorato e alabastro, struttura architettonica adornata da una piccola scalinata fiancheggiata da due colonne doriche e ornata con ricche applicazioni in bronzo dorato e altre due cariatidi in legno dorato ed ebanizzato. Nella parte centrale tre specchi riflettono il pendolo rappresentante una figura femminile in sella a un cavallo. Nella sezione superiore due delfini affiancano il movimento dell'orologio collocato sotto un elemento in legno e alabastro su cui svetta un aquila dalle ali spiegate.

Quadrante in smalto bianco con numerazione araba per le ore e calendario, mentre due lancette a pera indicano lo scorrere del tempo. Meccanica con scappamento ad ancora e sospensione a filo, registro tramite chiavetta sul fronte, suoneria a ore e quarti al passaggio e a richiesta su gong, cm 31x20x63

€ 3.500 - 4.500

756

OROLOGIO BIEDERMEIER CON FREGI ALLA BASE, ANDREAS MÜLLER PRAGA, XIX SECOLO

cassa in legno lastronata in noce, placche in bronzo dorato, datario sul fronte, meccanica con suoneria a ore e mezze e grande suoneria al passaggio su gong, cm 25,5x14x45

€ 2.000 - 2.500





758

OROLOGIO BIEDERMEIER DA TAVOLO IN LEGNO LASTRONATO ED EBANIZZATO, XIX SECOLO

cassa a motivo architettonico con porticato a colonne, balaustre, rampe di scale e formelle dipinte, applicazioni in bronzo dorato, quadrante in smalto con datario e numeri romani e arabi, lancette in stile Breguet, meccanica viennese con scappamento ad ancora e sospensione a filo di seta, suoneria a ore e quarti al passaggio, carica giornaliera, cm 40x14x70
€ 3.500 - 4.500

757

OROLOGIO BIEDERMEIER IN MOGANO CON COLONNE IN ALABASTRO, AUSTRIA XIX SECOLO

cassa lastronata e quattro colonne in alabastro sorreggono la meccanica e il quadrante in bronzo sbalzato raffigurante Amore che forgia la freccia avente fascia oraria smaltata recante numeri arabi, pinnacoli sulla sommità, movimento con scappamento ad ancora, suoneria delle ore e mezze con automa, cm 26x11x48

€ 2.500 - 3.000



758 A

OROLOGIO ITALIANO DA MURO, QUADRANTE IN FERRO DIPINTO POLICROMIA, CARNIA 1760 CIRCA

nella lunetta figura di monaco ed al centro rappresentazione di una cattedrale. Movimento in ferro con scappamento a verga, suoneria ore/mezze al passaggio, pendolo anteriore a coda di vacca, cm 38x25x14

Un orologio simile è pubblicato su: G. Brusa, La misura del tempo, pag. 617
€ 1.200 - 1.500

759

OROLOGIO AD ANFORA CON SFERA ARMILLARE, FRANCIA INIZI XIX SECOLO

base poggiante su quattro piedini circolari e struttura in bronzo dorato al mercurio patinato verde, quadrante in smalto con numeri arabi e lancette dorate, movimento ad ancora con sospensione a filo, suoneria ore e mezze al passaggio su campanello, cm 40x12x12 (piccoli difetti al quadrante e mancanze)

€ 2.000 - 2.500



760



759

759 A

PENDOLA CAGE IN ONICE VERDE, BRONZO DORATO E CRISTALLI MOLATI, FRANCIA 1880 CIRCA

movimento a scappamento ad ancora aperta, suoneria ore/mezze al passaggio su gong, pendolo al mercurio, cm 32x19,5x12,5

€ 600 - 800

760

PENDOLA IN BRONZO DORATO E BRUNITO, FRANCIA METÀ XIX SECOLO

base dorata e squadrata con cigni sugli angoli, figura femminile brunita su tartaruga a tuttotondo sulla sommità, quadrante argentato con numeri romani e lancette Breguet, meccanica francese con scappamento ad ancora, sospensione a filo di seta, suoneria a ore e mezze al passaggio, carica otto giorni, cm 31x17x62

€ 2.500 - 3.000

761

OROLOGIO IN BRONZO DORATO CON FIGURA SEDENTE ISPIRATA AL BRUTO DEI MUSEI CAPITOLINI DI ROMA, FRANCIA 1815 CIRCA
suoneria delle ore e mezza al passaggio, cm 48x19x74

Questo modello intesse abilmente gli elementi compositivi in un insieme di grande semplicità e naturalezza. L'orologio vero e proprio è ricavato nel grande sedile "alla romana" su cui si appoggia la figura di filosofo cui sono stati prestati i tratti del volto del celebre busto bronzeo del cosiddetto Bruto conservato presso i Musei Capitolini di Roma. Quest'opera la cui parte antica si limita alla sola testa, applicata su un busto moderno, era considerata nel XVIII secolo il ritratto del celebre Marco Giunio Bruto, colui che assieme a Cassio doveva dare vita alla congiura contro Giulio Cesare alle idi di marzo del 44 a. C. La figura del tirannicida, amatissima dall'ala giacobina dei rivoluzionari francesi, che consacrarono a Bruto busti, scritti e memorie pubbliche, rese così ambito il busto del Campidoglio da farlo inserire con una speciale menzione nel trattato di Tolentino (1797) fra le opere da portare a Parigi. L'esempio di 'virtus' romana dato da Bruto, che scelse il suicidio pur di non cadere vivo tra le mani di Ottaviano ed Antonio dopo la battaglia di Filippi, è sicuramente alla base della scelta iconografica per questo orologio. Bruto ha accanto una colonna dorica (il più austero degli ordini architettonici) spezzata, simbolo della vita interrotta dal suicidio, mentre il fregio di armi e corone intrecciate sul basamento marmoreo allude alle vicende militari, di gloria e di morte, della sua esistenza. Sotto la sua sontuosa veste di marmi rossi e bianchi e di bronzi dorati e patinati, la composizione ricordava agli epigoni della grande rivoluzione l'austera virtù repubblicana che l'aveva nutrita.

Clock with seated figure inspired by the Brutus at the Capitoline Museums in Rome. France, circa 1815.

This model skilfully weaves compositional elements into a whole of great simplicity and naturalness. The clock proper is located in the grand, Roman-style seat on which sits the figure of a philosopher, whose facial traits were taken from the famous bronze bust of "Brutus" conserved in the Capitoline Museums in Rome.

€ 4.000 - 5.000



761

762

PENDOLO IN RADICA DI TUJA CON PINNACOLI IN ALABASTRO, AUSTRIA XIX SECOLO

cassa lastronata decorata con due figure laterali ed elemento sulla sommità, quadrante in smalto con numeri romani dipinti, lancette in metallo a lancia, meccanica viennese solo tempo con scappamento ad ancora e sospensione a filo di seta, cm 22x11x30

€ 3.000 - 4.000



762



763

**OROLOGIO MISTERIOSO IN BRONZO DORATO
POGGIANTE SU BASE IN NERO DI BELGIO, FRAN-
CIA XIX SECOLO**

cassa in nero di Belgio con incisioni dorate
poggiate su sostegni in bronzo dorato, sor-
montata da figura femminile in bronzo dorato
che sorregge pendolo a forma di globo ter-
restre recante fascia con segni zodiacali, mecca-
nica francese a scappamento libero con pre-
disposizione per il funzionamento del pendolo
conico, suoneria a ore e mezze al passaggio su
campanello, cm 50x30x95
€ 10.000 - 12.000



764

OROLOGIO MISTERIOSO, FRANCIA 1875 CIRCA
cassa in marmo nero con incisioni dorate a motivi floreali e applicazioni laterali con due mascheroni in bronzo dorato, sormontata da una figura femminile in bronzo dorato con cornucopia che sorregge un pendolo dalla lente in vetro, quadrante in marmo nero con numerazione romana incisa e dorata per le ore e due lancette a pera dorate.

Meccanica francese con scappamento a "collarino", suoneria a ore e mezze al passaggio su campanello. Punzonato sul retro "GLT brev. n. 2617",
cm 26,5x20x61
€ 5.000 - 6.000



765

765

OROLOGIO LIBERTY ATTRIBUITO A LOUIS MAJORELLE, FRANCIA INIZIO XX SECOLO

cassa a profilo sagomato in legno di faggio, con decoro di libellula sui fianchi e quadrante di rame sbalzato con numeri arabi e decoro centrale in rilievo, carica otto giorni, cm 23x11x43
 € 4.000 - 5.000



766

766

OROLOGIO A CREMAGLIERA, MOSBRUCKER A SAVERNE, FRANCIA, 1780

struttura in bronzo dorato con base in marmi policromi con risalita automatica dal basso verso l'alto. Questo singolare orologio di bronzo cesellato e dorato con quadrante delle ore in smalto bianco, e lancette traforate e dorate, Meccanica con scappamento ad ancora, pendolino fisso; carica a barileto tramite cremagliera che ne permette il funzionamento con l'effetto che l'orologio risale sulla stessa, rientra nel repertorio di Antoine Mosbrucker (1760/1780) che realizzava orologi di questa particolare forma e fattura. La base in marmi policromi è originale dell'epoca e anch'essa fa parte della specificità delle realizzazioni di Saverne che per l'epoca erano particolarmente originali, cm 6x6x38
 € 4.000 - 5.000



767

767

PENDOLA DA ALCOVA IN MARMO BIANCO STATUARIO CON FIGURA FEMMINILE DISCINTA ASSISA SU DI UNA ROCCIA, FRANCIA INIZIO XIX SECOLO

raro movimento svizzero con scappamento a verga, suoneria ore/quarti al richiamo, cm 38x32x10 (quadrante non pertinente, piccoli difetti e restauri)
 € 2.500 - 3.000



767

768
QUADRO OROLOGIO CON CORNICE A PASTIGLIA DORATA,
SVIZZERA 1860 CIRCA

quadrante in ferro dipinto in policromia con veduta di porto. Movimento francese con scappamento ad ancora, sospensione a lamella, suoneria ore e mezze al passaggio su gong. Carillon a 4 motivi che suona al passaggio dell'ora o a richiesta tramite cordicella, carica a tirante, cm 67x67x14
 € 2.000 - 2.500



768



770

770
OROLOGIO A QUADRO CON CARILLON E AUTOMI, AUSTRIA XIX SECOLO
 dipinto su lamiera a firma Vegel Pixit, cornice in legno dorato, meccanismo orologio, scappamento ad ancora, suoneria ore e mezze, automi cascata e fiume, carillon a 4 melodie, cm 37x42 (da revisionare)
 € 1.800 - 2.400



CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie

Mura di S. Bartolomeo 16 - 16122 Genova

Tel. +39 010 8395029 - Fax +39 010 879482 - +39 010 812613

www.cambiaste.com - e-mail: info@cambiaste.com